IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90

9 771592 169468

ANNO 124 - NUMERO 46
LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2005
(IL PICCOLO + TV Magazine) € 1,20

Il presidente della Camera riapre la sfida per il candidato premier: «Penso che avrei fatto meglio di Silvio»

Casini al Cavaliere: basta illusioni

L'attacco a Berlusconi: «L'Italia è stanca». Una dura replica da Fi

Prodi chiede unità: «Paese in declino, farò delle riforme radicali»

ROMA Casini candidato premier, Baccini contro Veltroni per la carica di sindaco di Roma: l'Udc, con Casini, inizia la sua campagna elettorale e scopre le carte. Attaccando Berlusconi: «Non possiamo dire agli italiani quello che vogliono sentirsi dire. Penso - dice Casini - che avrei fatto meglio di Silvio. Il mio ritorno alla vita politica segna un obiettivo: evitare che i moderati siano rassegnati. Io non mi rassegno a perdere la partita». Dura la replica di Fi: «C'è un solo candidato a presidente del Consiglio, ed è Berlusconi».

Ma «l'Italia è in declino: per salvarla farò delle riforme radicali» ha detto Prodi nel suo intervento al forum della Margherita, da dove ha fatto un appello all'unità del centrosinistra.

● *Alle pagine 2 e 3*

MERCATO E LAVORO

CONFLITTI DI POTERE SUL TFR

di **Francesco Morosini**

Il Consiglio dei ministri ha posticipato al 2008 la riforma del Trattamento di fine rapporto per l'impiego privato (Tfr) e del Trattamento di fine servizio (Tfs) per l'impiego pubblico. Il guaio è che così si blocca l'avvio e la messa a regime del mercato della previdenza integrativa a danno delle forze di lavoro più giovani che, pertanto, troveranno maggiori difficoltà a costruirsi da subito supporti integrativi alla pensione. Di più, se in ambito di risparmio e finanza la certezza delle aspettative è preziosa, allora il rinvio di tutto al 2008 equivale a gettare sabbia sugli ingranaggi di un mercato, quello della previdenza integrativa, delicato perché allo *statu nascenti*. Questo anche perché il rinvio stesso annuncia incertezze politiche sul futuro della riforma del Tfr/Tfs. Il fatto è che attorno alla previdenza integrativa c'è un conflitto di potere tra sindacati e assicurazioni sull'assegnazione dei fondi ex Tfr/Tfs (fino a oggi una sorta di risparmio forzato dei lavoratori). E il governo, rinviando ciò che pure aveva convenuto con le confederazioni, ha semplicemente segnalato la propria scarsa coesione interna in materia.

Il rinvio, per il verso, ha una sua *ratio* politica: quella di legare il risparmio pensionistico complementare - qui la trasformazione del Tfr dovrebbe dare le risorse finanziarie necessarie al decollo - alla più generale riforma delle pensioni consistente, in sostanza, nel prolungamento della vita lavorativa. Tuttavia, la scelta di unificare l'intera questione pensionistica posticipando la riforma del Tfr rischia di mandare tutto per aria. La ragione di ciò è che, a parte l'accordo sul Tfr/Tfs, nulla c'è di concordato e lo scontro rischia di bruciare tutto. Peraltro, si deve altresì aggiungere che la riforma del Tfr/Tfs era ed è *sub judice* dell'Unione europea per un aspetto che ne chiarisce il cuore politico. Infatti, Bruxelles potrebbe opporsi al decreto delegato del governo, individuandovi ostacoli alla libera competizione di mercato, per i vincoli che esso pone alla portabilità della «vecchia» liquidazione a favore dei fondi di categoria rispetto a quelli dei conglomerati bancario-assicurativi.

● *Segue a pagina 3*

VERSO IL REFERENDUM

COSTITUZIONE STRAVOLTA

di **Corrado Belci**

Stavolta metto subito la firma. Dico la firma per evitare, con il referendum, il pericoloso rovesciamento della Costituzione, votata da questa maggioranza. So che non sarà necessario, perché cinque consigli regionali o un quinto di parlamentari saranno sufficienti a chiederlo, e lo faranno.

Non sarà necessaria la mia firma, ma lo farò, per una questione di principio e di moralità civica.

● *Segue a pagina 2*

Cogne: riprendono le udienze. Taormina attacca i carabinieri

● *A pagina 4*

L'Arno in piena a Firenze

Maltempo, Tevere e Arno in piena: allarme per domani

ROMA Tevere in piena nella capitale, Arno ai livelli di guardia a Firenze, Umbria e Marche allagate, stato di allerta a Sarno e forti piogge al Sud. Oggi il maltempo concederà una tregua, ma sarà brevissima: già da domani arriverà una nuova perturbazione aggravando la crisi. Continua dunque l'allerta, con un bollettino che preoccupa lo stesso capo della Protezione Civile Guido Bertolaso: «La nuova ondata di maltempo - ha detto - potrebbe creare problemi seri, andandosi ad aggiungere alle situazioni di criticità di questi giorni». Un weekend, nel quale i soli vigili del fuoco, con 400 squadre specializzate, hanno fatto 1.500 interventi con elicotteri, idrovore, mezzi anfibi e fuoristrada. Il Tevere è straripato a Torgiano, in Umbria, allagando strade e abitazioni. L'ondata di piena ha risparmiato per un pelo Roma ma ha creato forti preoccupazioni sul litorale, a Ostia e Fiumicino.

● *A pagina 4*

La Confcommercio oggi lancia l'iniziativa anticrisi

«Consorzi tra negozi per salvarsi»

Antonio Paoletti

TRIESTE Il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti ne aveva accennato giusto un anno fa: «Noi puntiamo con forza sul sostegno allo sviluppo dei centri urbani, attraverso la costituzione dei centri di via e dei centri commerciali diffusi tra gli imprenditori già esistenti sul territorio». A un anno di distanza, Paoletti oggi tornerà su quello che nel frattempo è divenuto un progetto articolato e pronto a essere messo in pratica: il «piano per la creazione di centri commerciali diffusi». A dare vita ai «centri» dovranno essere gruppi di almeno 25 negozi attivi in uno stesso rione. Gli esercenti si coordineranno tra di loro.

● **Paola Bolis** *a pagina 13*

REGALI, 15 MILA IN FIERA

● *A pagina 13*

Ancora alta tensione. Lauri: ci ha quasi insultati. Il governatore: troppa demagogia

Rifondazione e Illy restano divisi Nessuna tregua ma l'intesa resiste

TRIESTE Terminato il congresso di Rifondazione comunista non si placa la polemica tra il vertice del partito e il presidente della Regione. Anche se il contrasto non va a intaccare l'intesa che regola la maggioranzanza di governo in regione. Comunque Rifondazione respinge al mittente l'accusa di cavalcare «ideologia e demagogia», Illy ribatte che su troppe cose il partito non propone nulla di alternativo alle sue «pregiudiziali bocciature».

«Illy ci ha quasi insultato», rincara il segretario comunista Giulio Lauri e Igor Canciani, il capogruppo del partito in Regione, aggiunge: «Si può essere di cattivo umore ma, da invitati, si dovrebbe evitare di mancare di rispetto». Replica il Governatore: «Un congresso è un momento di confronto e non credo che gli invitati debbano accettare supinamente tutto ciò che viene detto. Tra l'altro, non ho offeso nessuno».

● *A pagina 7*

Marco Ballico

SCENARI

L'OCCASIONE SPRECATA

di **Franco A. Grassini**

La settimana entrante sarà quasi certamente caratterizzata dalla decisione di alzare di un quarto di punto - dal 2% al 2,25% - i tassi di interesse da parte della Banca centrale europea: lo ha detto chiaramente nei giorni scorsi il Presidente Trichet. È relativamente facile immaginare che nuove critiche, sia a livello di governi sia in sede di Parlamento europeo, si aggiungeranno a quelle già espresse. Le economie su questa sponda dell'Atlantico sono in una fase di ripresa molto modesta e i timori che aumenti dei tassi di interesse, per quanto limitati, la rallentino, sono molto diffusi.

● *Segue a pagina 4*

Il presidente alabardato con De Falco e Cancelli è convinto di aver trovato gli allenatori giusti e ridà fiato all'entusiasmo

Tonellotto: «A Torino voglio i tre punti»

«Se tutto va bene arrivano due rinforzi: Allegretti e Mensah. Premi a tutti»

TRIESTE «Eh sì, adesso devo tirare fuori la grana». Flaviano Tonellotto dopo la vittoria con il Crotone è raggiante: «Lo faccio volentieri. Ho esteso il premio a tutto lo staff tecnico. Sta nascendo un'altra squadra. A questo punto andiamo a Torino per vincere». Archiviato «il malinteso Vierchovod» il presidente alabardato è convinto ora di avere in mano la coppia giusta di allenatori. «Con De Falco e Cancelli in panchina me ne starò in tribuna. E l'Unione si rinforza, sono in arrivo Mensah e Allegretti. Ma Borgobello e Ciulli vanno considerati come altri due acquisti.

● *Nello Sport*

Maurizio Cattaruzza

FANTAFESTIVAL: VINCE BAY

Premio Asteroide a un americano

● **Paolo Lughi** *a pagina 9*

Piano del traffico: duello tra i candidati Dipiazza e Rosato

TRIESTE Tutto come previsto: sono bastate alcune anticipazioni sulla bozza del nuovo piano del traffico a scatenare in città il dibattito. Politico e non. Fra gli elementi che più hanno suscitato perplessità vi sono i sensi unici previsti per le automobili in direzione via San Marco nelle gallerie Sandrinelli e San Vito. Per chi transita verso piazza Goldoni, la soluzione – ha spiegato Roberto Camus, ingegnere dei trasporti cui si deve la bozza del piano ora all'esame del Comune - sarebbe quella di istituire il senso unico verso Barriera in via Madonnina, che diverrebbe l'arteria di collegamento con il centrocittà.

Sull'argomento abbiamo messo a confronto il sindaco Roberto Dipiazza e il candidato del centrosinistra Ettore Rosato. I due contendenti si dividono e anticipano parte del loro programma. E l'opinione dei cittadini? Per capirne gli orientamenti *Il Piccolo* lancia oggi un sondaggio. Inviate i vostri sms.

● *A pagina 14*

Il leader dell'Unione al «Big Talk» parla di gruppi parlamentari comuni e del Partito democratico

Prodi: «Questo Paese non va più avanti, serve un programma di riforme radicali»

MILANO Solo un programma di riforme radicali potrà salvare l'Italia. Romano Prodi chiude il «Big Talk» della Margherita, assicura un programma coraggioso, ma avverte: per poterlo realizzare serve l'unità della coalizione e dei riformisti. Forte anche la riaffermazione dell'orizzonte del Partito democratico con la rinnovata richiesta di gruppi parlamentari comuni per la lista unitaria.

Il Professore è accolto da leader dalla platea della Margherita e Francesco Rutelli, alla fine della due giorni milanese, non nasconde la sua soddisfazione: «Ha indicato le stesse nostre priorità. Che vogliamo di più?». Non c'è spazio per le polemiche che hanno attraversato la prima giornata, con gli ulivisti di Arturo Parisi all'attacco della maggioranza del partito per essere stati esclusi dalla convention programmatica.

Si capisce subito che il clima è buono e Prodi ringrazia «Francesco» per averlo chiamato e Piero Fassino per essere stato qui. Il primo appello del Professore è un appello al coraggio.

Rutelli soddisfatto del «Big Talk» nel corso del quale sono stati illustrati i programmi

RUTELLI

Ha indicato le nostre priorità, cosa vogliamo di più? Dal punto di vista politico un messaggio rassicurante per tutti

Quello che dovrà avere il centrosinistra al governo per cambiare il Paese, in declino, ribadisce Prodi, dopo cinque anni di «cura Berlusconi». Solo con «riforme forti e profonde», avverte, il Paese potrà riprendere a crescere ma per farle davvero, queste riforme, c'è bisogno di una coalizione coesa. E il secondo appello di Prodi riguarda appunto l'unità: «Stiamo uniti, stiamo uniti, stiamo uniti», scandisce tra gli applausi alla fine dell'intervento.

Insiste il leader dell'Unione sulla necessità di avere un'alleanza riformista che sia il punto di riferimento forte e la guida della coalizione. L'Ulivo, dunque, «che darà il senso di marcia all'azione di governo». Solo con l'Ulivo il prossimo esecutivo potrà fare le scelte difficili che lo attendono, potrà realizzare «il programma radicale di riforme forti e profonde».

Un Ulivo solido, secondo Prodi, significa investire sui marchi, la Quercia «e la nostra Margherita», ma significa anche atti concreti e cioè la creazione nella prossima legislatura di gruppi parlamentari comuni, con la consapevolezza che senza fughe in avanti, ma «con il passo del montanaro», il Partito democratico sarà punto d'arrivo. Un processo che non è contro i partiti attuali, tanto che il Professore assicura di non essere mai stato anti-partiti, anche se avverte: «La vita dei partiti è nella fiducia che la gente ha in loro». Ma i partiti, sembra dire, non devono dominare la scena incontrastati. Per fare quello che va fatto, avverte, il nuovo governo non potrà essere la composizione di equilibri esistenti, «ma dovrà essere una squadra, fatta cioè da persone che si integrano con unità di intenti e con il senso della sfida che tutti dobbiamo avere».

Un intervento lungo, quello di Prodi, apprezzato e scandito dagli applausi della platea della Margherita. Alla fine Rutelli non nasconde la sua soddisfazione e si dice «assolutamente» sicuro che il centrosinistra e l'Ulivo non deluderanno l'appello del leader della coalizione all'unità. «Conforta - osserva il presidente della Margherita - che Prodi sia venuto qui, che abbia parlato con gli stessi accenti, che abbia indicato le stesse priorità, a partire dalla crescita». Si tratta, aggiunge, di «un messaggio rassicurante per tutti dal punto di vista strettamente politico».

Poco spazio dunque alle polemiche che hanno contrapposto anche ieri la maggioranza dei Dl alla minoranza ulivista. Rutelli non vuole parlare degli assenti e taglia corto: «Volete che dopo un successo del genere mi metta a fare polemiche?».

Non ne fa neppure Prodi, anche se, rispondendo a una battuta del rutelliano Renzo Lusetti, non rinuncia a ribadire la sua sintonia con il suo braccio destro: se c'è qualcuno che vuole tagliare la testa di Parisi, è il monito del Professore, «prima deve tagliare la mia». In ogni caso, lo stesso Lusetti precisa che la sua era solo una battuta e che «nessuno, nel gruppo dirigente della Margherita, ha mai pensato di fare a meno di Parisi, il presidente dell'assemblea federale, uno dei fondatori di questo grande partito».

Le parole di Prodi

I punti principali del discorso tenuto alla chiusura del Big Talk della Margherita

SALVATAGGIO

Per salvare l'Italia, per voler bene all'Italia, serve un programma radicale, di riforme forti e profonde

LEGGE ELETTORALE

È stata fatta contro di noi e forse in modo particolare contro di me. Ma è una legge che è stata fatta principalmente contro il Paese

Quella esistente ha permesso a Berlusconi di governare per cinque anni. Se voleva poteva cambiare il Paese

FISCO

Serve un patto di rispetto reciproco fra i cittadini e la politica che inizia con la equità fiscale

ANALISI ECONOMIST

L'Italia così non va più avanti. Così c'è davvero quel declino che è maliziosamente descritto dall'Economist

Ciò che non è condivisibile nella descrizione dell'Economist è che quello dell'Italia sia un declino fatale. Il declino c'è ma noi possiamo invertirlo. Questo è il nostro compito

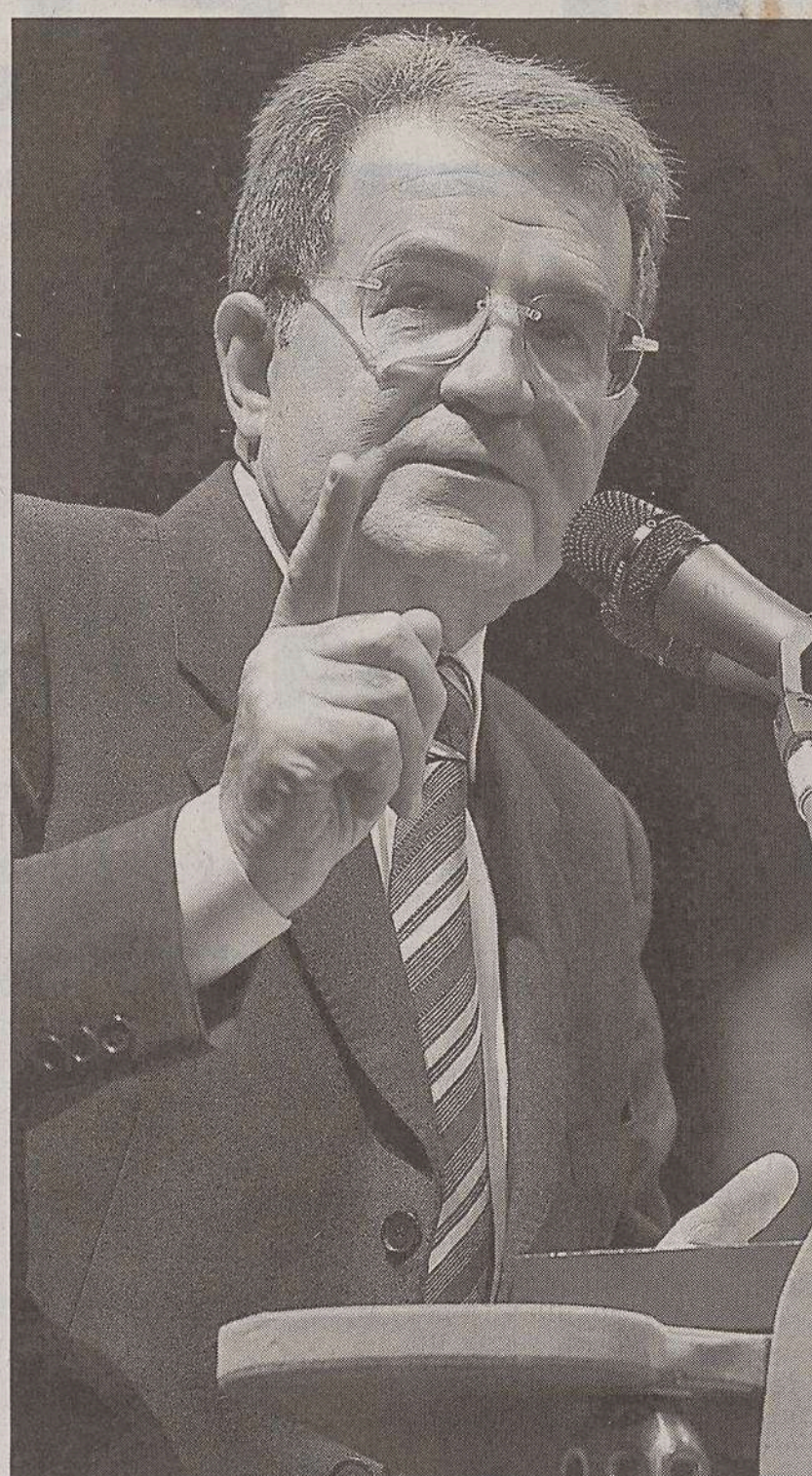
ELEZIONI

Non possiamo vincere le elezioni se non c'è nel Paese la fiducia che noi possiamo far riprendere la crescita dell'Italia

Non tollereremo di avere voti di natura mafiosa. È una vergogna sentirsi dire che solo a Bagdad e in Italia si uccide ai seggi

MEZZOGIORNO

Quanto ho sentito sul Mezzogiorno non può attuarsi se non nel ripristino di una totale legalità non seguita da condoni e abusi, ma formata di regole semplici che non mortifichino gli interessi dei privati

ANSA-CENTIMETRI

Il leader dell'Unione Romano Prodi ha parlato ieri a Milano nell'ultima giornata del «Big Talk» della Margherita

A Milano due giorni di tavole rotonde di Dl per illustrare le proposte che verranno portate al tavolo dell'Unione

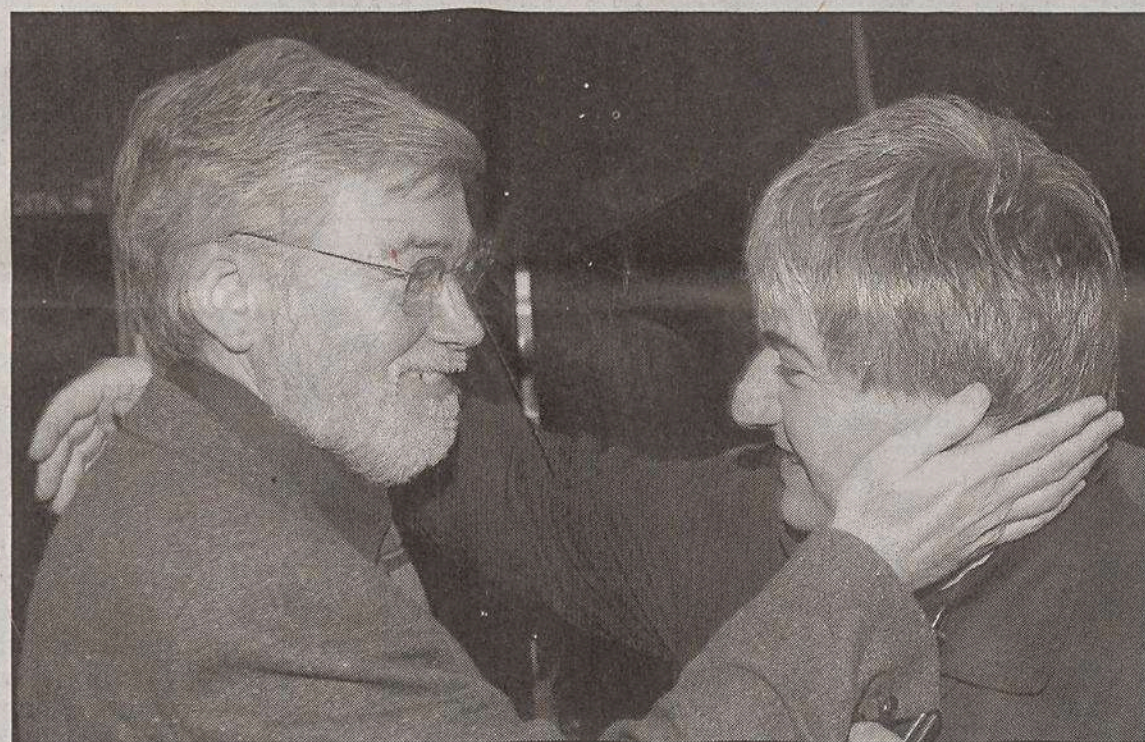
Cofferati: l'illegalità non si giustifica

La Jervolino e l'ex prefetto Ferrante: «Città sicure e solidarietà»

MILANO Il «grande dialogo», il secondo «Big Talk», organizzato a Milano dalla Margherita, per illustrare alla gente le proposte di programma che verranno portate al tavolo dell'Unione si è concluso ieri. Sono stati due giorni di tavole rotonde, organizzate da Dl, nelle quali sono intervenuti 59 relatori provenienti dal mondo dell'economia, della finanza, della politica e del sociale.

Prima dell'intervento conclusivo di Romano Prodi l'attenzione si è concentrata sul Welfare, sui territori e il made in Italy (con la diessina Giovanna Melandri e l'eurodeputato Enrico Letta) e sulla sicurezza, argomento di cui hanno parlato fra gli altri il sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino, il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, e il candidato sindaco a Milano Bruno Ferrante, che fino allo scorso 4 novembre era il prefetto della città.

Punto di partenza comune di tutti gli interventi è stata l'importanza della legalità. «Quando si dice hanno sbagliato però... - ha osservato Cofferati -, io dico hanno sbagliato, punto! Trovo pericolosa ogni forma di giustificazione». Una posizione che è quella già ripetuta più volte come risposta alle polemiche sulla lotta per la legalità che ha intrapreso a Bologna».

«La legalità è la precondizione di qualsiasi buon governo - ha sostenuto Ferrante -, ma ci deve essere anche solidarietà intesa come investimento su dei valori, lasciando da parte l'individualismo che spesso prende i nostri cittadini. In questo modo creiamo città sicure».

Cofferati sindaco di Bologna ieri al «Big Talk» con Realacci della Margherita

Detto con altre parole, c'è bisogno di riappropriarsi della città, degli spazi pubblici in modo da toglierli ai criminali oppure «rischiamo di vivere prigionieri nelle nostre case». Insomma la repressione serve, ma da sola non basta, anzi.

«Se mi dicessero: vuoi l'esercito a Napoli? - ha spiegato Rosa Russo Jervolino -, direi subito di no, ma se mi chiedessero cosa fare contro l'illegalità direi datemi 10 mila posti di lavoro».

E di lavoro si è discusso nella prima tavola rotonda della giornata, dedicata al Welfare, a cui ha partecipato anche il segretario della Cisl Savino Pezzotta. «Il ministro Maroni - ha detto - dovrebbe essere coerente con se stesso applicando i fondi del Tfr. Se ci sono i soldi si faccia il fondo sociale». «Si intervenga sugli affitti - ha aggiunto Pezzotta - perché non è possibile che un lavoratore con 1.500 euro al mese possa mantenere la propria famiglia e soprattutto sostenere un sistema scolastico che costa sempre di più». Secondo Pezzotta, «il sostegno al reddito non può essere uguale per tutti», perché come diceva don Milani «l' uguaglianza tra diversi è un'ingiustizia». Un'opinione condivisa anche dalla responsabile Welfare dei Ds Livia Turco e da Rosy Bindi.

«La forbice tra Nord e Sud per quanto riguarda la sanità - ha spiegato Bindi - si è allargata. È quindi necessario investire al Sud per rendere uniforme il sistema sanitario». L'ex ministro della Sanità ha sostenuto che sono necessari fondi integrativi «per accompagnare le spese private delle famiglie per la sanità. Inoltre bisogna avere una nuova strategia per le professioni mediche che ponga al centro il ruolo dei medici di famiglia». Le proposte della due giorni ora arriveranno sui tavoli delle altre forze del centrosinistra, contributi per la costruzione del programma comune.

ELEZIONI A MESSINA

Schede precompilate: interviene la Digos

MESSINA Gli scrutatori del seggio allestito nella scuola media «Pirandello» di Messina, dove sono in corso le elezioni amministrative, hanno denunciato alla polizia la presenza di due schede «sospette». È intervenuta la Digos. Dai primi accertamenti sembrerebbe che le schede fossero precompilate: su entrambe, cioè, sarebbe stata già impressa la preferenza sul simbolo di Alleanza nazionale. Le operazioni di voto sono state sospese per due ore, dopo di che in voto è ripreso normalmente alla presenza, però, delle forze di polizia. Le schede «sospette» sono state sequestrate. Per quanto riguarda l'affluenza continua ad essere buona. Alle 19 avevano votato il 45,62% dei 204.608 elettori. In sostanza alle urne si sono recati già 93.351 aventi diritto. La percentuale di votanti nelle sei circoscrizioni, sempre alle 19 di di ieri, oscillava tra il 42,99% rilevata al quarto quartiere e il 47,92% registrato al primo quartiere.

I fondi impegnati nel Tfr

Manovra, 620 milioni in bilico fra neonati e pensione alle donne

ROMA Fanno ancora discutere i 620 milioni impegnati dalla Finanziaria per il Tfr e ora «liberati» dallo spostamento di due anni della riforma. «Vanno utilizzati a fini sociali», dice il relatore della Finanziaria Daniela Santanchè che definisce una «bella proposta» quella avanzata dal ministro del Welfare Roberto Maroni di impegnare i soldi per dare una pensione alle donne che hanno versato 15 anni di contributi senza però ottenerla, le cosiddette «pensioni silenti». Ma sul piatto c'è anche l'estensione al 2006 del bonus neonati, per il quale - sembra ormai certo - troverà conferma la proposta parlamentare di fissare un tetto di 50.000 euro oltre il quale l'assegno non sarà erogato. A sciogliere i nodi sul tappeto - quello più spinoso riguarda tra l'altro i tagli al fondo sociale delle Regioni e dei Comuni - sarà il vertice di maggioranza programmato per domani.

Maggioranza e opposizione hanno presentato più di 3.000 emendamenti che ora sono al vaglio dell' esame di ammissibilità dei tecnici della Camera. Ma, con l'obiettivo di procedere rapidamente per poi passare ad esaminare la riforma del Risparmio, il vertice di maggioranza punterà anche ad elaborare il maxi-emendamento sul quale il governo potrebbe porre nuovamente la fiducia.

Walter Veltroni

«È importante decidere insieme - dice il relatore - e trovare un punto d'accordo». Il Tesoro, con il vice ministro Vegas dice però chiaramente che i fondi ex Tfr dovranno servire per ridurre il deficit. «Per questo dobbiamo parlarne insieme - afferma Daniela Santanchè -. Il mio auspicio è che si investano queste risorse in iniziative sociali».

Anche i sindacati vogliono però poter dire la propria, soprattutto sulla nuova destinazione dei fondi dovuti allo slittamento della riforma del Tfr. «Fra qualche giorno diremo noi come sono da utilizzare quei fondi - ha detto il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta -. Per essere chiari quello che dovevano semplicemente fare era prender quei soldi e usarli per la previdenza integrativa. Quelle di adesso sono proposte di pura propaganda». Il tavolo della maggioranza dovrà comunque affrontare molte delle proposte che i parlamentari hanno inserito in emendamenti. C'è chi ipotizza l'utilizzo delle riserve dell' Inail per spingere gli investimenti e chi, come il ministro dei Beni Cultura Rocco Buttiglione, punta ad ottenere più fondi per rendere sicuri musei e aree archeologiche. Il sottosegretario al Tesoro, Michele Vietti spinge invece perché nella Finanziaria sia inserita la riforma delle professioni. C'è poi l'idea del consigliere di Palazzo Chigi Brunetta, avanzata in un emendamento di Forza Italia, per la dismissione del patrimonio Iacp, finalizzata a «regalare» le case agli sfrattati. Il ministro dell' Agricoltura Gianni Alemanno poi spinge per la riforma della previdenza agricola ed ha suggerito anche un alleggerimento dei contributi Inail per le piccole e medie imprese.

Domani, o al massimo mercoledì, dovrebbe essere approvato definitivamente il decreto collegato, che contiene tra l'altro le norme per la lotta all'evasione e anche l' esenzione dell'Ici per gli immobili commerciali delle chiese. Nel provvedimento è stata inserita anche la manovra bis per il 2005, che serve per centrare un deficit al 4,3%.

DALLA PRIMA PAGINA

Costituzione stravolta

Come spiegare con semplicità, in modo che tutti gli italiani capiscano, e senza dire bugie, quale è la posta in gioco?

Mi pare si possa dire così. La democrazia si fonda sulla distinzione e sull'equilibrio tra i poteri (legislativo, esecutivo, giudiziario); il testo votato cancella ogni divisione e concentra tutti i poteri nelle mani del primo ministro. Il regime che ne deriva è una «non democrazia». Come definirlo? Una monocrazia. Gli italiani saranno chiamati a scegliere tra la democrazia e la monocrazia.

Come sarebbe questo regime? L'arbitrio sarebbe la regola. L'equità un'eccezione, o un caso.

Il testo cancella la funzione di garanzia del Capo dello Stato, ridotto a un simbolo decorativo. Il Parlamento viene reso subalterno al primo ministro, perché lo può sciogliere. La subordinazione della magistratura all'esecutivo - cioè al primo ministro - già nelle premesse in questa legislatura, sarebbe completata dal Parlamento «premier-dipendente».

La cosiddetta «devoluzione», che dà alle regioni poteri esclusivi sulla sanità, la scuola e la polizia locale, può intaccare - nelle prime due materie - i principi di uguaglianza e di solidarietà nei diritti sociali; quindi può violare la prima parte della Costituzione, quella dei principi fondamentali.

Non è federalismo, questa è secessione mascherata, tanto è vero che il capo della Lega ha solennemente affermato che, approvato questo sgorbio deflagrante, la «secessione è superata».

La cosiddetta differenziazione di funzioni della Camera e del Senato nelle competenze e nel procedimento di formazione delle leggi, ha dato vita a un mostro tale, che ha dovuto contemplare due camere arbitrali di compensazione per i conflitti legislativi e regolamentari. Un pasticcio. L'articolo 14 (che modifica l'articolo 70 della Costituzione vigente) sembra l'imitazione non riuscita di un monologo di Renato Rascel. Dunque, la dittatura della maggioranza ha portato ad un vero e proprio sconvolgimento della Costituzione. La monocrazia è il risultato della fusione tra nazionalismo, separatismo e affari.

Il presidente della Camera, Casini, ha detto che di quel testo non tutto è convincente. Mi sia permessa una domanda all'on. Casini. Come si sentirebbe nel proclamare l'esito, espresso dal meccanismo del nuovo articolo 27, di un voto di sfiducia al premier? Questi può essere sostituito, senza scioglimento della Camera, solo se viene approvata la mozione «dai deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni, in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera». In parole povere, vuol dire (e Casini lo sa) che un manipolo di 10 deputati fedelissimi del premier può contare più di altri 400, perché sufficiente a non far raggiungere il quorum.

Così il premier può sciogliere le Camere e mandare a casa la Camera «nemica». Come si sentirebbe, l'on. Casini a proclamare l'esito di quel voto? Io mi vergognerei.

Ma il popolo italiano non andrà al suicidio e scriverà «no» alla monocrazia. Nella sua storia ne ha già provata una ed è finita male.

Corrado Belci

Viagra «pubblico» Storace censura il Comune di Milano

ROMA «Ho letto sui giornali che il Comune di Milano ne ha pensata un'altra: adesso viaggiano con la pillola abortiva e il derby col viagra. Questo non va bene». Lo ha detto il ministro della Salute, Francesco Storace. Secondo il ministro «pensare di poter distribuire a carico di un Comune il viagra agli anziani può sembrare quasi una barzelletta. In realtà stiamo parlando di un farmaco, prescritto con ricetta». Quindi, secondo Storace «bisogna avere un pò di prudenza. Lascino lavorare sulle politiche per la salute chi ha competenza».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

La tiratura del 27 novembre 2005 è stata di 58.450 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente della Camera crea scompiglio nel centrodestra con una sortita che infiamma l'apertura della campagna elettorale

Casini contro Berlusconi: basta illusionismi

L'uomo simbolo dell'Udc promette responsabilità. Poi precisa: nessun riferimento al premier

ROMA Nè «toni alti», nè «risse»: nella sua campagna elettorale Pier Ferdinando Casini, per i prossimi cinque anni, promette agli italiani, «stanchi di illusioni e illusionisti», responsabilità e verità su quanto è stato fatto, ma soprattutto su quanto resta da fare («Non siamo certo all'anno zero»). Nessun gioco di prestigio (i prestigiatori non servono), ma un salto di qualità nell'azione e nel linguaggio. In serata la precisazione del portavoce di Casini: nessun attacco a Berlusconi, si è parlato solo di illusionismi.

Casini parla da leader al suo partito riunito a Roma insieme allo stato maggiore (manca Marco Follini), per l'apertura della campagna elettorale e candida subito Mario Baccini (l'anti-Veltroni) alla poltrona di sindaco di Roma.

Il «goleador» della Cdl, la squadra a tre punte come la chiama Lorenzo Cesa, polemizza a distanza con Berlusconi, senza nominarlo. «Basta con le risse evocando il panico bolscevico», toni che, a suo avviso, rischiano solamente di spaventare gli elettori.

L'ex segretario dell'Udc Marco Follini non era presente in sala dove ha parlato Casini

FOLLINI

Anche se non ero presente in quella sala alla manifestazione sono state espresse molte delle mie idee

Casini si rivolge al mondo cattolico, come al sindacato e ai lavoratori che - dice - «non devono essere rendita di posizione solo per la sinistra». A loro è necessario rivolgersi con «responsabilità e verità»: «Responsabilità perché bisogna mettere fine a questo rimpallo continuo paralizzante, come quello tra maggioranza ed opposizione e tra enti locali e governo centrale».

Al Paese bisogna dire con chiarezza che «sta vivendo al di sopra delle proprie possibilità» e che quindi ora «è necessario rimboccarsi le maniche ed i politici per primi devono dare l'esempio».

Il leader dell'Udc indica nella famiglia e nei temi sociali il filo conduttore a cui dovrà ispirarsi la politica di tutta la Cdl e invita l'alleanza a «scuotersi dal torpore» e si appella quindi ai moderati. «Il primo obiettivo del mio ritorno in politica è evitare che i moderati siano rassegnati. Io non mi rassegno a perdere la partita e il centrodestra si deve scuotere dal suo torpore». E spiega il suo disegno politico: un'idea grande di riaggregazione dei democratici cristiani che - assicura - «non evochi nostalgie ma ci proietti verso il futuro». E con chiarezza ribadisce che il clichè a cui ispirarsi è quello del Partito popolare europeo.

Rivolto quindi all'opposizione, Casini promette che non userà «toni alti», ma si chiede come potrà governare una coalizione «la cui eterogeneità è sotto gli occhi di tutti, in cui coesistono Bertinotti e Mastella, Cento e Rutelli». Ma Casini non rinuncia a togliersi un sassolino dalla scarpa, nominando questa volta Berlusconi.

«Il premier si riferiva a me quando ha detto che qualcuno si è vantato, a Porta a porta, sui risultati del governo». «Io - dice Casini - ho difeso l'operato del governo e che avrei fatto di meglio non l'ho detto. Al massimo l'ho pensato».

Follini, assente alla manifestazione, ha di che compiacersi: «C'erano molte delle mie idee», fa sapere.

Le reazioni da parte degli alleati della Cdl non tardano a farsi sentire: per Forza Italia, Sandro Bondi ammonisce Casini a «non segare l'albero su cui è seduto». Il coordinatore nazionale di Fi, replica così al presidente dalla Camera Pier Ferdinando Casini e al suo discorso sugli «illusionisti». «Bisogna fare molta attenzione ed aver molta, molta sapienza politica per non rischiare di tagliare l'albero che tutti insieme abbiamo fatto crescere in questi 5 anni; l'albero delle riforme attese da decenni, delle realizzazioni concrete e del faticoso impegno di governo condotto in condizioni difficilissime, della capacità di guida e di unità di una coalizione spesso rissosa dimostrate da Berlusconi. Mi dispiace, ma tutto ciò è proprio l'esatto contrario delle illusioni».

REAZIONI

Il capo del governo: non so cosa ha detto

BARCELLONA «No... non so nemmeno cosa ha detto». Così il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, appena giunto al vertice euromediterraneo, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un giudizio sulle parole del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

«Sarebbe interessante capire a chi si riferisce Casini quando parla di illusionisti visto che sicuramente non può riferirsi a Berlusconi che ha avuto il merito di portare nella politica italiana la concretezza del fare e dei programmi puntuali» afferma Guido Crosetto di Forza Italia. «Illusionista è semmai chi cerca di nascondere il proprio passato - aggiunge - o chi cerca di cambiare ogni giorno volto a seconda dell'interlocutore. Il più grave danno che si possa fare al Paese è quello di essere predisposti a dire tutto e il contrario di tutto a secondo del giorno, dell'ora o della platea a cui ci si rivolge. Ma forse se c'è un difetto che Berlusconi non ha mai avuto è proprio questo perchè, ha fatto della chiarezza e della verità la forza della sua azione».

«Smarcandosi dal suo governo e alzando la bandiera della famiglia e della difesa dei valori umani, Casini vuole costruire tutt'attorno all'Udc il perimetro bianco dei moderati e dei voti cattolici» afferma il responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico Francesco Giro, che annuncia la contromossa del suo partito di fronte all'iniziativa politica del presidente della Camera. «Forza Italia - spiega - non si limiterà a rivendicare la sua identità di partito di centro ma, come già accaduto in passato, darà ampio spazio nelle sue candidature a uomini e donne espressione di questo mondo cattolico e di centro».

«Non mi piace questo clima di competizione che si sta creando prima del tempo tra le compagini della Casa delle libertà, a sostegno di aspiranti premier o di tridenti che rischiano di essere meno pungenti di un solo spadone» afferma, in una nota, il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli. «Il mese e poco più che ci resta prima della conclusione della legislatura - aggiunge - deve servire per completare il programma di governo e tutti, quindi, dovranno lavorare e combattere spalla a spalla per realizzare un futuro migliore per il Paese. Oggi non si può giocare in proprio, chi lo fa pensa solo a sè e come tale verrà trattato dalla coalizione e dagli elettori».

Critiche dall'opposizione. «Ci vuole la sfrontata spregiudicatezza di Casini per associare il suo volto alla parola responsabilità» dichiara Franco Monaco, vice capogruppo alla Camera della Margherita. «Responsabilità è l'esatto rovescio di Casini - afferma Monaco -; è dare conto di sè e dei propri atti, non smarcarsi da Berlusconi, sino a bollarlo come illusionista, a fine partita dopo avere condiviso tutto con lui, da undici anni in qua».

Il ministro Mario Baccini con Pier Ferdinando Casini

Partita la corsa al Campidoglio

Il centrista Baccini sarà l'anti-Veltroni, arriva anche Sgarbi

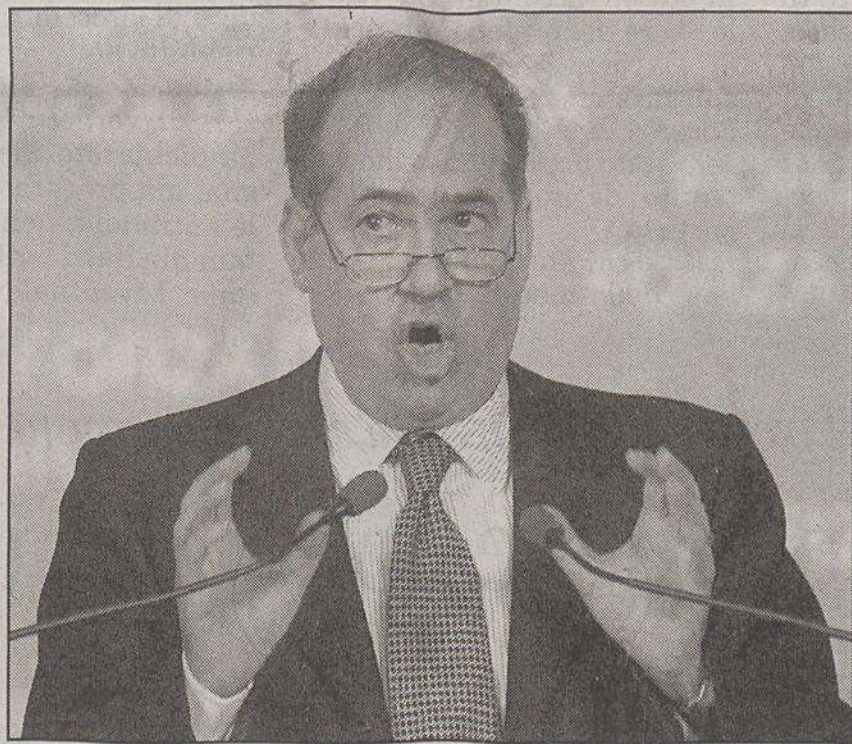
ROMA Casini gli chiede «un atto di responsabilità e generosità», lui accetta come atto d'amore per la sua città. Se la Cdl non è ancora pronta per la sfida al Campidoglio, l'Udc non aspetta: sarà il ministro Mario Baccini, romano doc, a scendere in campo contro Veltroni, accettando una competizione dalla quale negli ultimi mesi in molti si sono sfilati, da Alemanno a Bertolaso. L'investitura dell'anti-Veltroni avviene in famiglia, in un Palazzo dei Congressi gremito anche negli spalti, tra bandiere e inni di partito. Gli alleati di An e Fi non si vedono e già nei giorni scorsi avevano fatto capire che non facevano salti di gioia davanti ad una candidatura imposta dall'Udc più che concordata. «Amo Roma, i romani, le sue vie ed i quartieri» è l'incipit del discorso del neocandidato che ricorda la sua nascita politica nell'Azione Cattolica e poi alla guida di una circoscrizione e al consiglio comunale nelle fila della Dc. Poi parte il primo attacco a Veltroni: «Non è imbattibile come hanno provato a farci credere, Roma ha bisogno di un sindaco vero, che si occupi non solo di inaugurazioni e viaggi ma anche di buche, trasporto pubblico efficiente e periferie indecenti».

Franco Corbelli, leader del movimento Diritti civili e numero due del partito Diritti civili - Liberal, preannuncia che il nuovo soggetto politico parteciperà anche alle elezioni amministrative di Roma e candida per la carica di sindaco della Capitale Vittorio Sgarbi. Spiega Corbelli: «Riteniamo Sgarbi il sindaco ideale per una città come Roma. La passione, la competenza e l'impegno di Sgarbi per la difesa dell'immenso patrimonio artistico e culturale, vera, grande ricchezza non solo della città di Roma, ma del nostro Paese e del mondo intero, sono una garanzia assoluta».

Il centrosinistra chiede di non strumentalizzare i risultati

Terrorismo, il Viminale conferma: «Catturati oltre duecento attivisti»

ROMA Con una lunga nota Palazzo Chigi replica agli attacchi delle opposizioni al presidente del Consiglio per le sue affermazioni sui risultati ottenuti nella lotta al terrorismo negli ultimi 4 anni. In particolare si sottolinea che le cifre fornite dal premier sono pubbliche da tempo e facilmente riscontrabili nel sito Internet del Viminale. Dal 2001 al 2005 sono stati arrestate 203 persone appartenenti a cellule terroristiche; per quanto riguarda le Br oltre agli assassini di Biagi e D'Antona sono stati arrestati 17 loro complici e sono stati assicurati anche alla giustizia 806 latitanti pericolosi.

«Non riusciamo a comprendere come il ministero degli Interni possa confermare i dati propagandistici utilizzati da Berlusconi nel tentativo di strumentalizzare la lotta al terrorismo» afferma il coordinatore dei Verdi Paolo Cento. «I duecento arrestati per terrorismo - prosegue - sono infatti un'entità numerica che non corrisponde in alcun modo alla realtà dei fatti, semmai bisognerebbe interrogarsi sulle ragioni che hanno portato molti blitz delle forze dell'ordine ad essere poi non confortati dalle decisioni della magistratura».

Il ministro Beppe Pisanu responsabile del Viminale

Secondo Cento «in questa campagna elettorale non è accettabile in alcun modo che il Viminale, proprio per la delicatezza delle proprie funzioni istituzionali diventi strumento a supporto della campagna elettorale di Berlusconi». I Verdi chiedono al ministro Pisanu di venire in Parlamento a riferire sull'applicazione della legge antiterrorismo e a fornire i numeri certi e veritieri dell'azione a garanzia della sicurezza nazionale portata avanti dalle istituzioni democratiche.

«I risultati conseguiti nella lotta al terrorismo, sulla cui entità si può e si deve discutere costruttivamente al di là di facili slogan - è il commento del vicepresidente Sdi, Roberto Villetti - sono dovuti alla cooperazione avvenuta tra le tutte le nostre istituzioni e specificatamente tra governo, parlamento, magistratura e forze dell'ordine. Introdurre elementi di confusione nell' opinione pubblica su questa fondamentale questione, agitandola contro l'opposizione alla stregua di un puro e semplice tema di campagna elettorale, come ha fatto il presidente del consiglio Berlusconi, non è davvero una prova di responsabilità ed è tale da suscitare reazioni negative più che comprensibili».

«È sconcertante la disinvoltura con cui la sinistra dissemina di bugie la propria patetica campagna elettorale» è il giudizio di Maurizio Gasparri (deputato di An e vicepresidente del comitato parlamentare per i servizi segreti) sulle polemiche riguardanti il numero dei terroristi arrestati. «Come ha giustamente osservato il Viminale - sostiene Gasparri - i dati sottolineati dal presidente del Consiglio per quanto riguarda l'arresto di terroristi sono talmente pubblici che li si possono verificare perfino sul sito Internet del Viminale. E quindi indubitabile che siano centinaia i terroristi arrestati in questi anni, così come è evidente il successo ottenuto nei confronti delle nuove Brigate rosse che quando governava il centrosinistra venivano favorite da intempestive fughe di notizie dai palazzi istituzionali, mentre ora sono state stroncate».

«Questo governo ha cercato di contrastare il terrorismo come testimoniano i numeri dichiarati dal premier e confermati dal Viminale e lo ha fatto nonostante e con i limiti di un'infiltrazione politica nella macchina della giustizia e dell' ordine pubblico, sempre pronti a stare dalla parte di Caino arrivando a trasformare i terroristi in guerriglieri» dichiara in una nota, il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli.

Il comunicato del Viminale

I punti principali del comunicato con cui il Ministero dell'Interno conferma le parole di Berlusconi

TERRORISMO INTERNAZIONALE

L'azione di contrasto nel quadriennio appena trascorso ha portato all'arresto di **203** persone perlopiù accusate di appartenere a cellule terroristiche operanti in Italia per il supporto logistico ad elementi o a gruppi radicali provenienti dai paesi d'origine, nonché per il reclutamento dei volontari da inviare verso le aree di conflitto interetnico quali l'Iraq o la Cecenià

BRIGATE ROSSE

Sono stati assicurati alla giustizia, nel quadriennio 2001-2005 non solo gli assassini di Biagi e D'Antona, ma anche altri loro **17** complici

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Tra il primo luglio 2001 e il 24 novembre 2005 sono stati assicurati alla giustizia:

806 latitanti pericolosi

Tra questi:

91	appartenenti alla mafia
138	alla 'ndrangheta
203	alla camorra
43	alla criminalità organizzata pugliese

21 figuravano nell'elenco dei 30 latitanti di maggiore pericolosità

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Conflitti di potere sul Tfr

Difatti, la riforma istituisce una corsia preferenziale nell' assegnazione del denaro ex Tfr/Tfs a favore dei fondi negoziali legati alla contrattazione collettiva che può dispiacere al commissario dell'Unione alla Concorrenza. Ma è proprio quest'aspetto a fare luce sulla posta in gioco facendo emergere il senso politico, che trascende lo stesso pur ragguardevole flusso di capitali che dalle casse aziendali andrà sul mercato, del contenzioso tra confederazioni e assicurazioni: perché qui, per il sindacato, la vera partita riguarda la tutela della propria capacità di *governance* del salario come *player* strategico del mercato del lavoro. In altri termini, per le confederazioni, è una questione di ruolo politico e sociale vitale all'esercizio delle loro tradizionali funzioni.

Insomma, qui si scontrano due diverse visioni. Una, quella delle assicurazioni, che nei lavoratori vede dei clienti cui offrire dei prodotti finanziari; e l'altra, propria ai sindacati, che vede la stessa pensione integrativa come parte della più generale questione salariale rispetto alla quale essi si sentono naturalmente parte in causa. Così, divaricano anche le priorità. Infatti, per il sindacato conta particolarmente la tutela del salario (e la pensione è salario differito); e questo, considerando anche l'asimmetria informativa tra singolo lavoratore e istituzioni finanziarie, li porta a privilegiare i fondi chiusi legati alla contrattazione.

Diversamente, invece, ragionano le assicurazioni che, privilegiando un approccio *market oriented*, puntano a rafforzare un mercato previdenziale dove il salariato diviene un risparmiatore le cui risorse vanno intermediate con le aziende onde allargare il mercato finanziario italiano, per il vero piuttosto asfittico. Il decreto delegato del governo pare sposare, con l'accordo delle parti sociali, la prima filosofia e conseguentemente leggere, a differenza della assicurazioni, i Tfr/Tfs come parte della tematica salariale, separandola da quella della pura gestione capitalistica del risparmio individuale. Si tratta, si badi, di una differenziazione tutta politica ma che, probabilmente, gode di un certo consenso nel corpo sociale. Meno, però, nel governo che, dopo avere approvato la riforma ha dovuto mediare al proprio interno rinviando al 2008.

Cosa capiterà, naturalmente, dipende anche molto dall'Unione europea. Tuttavia, comunque vadano le cose, è utile ricordare che fondare sui Tfr/Tfs la crescita del mercato della previdenza integrativa rischia di essere un abbaglio. Lo testimoniano le risorse tuttora impegnate nei fondi previdenziali trattandosi di percentuali infinitesimali del nostro Prodotto interno. La ragione, come sostiene correttamente l'economista Pennisi (Italia/Oggi), è che un mercato dei fondi frammentato appare rischioso per affidarvi il proprio futuro. E questo, sommato ai crack finanziari dei fondi pensioni degli Usa in stile Enron, ha creato un *default* di credibilità che danneggia il mercato della pensione integrativa; e, in materia, l'aggiunta delle liquidazioni può poco. Di più, invece, la riforma del risparmio.

Gli anziani, che si apprestano a essere la maggioranza del corpo elettorale, temono per il loro futuro pensionistico. Politicamente è una situazione esplosiva ed è dubbio che la sola pensione integrativa privata, certo utile per finanziare la crescita economica, sia la soluzione all'ansia sociale. Qui il pubblico ha ancora un futuro.

Francesco Morosini

PERICOLO FONDAMENTALISTA

Il presidente del Senato critica un «malinteso senso della tolleranza»

Pera: «Difendiamo le nostre radici»

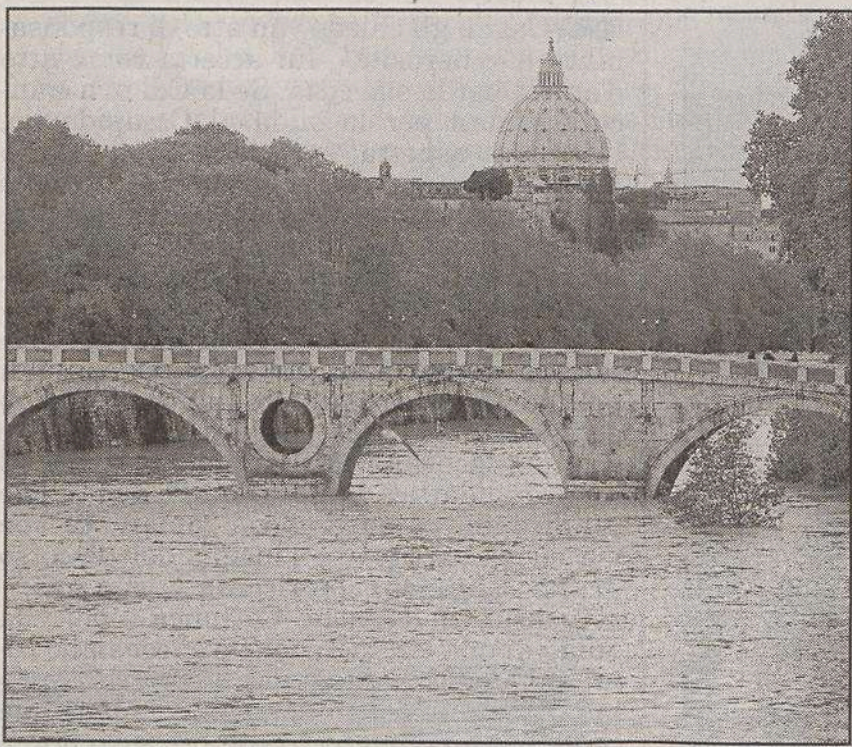
ACI CASTELLO Occorre «non dimenticare la nostra tradizione giudaico-cristiana», e segnalare i rischi «del malinteso senso della tolleranza» che fa perdere di vista il «pericolo del fondamentalismo islamico» che tenta una «"reconquista" al contrario dell'Occidente». È l'« identità» secondo il presidente del Senato, Marcello Pera, «il tema principale» da dibattere. Pera lo fa mettendolo al centro di un convegno di Forza Italia, ad Aci Castello, su «I nostri valori, le nostre ragioni». «Da tempo dedico sforzi intellettuali a questo tema - spiega - ma ho incontrato molti avversari, ma pochi critici, cioè molti pronti a insultare ma pochi disposti a confrontarsi e a discutere».

Pera ricorda che «il multiculturalismo non ci ha salvato neppure dalla nascita di terroristi di seconda generazione», com'è avvenuto in Gran Bretagna. «Questa politica - sostiene - ha inteso integrare rispettando le comunità e consentendo che tutte vivessero secondo i loro costumi e stili di vita senza interferenze dello Stato. Il risultato sono stati tensioni sociali, ghetti, scuole in cui si educano i ragazzi ad una cultura diversa e spesso ostile a quella del Paese ospitante». Stessa cosa, rileva il presidente del Senato, ha prodotto il «laicismo nazionalista in Francia». «Tutte queste politiche - sostiene Pera - sono sbagliate per un malinteso senso della tolleranza, che sembra un bel parlare e invece è una trappola. La tolleranza è una virtù debole, passiva. La si confonde con l'indifferenza, la sopportazione, l'accondiscendenza».

Secondo il presidente del Senato «i laicisti sbagliano perchè mentre cercano di tagliare le nostre radici, non si accorgono che un bisogno di valori, un sentimento spirituale, una rinascita religiosa, sta emergendo prepotentemente in Occidente». Pera indica anche la strada alla cultura politica della destra: «Deve cogliere questa rinascita, sentire quel bisogno, rappresentare quel sentimento. Forza Italia lo può fare senza tramutarsi da partito laico in partito confessionale, senza cambiare la propria natura liberale, senza abbandonare la propria storia di movimento moderno».

Nuova allerta della Protezione civile per la perturbazione in arrivo domani. Coldiretti preoccupata: «L'agricoltura è in ginocchio»

Maltempo, piena storica del Tevere

Finiscono sott'acqua Umbria e Marche. Bertolaso: «Non accadeva da cinquant'anni»

La piena del Tevere al ponte Garibaldi di Roma

ROMA Tevere in piena nella capitale, Umbria e Marche allagate, stato di allerta a Sarno e forti piogge al sud. Fino a oggi. Poi, il maltempo concederà una tregua, ma sarà brevissima: già da domani arriverà una nuova perturbazione. Continua dunque l'allerta, con un bollettino che preoccupa lo stesso capo della Protezione Civile Guido Bertolaso: «La nuova ondata di maltempo potrebbe creare problemi seri». Un weekend, nel quale i soli vigili del fuoco, con 400 squadre specializzate, hanno fatto 1.500 interventi con elicotteri, idrovore, mezzi anfibi e fuoristrada. E anche l'agricoltura, assicurano la Coldiretti e la Confederazione italiana agricoltori, «è in ginocchio».

Piena storica del Tevere, non si vedeva da 50 anni Così l'ha definita Bertolaso, facendo il punto sulla situazione: nessun rischio per la capitale, a meno che al passaggio della piena qualche barcone non rompa gli ormeggi. A rischio invece Fiumicino, dove 80 famiglie hanno già abbandonato le loro abitazioni. Le previsioni parlano di una portata massima di 2mila metri cubi d'acqua.

Ancora neve al nord, ma rispunta il sole È tornato a splendere in Emilia Romagna, dove ieri sono caduti 30 centimetri di neve. Nevica incessantemente in Trentino Alto Adige, dove un cacciatore è morto scivolando, proprio a causa della neve, in un dirupo per circa 200 metri. La neve ha creato problemi di viabilità anche in Friuli, dove i fiocchi si sono fermati in mattinata, mentre a Gorizia sono state le forti piogge a causare il cedimento strutturale dell'asfalto sul raccordo Gorizia-Villesse, provocandone la chiusura.

Ancora fiumi in piena e allagamenti al centro Migliora la situazione nelle Marche, anche se ci sono ancora problemi a Fano dove alcune abitazioni sono state evacuate alla foce del fiume Metauro, esondato per la rottura di una trentina di metri di argine e due elicotteri sono intervenuti per mettere in salvo una donna di 101 anni. Non desta più preoccupazione l'Arno, che sabato era straripato a monte di Firenze, mentre 300 persone sono state evacuate a Pisa per l'innalzamento di un canale che arriva fino al capoluogo immettendosi nell'Arno. La situazione è ancora critica in Umbria: dopo l'esondazione del Tevere che, a Torgiano, ha invaso strade e abitazioni, allagando anche la centrale idroelettrica di Monte Castello di Vibo (Perugia). A Terni, nei due nubifragi di sabato e della scorsa settimana, è caduta la pioggia di un anno. Ed ora che da alcune ore non piove e il Tevere comincia a calare, in Umbria, dove in totale sono una sessantina le famiglie evacuate, si teme una nuova perturbazione.

Allerta a Sarno, pioggia e neve anche al Sud Lo stato di attenzione è scattato per Sarno, in Campania, e per gli altri comuni colpiti dalla terribile alluvione del '98, dopo il superamento, dal punto di vista pluviometrico, della soglia minima, a causa delle forti piogge. A Napoli è stata trainata in porto la nave Turca da sabato in balia delle onde e un'imbarcazione in difficoltà è stata soccorsa anche a Corigliano Calabri, in provincia di Cosenza. In Sardegna abbondanti nevicate hanno ricoperto il Gennargentu, bloccando la caccia e la protesta di alcuni cacciatori.

IN BREVE

Dramma sfiorato a Forlì

Bimba chiama il 112 e salva la mamma aggredita dal papà

FORLÌ Ha solo 5 anni, è cinese, ma è stata in grado di telefonare al 112 e a spiegare, in italiano, che il papà aveva appena ferito la mamma con un coltello. L'operatore è riuscito a farsi dare qualche indicazione in più e in pochi minuti le pattuglie della polizia sono intervenute sul luogo dell'aggressione. L'allarme era vero, ma fortunatamente le conseguenze non sono state gravi: la madre della piccina, ferita alla gola con un coltello da cucina, ha riportato un taglio di una quindicina di cm ed è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Savona, cacciatore ucciso per sbaglio da un compagno

SAVONA Un cacciatore è morto ieri pomeriggio durante una battuta di caccia al cinghiale nei boschi di Segno, sulle alture di Vado Ligure (Savona) per un colpo di fucile sparato in modo accidentale da un compagno. L'uomo morto, Germano Giusto, 68 anni, è stato colpito con un fucile calibro 308 da A.F., 46 anni, di Quiliano. La vittima è stata raggiunta da un proiettile all'addome da una distanza di almeno una settantina di metri.

Rapine in villa, nuovo colpo in provincia di Varese

VARESE Ancora una rapina in villa nel Basso Varesotto e un'altra cassaforte svuota. Dopo gli assalti nel Saronnese, sabato sera, all'ora di cena, quattro banditi sono entrati in azione a Lonate Pozzolo, a pochi chilometri da Malpensa. I banditi, almeno quattro, che dall'accento paiono fossero provenienti dall'est europeo, hanno atteso un imprenditore edile di 54 anni davanti alla sua abitazione, una villetta a due piani.

Lucca, addio al cane morto con necrologio sul giornale

VIAREGGIO Una famiglia viareggina ha acquistato un quarto di pagina del quotidiano «Il Tirreno» per dare l'addio al proprio cane, Giscard. Nel necrologio hanno scritto: «Eri il nostro orgoglio, oggi sei il nostro sgomento, domani sarai il ricordo più bello. Grazie per le lezioni di vita che ci hai dato in 11 anni di compagnia irripetibili». Sempre in Versilia, un'altra signora ha promesso mille eruo per il ritrovamento del proprio cucciolo smarrito.

Il legale di Annamaria Franzoni nell'udienza di oggi annuncerà un esposto sugli atti mancanti e le foto cestinate

Delitto di Cogne. Taormina contesta i carabinieri

TORINO Carabinieri in prima fila alla terza udienza del processo d'appello per il delitto di Cogne, in programma domani al Palazzo di Giustizia di Torino. Si parlerà, ancora una volta, del materiale raccolto dagli uomini dell'Arma durante le indagini sull'omicidio del piccolo Samuele Lorenzi. È stato l'avvocato Carlo Taormina, difensore della madre del bambino, Annamaria Franzoni, condannata in primo grado a trent'anni di carcere, a sollevare dei dubbi sull'operato dei carabinieri.

Taormina parla di fotografie sparite, di atti «mai messi a disposizione nemmeno dei giudici», annunciando persino un esposto alla procura. Ai carabinieri toccherà chiarire che, in realtà, non c' è mai stato nessun mistero. In aula, per questo, dovrebbe essere convocato un ufficiale del Ris, il reparto investigazioni scientifiche dell' Arma, per raccontare i tempi e i modi in cui è stato utilizzato l' intero campionario di cd, vhs, dvd elaborato per fare luce sul delitto.

Alcuni giorni fa alla procura generale di Torino si sono presentati i tre sottufficiali dei carabinieri del nucleo operativo di Aosta che avevano già testimoniato alla seconda udienza del processo, per dare al pg Vittorio Corsi gli opportuni chiarimenti dopo l' ultimo affondo di Taormina («nell' elenco delle fotografie scattate il giorno dell' omicidio c' è un salto nella numerazione, e questo vuol dire che ne sono state cestinate almeno 125»). Ma i «salti» nella progressione si spiegherebbero con il fatto che in quel 30 gennaio 2002 sarebbero state usate due macchine fotografiche digitali.

L' udienza di lunedì vivrà ancora sulle iniziative dell' avvocato Taormina, che chiederà alla Corte di revocare l' ordinanza con la quale ha disposto sulla Franzoni una seconda perizia psichiatrica visti i «dubbi» lasciati dalla prima. È atteso il solito assalto del pubblico, che cercherà di guadagnare l' accesso alla maxiaula 6 del piano interrato del Palazzo di Giustizia.

Ma non c'è solo chi si limita a guardare. Dal giorno dell'inizio del processo d'appello per il delitto di Cogne, la Procura generale di Torino ha ricevuto almeno una decina di segnalazioni e di consigli da parte di cittadini che seguono il caso, e tra le missive ve n'è una che lancia addirittura l'ipotesi di un movente «biblico». Non è stato possibile sapere se tra i mittenti di lettere, fax e messaggi di posta elettronica ci sia una divisione tra «innocentisti» e «colpevolisti»; si è appreso, comunque, che qualcuno ha informato i magistrati di avere calcolato per proprio conto i possibili tempi di spostamento del killer, e un altro personaggio, che si è presentato come scrittore di gialli tradotti anche all'estero, ha chiamato in causa la Bibbia per chiarire alcuni aspetti del movente. Tutto nasce dal fatto che i tre figli di Annamaria si chiamano Davide, Samuele e Gioele (messo al mondo dopo la morte del fratellino). I dettagli non sono stati resi noti, ma è stato possibile accertare che il letterato ha rievocato i passi del Vecchio Testamento in cui si raccontano la vita e le opere del profeta Samuele e di Davide, re d'Israele, per spiegare che forse il Samuele Lorenzi di Cogne potrebbe essere stato ucciso perchè non ritenuto degno del nome che portava.

E c'è chi anche ha suggerito l'uso della macchina della verità. come avviene in molto processi americani. Un'ipotesi non percorribile in Italia visto che il suo uso è vietato dal codice di procedura penale. «Il risultato della macchina della verità non rischia di influenzare il verdetto della Corte» ha dichiarato Piero Luigi Vigna, già procuratore nazionale antimafia, nell'ultima puntata di «Batti e ribatti» su Raiuno l'eventuale utilizzo di questo strumento. E inoltre ha precisato: «In Italia non si usa perchè lo vieta un articolo del codice di procedura penale. Anche con il consenso dell'interessato, si proibiscono metodi o tecniche che possano incidere sulla libertà di autodeterminazione del soggetto. È un principio etico - ha spiegato Vigna - in base al quale si rifiutano non solo mezzi che provocano dolore, come la tortura, ma anche l'ipnosi, la narcoanalisi e il cosiddetto "scopritore di menzogne"».

Annamaria Franzoni

E tra le segnalazioni arrivate c'è quella di uno scrittore di gialli che suggerisce un movente «biblico»

«Non sono mai stato tentato di usare la macchina della verità nelle mie inchieste. Anche se la tendenza alla ricostruzione della "verità reale" - ha proseguito il magistrato - è uno stimolo molto forte, ritengo tuttavia prevalenti le ragioni indicate dal legislatore. Inoltre ha concluso - già il grande psicanalista Cesare Musatti rilevava la non piena affidabilità di questi strumenti».

BOLOGNA

Il violentatore già fermato in agosto

Giovane stuprata, caccia serrata al magrebino di vent'anni responsabile dell'aggressione

BOLOGNA Continuano senza sosta le indagini dei carabinieri per rintracciare l'aggressore della trentenne di origine friulana stuprata mercoledì sera a Corticella, alla periferia nord di Bologna, dopo essere scesa ad una fermata dell'autobus, seguita dal suo aggressore. I militari stanno cercando in particolare un maghrebino di vent'anni con precedenti per rissa e reati contro il patrimonio, che ha vissuto nella zona e che si è reso irreperibile dopo la violenza, ma che potrebbe non essersi allontanato dalla città.

Il giovane sul quale si sono concentrate le attenzioni degli inquirenti, che ha numerosi «alias» con i quali è conosciuto dalle forze dell'ordine, era rimasto coinvolto la notte del 5 agosto 2004 in una sanguinosa rissa tra due bande di extracomunitari clandestini sulla spiaggia tra Valverde e Villamarina di Cesenatico, sulla riviera romagnola, durante la quale due maghrebini diciassettenni erano stati uccisi a coltellate. Il ventenne era stato fermato nell'ambito di quell'indagine, ma era stato successivamente messo in libertà dal Tribunale del riesame.

> Gli investigatori stanno battendo i casolari. Raccolte le deposizioni dei passeggeri del bus

I carabinieri hanno portato davanti alla vittima, a Bologna per frequentare un master post-laurea e alloggiata nell'abitazione del fratello (ma dopo lo stupro ha cambiato sistemazione, pur rimanendo nel capoluogo emiliano per collaborare con gli inquirenti), due persone tra quelle individuate in base alle foto mostrate, ma la giovane non li ha riconosciuti. Vengono intanto battuti palmo a palmo casolari e luoghi in cui trovano rifugio sbandati e irregolari, così come vengono raccolte le testimonianze degli autisti che negli ultimi tempi, non solo la sera di mercoledì, erano alla guida dei bus Atc sulla linea '27/A, nell'ipotesi che possano fornire elementi utili sui passeggeri.

Quella sera sul bus, diretto verso il capolinea, non c'erano molte persone a bordo, forse una decina quando il mezzo si è fermato in via Bentini. Tra loro il violentatore, che indossava solo un maglione, oltre a jeans e scarpe da tennis, nonostante il freddo pungente. I loro ricordi potrebbero essere di interesse per gli investigatori. Impossibile invece risalire alle targhe dei veicoli in transito (due auto e un paio di camper) ripresi nelle immagini della telecamera di sorveglianza del distributore di carburante che ha registrato le prime fasi dell'aggressione; chi era alla guida potrebbe aver visto il giovane che «cinturava» la ragazza, che si dimenava cercando di liberarsi dalla morsa, ma nessuno ha dato l'allarme.

Nella Cdl si allarga il fronte dei favorevoli alla liberazione

Sofri, stazionarie le condizioni Amici in attesa di due «grazie»

PISA Arrivano trafelati nella sala di attesa, il primo gesto è quello di decifrare un volto conosciuto dai lineamenti segnati dal tempo: sono i tanti amici che anche ieri, secondo giorno pieno di degenza di Adriano Sofri, si sono succeduti nel reparto di rianimazione dell' ospedale Santa Chiara. Sofri è stato ricoverato venerdì notte, dopo un episodio acuto di emorragia all'esofago avuto mentre si trovava nel carcere Don Bosco di Pisa dove sta scontando una pena di 22 anni come mandante dell'omicidio del commissario Calabresi.

Sofri, le cui condizioni erano state subito giudicate gravi, non ha avuto peggioramenti, non ha la febbre e questo è considerato un sintomo positivo. Ma ci vorranno ancora almeno 4 o 5 giorni per cominciare a dire se l'ex leader di Lotta Continua sia o meno fuori pericolo. Al momento è sedato e monitorato per tenere sotto controllo gli equilibri elettrolitici, la funzione renale e respiratoria, i parametri spia di un possibile recupero, di una reazione positiva dell'organismo alla grave infiammazione al mediastino e al peritoneo provocata, ormai sembra accertato, da un'ernia iatale trascurata. E così sedato e sotto controllo resterà fino a mercoledì. Anche ieri massima discrezione sulle caratteristiche della patologia. «Avrei voglia di prenderlo a sberle e spero di farlo presto perchè si è proprio trascurato», ha detto Marco Pannella che ieri è stato il primo tra gli amici più noti di Sofri ad arrivare al Santa Chiara.

Il tema della grazia viene affrontato dagli amici politici: l'amico di sempre Giuliano Ferrara, giunto con la moglie Anselma. «Mi pare che sul caso di Adriano Sofri prevalga in questo momento una nota di umanità, di serietà e responsabilità», ha detto Ferrara il quale pensa che i tempi per la grazia sono maturi. È stato Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, esponente di punta di Alleanza nazionale, intervistato dalla Stampa, ad aprire il dibattito: «La guerra è finita. Facciamo presto: che Adriano Sofri esca dal carcere. Mi rivolgo al ministro di Giustizia perchè inoltri la pratica della grazia al Quirinale». Un fronte trasversale si schiera per la «grazia subito» ad Adriano Sofri: alle prese di posizione quasi scontate della sinistra si affiancano quelle di molti esponenti della Cdl, favorevoli - in alcuni casi raccomandando cautela - al gesto di clemenza. Ma c'è chi, come Storace, avverte che su tematiche delicate come questa non si debba agire «sull'onda dell'emozione».

Il figlio Nicola Sofri (a sinistra) in attesa all'ospedale di Pisa

«Mi sembra che ci siano gli elementi per poter ripensare e riconsiderare a questa vicenda» dice il ministro per le Comunicazioni, Mario Landolfi, da sempre contrario a una grazia «concessa unilateralmente», ricordando che «non c'è più quell'ossessiva campagna portata avanti dagli amici di Sofri e il Presidente della Repubblica ha concesso la medaglia d'oro alla memoria del commissario Calabresi». A frenare è il ministro della Salute Francesco Storace secondo il quale «per queste cose non si può decidere sull'onda dell'emozione».

Il sottosegretario agli Interni Mantovano: «La guerra è finita, ora torni libero». Il ministro della Salute Storace: «Non si deve agire sull'onda dell'emozione»

«Imbarazzo - prova il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli (Lega Nord) - per il fatto che di fronte a una persona malata si pensi di strumentalizzare la questione per farne un caso politico, tornando ambiguamente sulla storia della grazia. Al di là del rispetto e della solidarietà umana, nulla modifica la mia opinione rispetto alla questione della responsabilità di Sofri».

DALLA PRIMA PAGINA

L'occasione sprecata

In realtà il problema del livello dei tassi di interesse in Europa ha quanto meno tre aspetti. Il primo è che saggi di sviluppo nell'area dell'euro notevolmente moderati rispetto, non a quelli dei Paesi in fase di industrializzazione, ma degli stessi Stati Uniti, non dipende certo dai tassi di interesse. Questi sono stati spesso negli ultimi anni negativi in termini reali (cioè si paga meno dell'inflazione) senza che le economie europee si mettessero a correre. I motivi di questa lentezza vanno cercati altrove: dall'invecchiamento della popolazione con il conseguente aumento dei pensionati e lo spostamento dei consumi verso i servizi nei quali la produttività non fa salti, alle eccessive rigidità dei mercati del lavoro, all'assenza di continue e diffuse innovazioni tecnologiche, a una domanda pubblica contenuta nella quantità e orientata, anch'essa, più verso servizi che beni, a profonde spaccature politiche che hanno inciso sulla fiducia di imprese e consumatori. Tutti questi fattori hanno contribuito a che la liquidità sovrabbondante (negli ultimi dodici mesi a settembre è cresciuta nell'area dell'euro dell'8,1%, mentre le economie hanno progredito poco più dell'1,5%) si orientasse verso impieghi speculativi, più che verso investimenti.

È appunto la liquidità eccessiva che, unitamente all'aumento dei prezzi del petrolio, rafforza i timori della Bce nei riguardi dell'inflazione. Tanto più considerando che tassi reali negativi, in presenza di strozzature negli apparati produttivi e nel sistema distributivo, non aiutano a combatterla. Nelle parole di Trichet e nel Bollettino della Bce non se ne trova menzione, ma sicuramente forte è il timore che anche in Europa cresca ulteriormente la corsa al mercato immobiliare o alle borse, come è avvenuto negli Usa e che, come sempre accade per tutte le bolle, un possibile crollo conduca a una crisi. Né si deve dimenticare che l'inflazione è la più iniqua di tutte le imposte perché colpisce soprattutto i più deboli. L'obiettivo dell'istituto di Francoforte del 2% annuo, purtroppo già superato, è il minimo per non cadere in una spirale deflazionistica che, come insegna l'esperienza del Giappone, conduce alla stagnazione.

Il terzo aspetto dell'aumento dei tassi di interesse riguarda il differenziale con quelli applicati sul dollaro che hanno ormai toccato il 4%, il doppio di quello dell'euro. Non è da escludere che tra gli imprevedibili fattori che hanno portato a una ripresa della moneta americana ci sia anche una fuga di capitali europei in cerca di remunerazioni più alte. Ora a breve termine una svalutazione dell'euro aiuta le nostre esportazioni, ma poiché a lungo termine il deficit della bilancia dei pagamenti americana è insostenibile, il pericolo anche qui è di una caduta improvvisa del dollaro che provochi una crisi non agevolmente controllabile. Quindi la scelta della Bce sembra orientata a far prevalere una visione di ampio respiro su quella troppo a breve di molti governi.

Per l'Italia, ahimè, tali scelte sono più dolorose che per gli altri Paesi dell'euro a motivo dell'ingente debito pubblico che supera il reddito nazionale, di modo che anche un aumento dello 0,25% dei tassi di interesse riduce i margini di manovra della finanza pubblica. Non aver approfittato degli anni di bassi tassi di interesse apportatici dall'euro per cercare di risanarla come ha fatto il governo Berlusconi è peggio che un errore di politica economica: è la dimostrazione di ignorare quello che la sapienza popolare sa da secoli. Finita l'estate, la presuntuosa cicala ha sempre la peggio rispetto alla modesta formica!

Franco A. Grassini

Colpo di scena al processo che riprende oggi: interviene un esponente del governo di Johnson. Otto arresti: volevano uccidere il giudice istruttore

Ex ministro Usa difende Saddam Hussein

Ramsey Clark mette in discussione la legittimità del tribunale che giudica l'ex dittatore

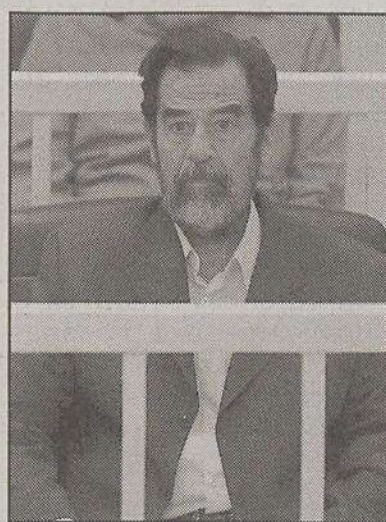
AMMAN Colpo di scena nel processo a Saddam Hussein, che riprende oggi a Baghdad: l'ex ministro statunitense della Giustizia, Ramsey Clark, difenderà l'ex dittatore in questa seconda udienza. Clark, che servì sotto la presidenza di Lyndon Johnson, ha annunciato di voler mettere in discussione la legittimità del tribunale. «È una cosa senza precedenti» ha detto, per spiegare la sua decisione, «a seguito dell'occupazione illegittima di un Paese, gli occupanti hanno creato un tribunale e speso una montagna di soldi per eleggere un esecutivo che ratifichi ciecamente le decisioni di una corte creata dagli Stati Uniti e le cui procedure sono singolari».

Nella difesa di Saddam Hussein si unirà a Clark l'ex ministro della Giustizia del Qatar, Najeeb al-Nauimi. «La nostra presenza la processo non significa che riconosciamo il ruolo della corte» ha detto Nauimi, «Serve solo a chiarire alla corte che i suoi procedimenti non sono corretti e che le stesse basi su cui poggia non sono valide. Vogliamo che il tribunale venga sciolto e sostituito da un altro fuori dall'Iraq».

Saddam Hussein

Sia Nauimi che Clark sono convinti, come alcune organizzazioni per la tutela di diritti umani, che un processo in Iraq e di fronte a un tribunale appoggiato dagli Usa non può essere equo. «È assolutamente essenziale che la costituzione stessa della corte sia legale» ha detto l'ex ministro statunitense, «e può esserlo solo nel momento in cui è completamente indipendente da ogni pressione internazionale». Nel caso del processo a Saddam, ha aggiunto Clark, «un procedimento equo è indispensabile non solo perchè sia fatta giustizia, ma per stabilire la verità storica».

Alla vigilia della ripresa del processo, otto cittadini iracheni sono stati arrestati nella zona di Kirkuk, nel nord del paese, e hanno ammesso che volevano uccidere il giudice che ha istruito il processo contro Saddam. Gli otto, secondo la polizia, sono stati trovati in possesso di documenti, cartine e materiale che può essere utilizzato per produrre bombe. Secondo la polizia, gli arrestati hanno confessato che il loro obbiettivo era Raed Jouhi, il giudice iracheno che ha coordinato le indagini che hanno portato sul banco degli imputati l'ex presidente Saddam Hussein. Tra le carte sequestrate gli inquirenti hanno trovato una lettera in cui Izzat Ibrahim al-Douri, uno degli esponenti di punta del deposto regime e uno dei latitanti più ricercati, chiedeva l'eliminazione del magistrato.

Per quanto riguarda il processo, che vede Saddam alla sbarra per rispondere della strage del 1982 a Dujail, è probabile che venga rinviato, per evitare un'imbarazzante concomitanza con la campagna elettorale per le legislative di dicembre.

Il processo all'ex rais

L'ACCUSA

Il **massacro di 143 persone** del villaggio di **Dujail**, a nord di Baghdad, uccise nel **1982** come rappresaglia per il fallito attentato subito da Saddam durante una visita in quella località

GLI IMPUTATI

Oltre a **Saddam Hussein**, compaiono altri **sette ex gerarchi** del passato regime, fra cui l'ex vice presidente **Taha Yassin Ramadan** e l'ex capo dei servizi segreti **Barzan al-Tikriti**

IL TRIBUNALE SPECIALE

È stato istituito dall'allora **Consiglio di governo** transitorio iracheno il **10 dicembre 2003. Ne fanno parte solo giudici iracheni, non assistiti da una giuria**

LE COMPETENZE

I crimini commessi tra il **17 luglio 1968** - data del colpo di Stato che condusse al potere il partito Baath - e il **primo maggio 2003**, fine ufficiale della guerra contro l'Iraq e crollo del regime. Ha giurisdizione anche per i **crimini commessi durante la guerra contro l'Iran (1980-88) e l'invasione del Kuwait (1990-91)**

COME GIUDICHERÀ

In base alla **legge irachena** e al **diritto internazionale.** Qualora gli imputati fossero ritenuti colpevoli, i cinque giudici potrebbero anche **condannarli alla pena capitale**

ANSA-CENTIMETRI

GOLFO PERSICO

Terremoto in Iran: morti e gravi danni

TEHERAN Almeno dieci persone sono morte e decine di altre sono rimaste ferite per un terremoto che ha colpito ieri l'isola iraniana di Qeshm, nel Golfo Persico, nello stretto di Hormuz. Gli esperti hanno subito escluso il pericolo di tsunami, anche se per tutta la giornata voci incontrollate sull'arrivo di un'ondata anomala si sono diffuse tra la popolazione della regione, in preda al panico. Quattro piccoli villaggi sono stati quasi rasi al suolo, mentre altri cinque hanno subito danni giudicati fra il 60 e il 70 per cento, secondo quanto ha reso noto la televisione di Stato.

Mahmud Ahmadinejad

Mehdi Razapour, capo del Centro sismologico iraniano, ha detto che il terremoto è avvenuto alle 13.52 ora locale (le 11.22 in Italia) e ha raggiunto un' intensità di 5,9 gradi sulla scala Richter. Dopo la prima scossa, più forte, ne sono state registrate altre tre di assestamento, la maggiore delle quali ha raggiunto i 4,8 gradi Richter.

L'isola di Qeshm, la più grande nel Golfo Persico, è situata 1.500 chilometri a sud-est di Teheran, conta una popolazione di circa 120 mila persone ed è diventata negli ultimi anni meta di un numero sempre maggiore di turisti per le sue bellezze naturali. Mehdi Zare, capo del Centro internazionale per le ricerche sui terremoti di Teheran, ha subito escluso l'eventualità di uno tsunami. «Il terremoto non è stato abbastanza forte per provocare un tale fenomeno e le acque del Golfo Persico sono troppo poco profonde perchè ciò possa avvenire», ha sottolineato Zare, citato dall'agenzia degli studenti Isna. Secondo la televisione, hanno subito danni anche il vecchio e, in misura minore, il nuovo bazar di Qeshm.

Shahram Alamdari, capo delle operazioni di soccorso della Mezza luna rossa iraniana, ha detto che la macchina degli aiuti si è messa in moto già 10-15 minuti dopo il terremoto, grazie al fatto che all' evento ha assistito il pilota di un elicottero che in quel momento sorvolava Qeshm. Due elicotteri, ha aggiunto Alamdari, sono stati impiegati per trasportare feriti dall'isola a Bandar Abbas, la principale città sulla costa iraniana. Alamdari ha detto aver informato immediatamente il presidente Ahmadinejad e di tenerlo continuamente aggiornato. Una scossa è avvenuta anche in serata. Gran parte del territorio iraniano è a rischio sismico. L'ultimo forte terremoto che ha colpito il Paese è avvenuto il 21 febbraio scorso a Zarand, una località nella provincia di Kerman, 700 chilometri a sud-est di Teheran, dove 612 persone sono morte.

Il documento girato di nascosto nei pressi di Plymouth. Il ministero della Difesa: «Episodio intollerabile»

Video choc sull'iniziazione dei marines inglesi

Un filmato mostra reclute nude costrette ad assistere a un brutale pestaggio

LONDRA Una cerimonia d'iniziazione per giovani reclute dalla violenza inquientante: un filmato realizzato in segreto da un componente del reggimento dei Royal Marines britannici mostra decine di soldati che lottano nudi e un loro superiore, vestito da scolaretta, che prende a calci in faccia una recluta fino a farle perdere i sensi. Le immagini diffuse dal tabloid domenicale News of the World, rappresentano un'imbarazzante prova della dilagante cultura del «nonnismo» nell'esercito britannico e hanno spinto il ministero della Difesa ad aprire un'inchiesta sull'accaduto.

Il News of the World riferisce che il combattimento tra soldati è una delle crudeli «prove» di routine che le reclute dei Royal Marines devono sostenere durante l'addestramento. Il soldato che ha realizzato il filmato a maggio nelle caserme del reggimento vicino a Plymouth, ha dichiarato che le reclute vengono torturate con scosse elettriche ai genitali e costrette a saltare dalle finestre delle loro stanze, molte volte rompendosi le gambe.

Un fotogramma del filmato trasmesso dalla tv inglese sui soprusi in caserma

I Royal Marines fanno parte della marina britannica, che sul suo sito internet definisce il reggimento, fondato nel 1664, come uno dei migliori, impiegato in ogni parte del mondo, dall'Afghanistan alla Bosnia e al Nord Irlanda e caratterizzato da «una storia orgogliosa e tradizioni uniche». I soldati, che formano unità commando, seguono uno dei più lunghi, difficili ed estenuanti corsi d'addestramento del mondo.

Annunciando l'apertura dell'inchiesta, il ministero della Difesa ha dichiarato: «I Royal Marines prendono molto sul serio queste accuse ed hanno una politica di tolleranza zero nei confronti del nonnismo e degli abusi. Questo tipo di comportamento non è diffuso nelle forze armate ed ogni episodio di questo genere non verrà tollerato». Patrick Mercer, portavoce del partito conservatore per la sicurezza nazionale, ha dichiarato di essersi imbattuto occasionalmente «in questo tipo di cose» durante i suoi 26 anni trascorsi nell'esercito ed ha affermato: «Non posso spiegare quanto danno provocano. Immaginate un giovane appena entrato nella sua unità costretto a lottare nudo mentre i suoi superiori fuori servizio sono vestiti da donna. Non è per nulla dignitoso».

IN BREVE

L'ex premier e candidato

Allawi denuncia: «Iraq, catastrofe sui diritti umani»

BAGHDAD Carceri segrete, pestaggi, torture, squadroni della morte: in Iraq è arrivata la svolta democratica ma sul fronte dei diritti umani la situazione non è cambiata di molto rispetto ai tempi bui di Saddam Hussein, anzi «a volte è anche peggiore». La denuncia viene da Iyad Allawi, premier ad interim iracheno fino allo scorso aprile e, secondo gli ultimi sondaggi, uno dei grandi favoriti alle elezioni politiche in programma in Iraq per il 15 dicembre prossimo. Allawi è stato intervistato dal domenicale britannico «Observer». Pronta la replica del presidente iracheno Jalal Talabani ha definito «sciocchezze» le denunce di Allawi.

La Svizzera mette al bando per cinque anni gli Ogm

GINEVRA I consumatori elvetici hanno bocciato gli organismi geneticamente modificati (Ogm): con il 55,7% di voti favorevoli, gli svizzeri hanno approvato con un referendum una moratoria di cinque anni sugli Ogm nell'agricoltura lanciando un chiaro segnale al mondo politico ed economico. Il bando è stato inoltre approvato all'unanimità da tutti i 26 cantoni e semi cantoni della Confederazione elvetica. Da Roma, il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, ha commentato: «Il risultato del referendum deve far attentamente riflettere: è una voce profonda che viene dal cuore dell'Europa».

Cecenia: 56,59% alle urne e non ci sono stati attentati

MOSCA Tra eccezionali misure di sicurezza e in un clima di tensione per il timore di attentati degli indipendentisti, la turbolenta Cecenia è stata chiamata ieri alle urne per dar vita a un Parlamento locale e completare il processo di «ricostruzione istituzionale» orchestrato dal Cremlino. Sulla carta l'operazione è riuscita: buona l'affluenza (56,59%) e, in assenza di attentati il presidente ceceno filo-russo Alù Alkhanov ha potuto dichiarare che le elezioni per la scelta di 58 deputati hanno rappresentato un altro grosso passo avanti «verso la democrazia». E a riprova di come il pluralismo metta progressivamente radici ha citato un fatto: tra i 353 candidati non mancavano «ex-membri di gruppi criminali armati».

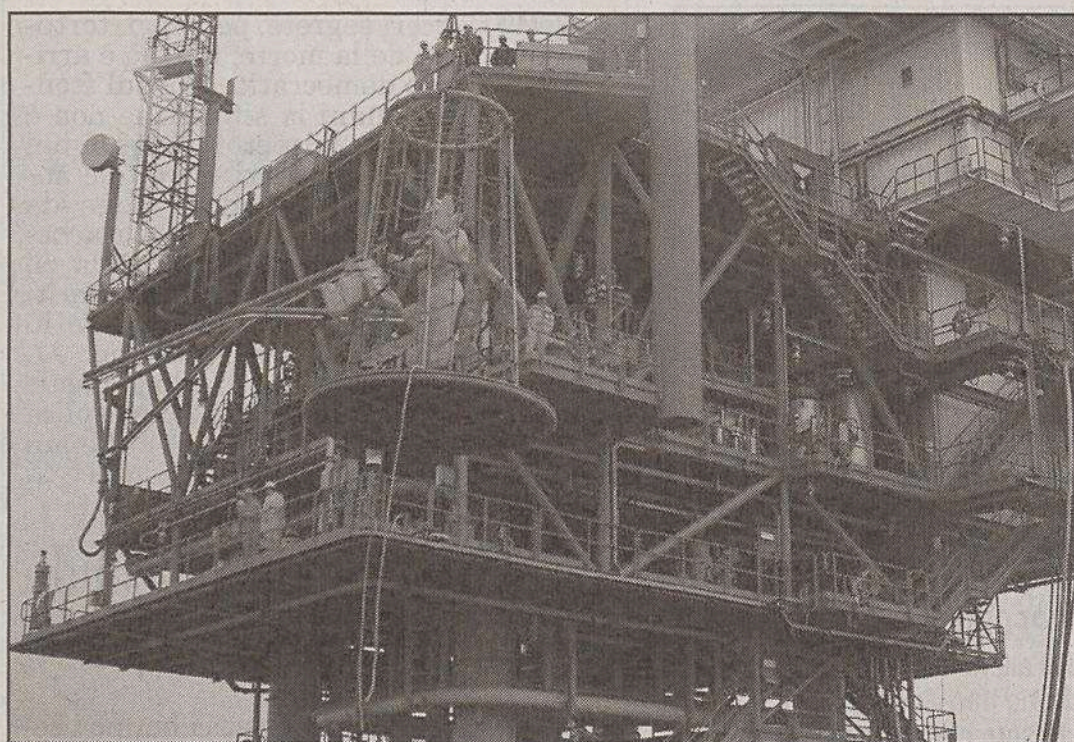
Parigi, stupro in diretta via cellulare: arrestato

PARIGI Aveva cercato di chiamare la polizia, ma non ha fatto in tempo: l'uomo dal quale era a cena l'ha aggredita e violentata. Ma quest'uomo ha commesso un errore: nella foga del momento, non ha fatto caso al cellulare rimasto acceso. La polizia ha così ascoltato in diretta l'aggressione sessuale che la ragazza, 23 anni, ha subito. Il violentatore, 42 anni, non ha potuto negare il fatto, avvenuto alle 5 del mattino dopo una serata passata insieme, davanti a una prova così schiacciante e oggi dovrà presentarsi davanti al tribunale di Strasburgo per rispondere dell'aggressione sessuale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Entro cinque mesi la penisola potrà usufruire del combustibile estratto in Adriatico dall'impresa italo-croata «Ina Naftaplin»

Arriva il metanodotto del gas istriano

Comincerà a dicembre la costruzione del collegamento tra la piattaforma «Ivana K» e la costa

La piattaforma «Ivana» per l'estrazione del gas al largo della costa istriana

POLA Comincerà il mese prossimo la costruzione del metanodotto sottomarino che collegherà la piattaforma «Ivana K» al largo della città istriana e la costa presso Stignano, l'infrastruttura avrà una lunghezza di 40 chilometri. Lo rende noto l'azienda petrolchimica «Ina Naftaplin» di Zagabria, la quale ha annunciato che nei prossimi giorni firmerà i contratti con gli appaltatori.

Le relative tubature sono già state acquistate e verranno depositate sul fondale fangoso, ancorate da appositi pesi per evitare che possano emergere in superficie considerato il basso peso specifico del gas che le attraverserà. Per l' ultimo tratto di 700 metri, che sboccherà nell'ex base per idrovolanti di Puntisella il metanodotto verrà collocato per sicurezza in un canale sottomarino da scavare per l'occasione. L'intera operazione dovrebbe venir completata nel giro di 5 mesi.

La piattaforma «Ivana K» si trova vicino alla piattaforma «Ivana» (sono collegate da un ponte) dalla quale già da sei anni viene estratto il gas naturale dai giacimenti sottomarini individuati nel 1977. Per il momento il gas comunque viene dirottato sulla costa italiana, precisamente negli impianti dell'Eni che è il partner nel progetto Sjeverni Jadran (Alto Adriatico). In futuro dunque parte del gas verrà indirizzato sulla costa istriana, dando quindi avvio all'allacciamento al metano di tutta la penisola, per essere quindi convogliato nel pianificato metanodotto Dignano-Karlovac al quale saranno allacciati invece gli utenti croati.

Prima però bisognerà costruire nei dintorni di Dignano precisamente in zona Guran, la stazione di riduzione del gas proveniente da Puntisella. Allo scopo si è in attesa del permesso di locazione del terminale che inizialmente si intendeva realizzare molto più vicino, precisamente a Fasana. Il comune pero' ha detto «no» tirando motivando il rifiuto con il carattere prettamente turistico della zona.

p.r.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00	〉	0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00	〉	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	
	1,07 €/litro	
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 220,00	
	0,92 €/litro	
Croazia	kune/litro 7,93	
	1,07 €/litro	
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	
	0,92 €/litro	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il presidente del Sabor Seks

Beni espropriati: agli austriaci sì agli italiani no

ZAGABRIA Austriaci sì, esuli italiani no. Vladimir Seks, presidente del Sabor, il Parlamento croato, ha ribadito alla tv statale che l'accordo fra Zagabria e Vienna per il risarcimento dei beni sottratti ai tedeschi dopo il 1945 (vennero cacciati dal territorio croato e divennero cittadini austriaci) è frutto di un lavoro durato sette anni. «E non ci sarà una reazione a catena - ha aggiunto subito - nulla di simile, ad esempio, avverrà per l'Italia. Il nostro Paese, quale erede della defunta Federativa e in base al Trattato di Osimo, deve allo Stato italiano 35 milioni di dollari. E nient'altro». Seks ha ricordato che nel 1944, in piena guerra mondiale, l'Avnoj (la massima carica dei combattenti partigiani di Tito) optò per la responsabilità collettiva della minoranza tedesca in Jugoslavia, decidendo di sequestrare tutti i beni mobili e immobili. «Per i tedeschi - ha detto Seks - si tratta ora di una questione morale e non economica». Concetto ribadito anche dal deputato al Sabor delle minoranze tedesca e austriaca, Nikola Mak, che si è detto compiaciuto per l'intesa.

Vladimir Seks

Tornando a Seks, egli ha reso noto che finora a farsi avanti sono stati 447 cittadini austriaci, i quali hanno indicato alle autorità di Zagabria i beni che dovrebbero venir restituiti o risarciti. «Finora i media hanno tirato in ballo cifre esagerate e noi siamo dell'avviso che gli obblighi della Croazia verso i cittadini austriaci non siano proibitivi. Voglio ricordare che per ratificare l'accordo al Sabor ci vuole la maggioranza qualificata, ovvero i due terzi dei deputati». Non sarà facile arrivare a 101 voti (il parlamento ha 152 deputati) e lo conferma anche la violenta presa di posizione del maggior schieramento d'opposizione, i socialdemocratici, che dispongono di 29 seggi: Zoran Milanovic ha parlato di accordo inaccettabile, originato «dalla politica irresponsabile e cospirativa del governo Sanader, che non si è nemmeno sognato di informare l'opinione pubblica». Milanovic ha sostenuto che Zagabria ha contraccambiato con l'accordo le pressioni di Vienna affinché si arrivasse all' inizio delle trattative di adesione fra Croazia e Unione Europea. «La Croazia è grata ad Austria e Germania per l'appoggio dato - ha concluso - ma ciò non deve danneggiare gli interessi nazionali».

Andrea Marsanich

Resi noti i nomi dei tre presunti assassini di Peter Anthony Rushton

Uccisione del turista inglese: due accusati sono pregiudicati

PARENZO Rese note le generalità dei tre presunti assassini del turista britannico Peter Anthony Rushton, barbaramente ucciso il 15 ottobre scorso mentre era in vacanza assieme a una comitiva di connazionali. Secondo fonti ufficiose sarebbero Amir Kovacevic, 22 anni, Marko Rajkovic, 24, e Marko Bursic, 27, quest'ultimo già in stato di fermo al Tribunale regionale di Pola per reati di droga. Ma anche Marko Rajkovic è una vecchia conoscenza della polizia mentre il più giovane non ha alcun precedente penale. Stando alla ricostruzione degli inquirenti i tre, tutti di Parenzo, avevano fatto amicizia con il turista al bar «Cd» dove avevano fatto delle abbondanti bevute. Poi si erano recati sul motopesca appartenente al padre di Marko Bursic, ormeggiato nel porticciolo parentino. Qui avevano continuato a bere. Ma, a un certo punto, dai toni amichevoli si era passati rapidamente a un violento diverbio culminato nel pestaggio di Peter Anthony Rushton, colpito ripetutamente dai tre soprattutto alla testa. Vista la situazione i ragazzi hanno messo in moto il peschereccio e vicino all'isolotto di Sant' Andrea hanno buttato in mare il turista ancora vivo dopo averlo denudato e avergli legato dei pesi di piombo al corpo per evitare che risalisse. L'unico aspetto ancora da chiarire è se il corpo dell'uomo senza vita trovato da alcuni pescatori venti giorni fa vicino a Capo San Martino sia o meno quello di Rushton. La risposta arriverà dall'esame del Dna.

p.r.

CULTURA

Albona, concerto e conferenze nelle Comunità

ALBONA Oggi, alle 18, al teatro della Comunità degli italiani, avrà luogo il concerto della Camerata strumentale italiana, diretta da Fabrizio Ficiur. Conferenze nelle Ci: sempre oggi alle 19 a Crassiza, Dilena su «Inquinamento delle falde acquifere»; a Pisino, 18, Mirkovic su «Da Capo Promontore a Cittanova«; a Verteneglio, 19, Parmigiani su «Potatura dell'ulivo».

È attraccato a Punta con il suo yacht «Fiu» allo stesso molo dal quale era partito il 5 ottobre 2003

Giro del mondo a vela in due anni

Il navigatore vegliota Ivo Orlic ha realizzato il suo sogno

VEGLIA Era salpato il 5 ottobre 2003 con lo scirocco ed è tornato sabato scorso nello stesso luogo della partenza e con lo stesso vento. E in questi due anni? Ha circumnavigato il mondo sul suo yacht, portando a compimento un'impresa che non tantissimi velisti possono vantare.

Riflettori puntati sullo skipper Ivo Orlic, dottore in fisica nucleare, che l'altro ieri è approdato nella località natia di Punta (Punat), nell'isola di Veglia, da cui era partito nell'ottobre di due anni fa per tentare di realizzare quello che era un suo vecchio sogno: girare tutto il mondo in barca a vela. E ce l'ha fatta grazie non solo a «Fiu», un 14 metri e mezzo Grand Soleil, ma anche grazie alla sua tenacia e al suo coraggio, doti che hanno caratterizzato pure l'equipaggio, un gruppo di persone per così dire mobile. «In questi 26 mesi di viaggio - ha spiegato Orlic, che con la famiglia vive da anni in Australia - l'equipaggio ha più volte mutato volto. Nella maggior parte dei casi si è trattato di volontari, gente che ama l'avventura e che sono riuscito a reperire in giro per il mondo tramite Internet».

Orlic è il quarto velista croato, e il primo vegliota, ad essere riuscito a compiere la straordinaria impresa, dopo Joze Horvat sul «Besa», Mladen Sutej sullo «Hir» e Nenad Vlahovic sullo «Jamnica». E cos'ha fatto non appena è sbarcato a Punta, accolto da centinaia di persone che gli hanno riservato grandi festeggiamenti? È volato ad abbracciare la mamma, Katica, di 83 anni, che ha patito le pene dell'inferno nell'attendere il figlio. «Ho pregato notte e giorno affinché il mare non me lo portasse via», ha detto in lacrime.

Secondo il navigatore isolano, si è trattato di un viaggio che non gli ha riservato brutte sorprese e le uniche paure hanno riguardato i temuti pirati del golfo di Aden, che per fortuna non sono apparsi all'orizzonte. Rivolgendosi a giornalisti e agli ammiratori, Orlic ha dichiarato che - dopo un breve periodo di riposo - tornerà al lavoro. «Ho bisogno di mettere da parte un po' di denaro per riprendere a navigare. Se la salute me lo permetterà, voglio puntare la prua della mia barca verso le acque più lontane e sconosciute».

Andrea Marsanich

Non si placa la polemica dopo il discorso del presidente al congresso di Rifondazione. Il segretario Lauri: «È stato lui il più ideologico»

Prc: Illy ci insulta ma conta il programma

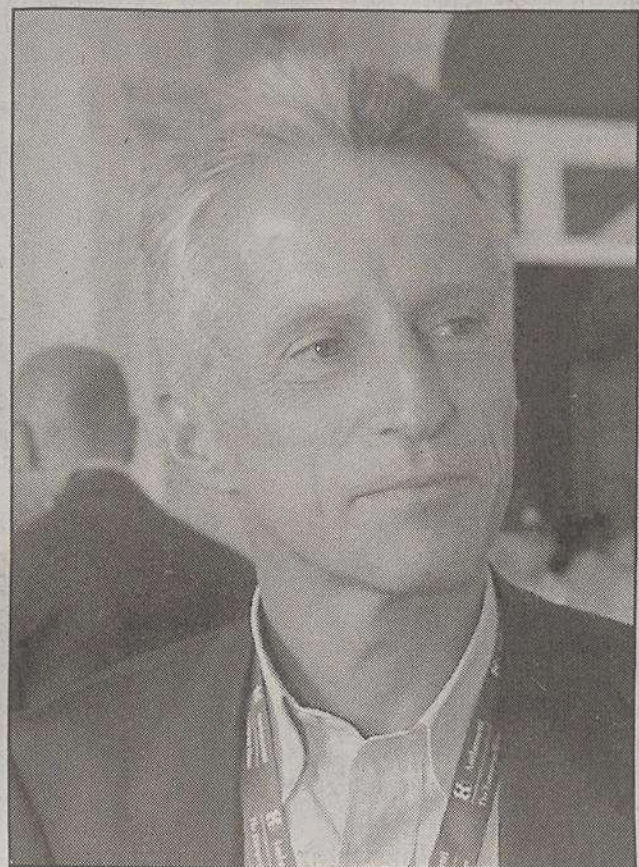
Il governatore: ho sempre motivato le mie scelte, la loro visione del mondo è fuori luogo

TRIESTE Lontani né più né meno di sabato, al congresso. Rifondazione comunista restituisce l'accusa di «ideologia e demagogia» e Riccardo Illy ribatte: «Su troppe cose Rc non propone nulla di alternativo alle sue pregiudiziali bocciature». Lo scontro, dunque, non si placa. Da parte di Rc c'è pure un voto all'educazione. «Illy ci ha quasi insultato», dice il segretario comunista. E Igor Canciani, il capogruppo, aggiunge: «Si può essere di cattivo umore ma, da invitati, si dovrebbe evitare di mancare di rispetto». Illy replica sulla forma: «Un congresso è un momento di confronto e non credo che gli invitati debbano accettare supinamente tutto ciò che viene detto. Tra l'altro, non ho offeso nessuno». Ma la questione è soprattutto di sostanza. «Siamo stati bollati e scomunicati per il solo fatto di pensarla in maniera differente – ricostruisce Lauri –: chi è stato ideologico, lui o noi? Sarebbe stato più utile rispondere nel merito che non dare giudizi sommari come ha fatto Illy». Non meno duro Canciani: «Non ho mai sentito affermazioni tanto pregne di ideologia come quelle del presidente. Dovrebbe spiegare lui che cosa ci sia di ideologico da parte nostra nel non sottoscrivere alcune sue posizioni. Ancora una volta Illy ha dimostrato di non sapere ascoltare, ha scelto il peggiore dei modi per intervenire a un congresso e nel merito, a proposito dei Cpt, ha pure detto cose che non esistono».

Il governatore non condivide una virgola. «E' accaduto l'esatto contrario – afferma –: ho motivato dettagliatamente ogni parte del mio intervento. Non ho detto che i Cpt sono gestiti nella maniera migliore, ma confermo che sono strumenti previsti dagli accordi di Schengen. Se Rifondazione non lo sa, si informi. Dire di no ai Cpt è facilissimo e, appunto, demagogico. Quello che manca nel ragionamento di Rc è la fase della proposta: come risolvere altrimenti il problema del clandestino in libertà, il primo nemico dell'immigrazione regolare? Chiudere i Cpt e non contrastare la clandestinità finirebbe per consolidare l'idea leghista che equipara l'immigrato al delinquente». Anche sul Corridoio 5, che Illy preferisce chiamare «progetto prioritario 6», il presidente della Regione sottolinea «l'assenza di alternative. Ho già spiegato a Lauri e a Rc che il rafforzamento della rete esistente è inattuabile. Il "no" all'alta velocità non farebbe altro che confermare l'attuale preponderanza del traffico su gomma, con i conseguenti intasamenti e inquinamento». Oggi ad Aviano Rifondazione ha previsto una visita parlamentare alla base con Elettra Deiana e Tiziana Valpiana. Alle 15 a Pordenone ci sarà l'occasione per ritornare sui motivi dello scontro. Ma che succederà d'ora in avanti? «Più di tutto vale il programma», rileva Canciani. «Sono deluso – conclude Illy – perché in due anni e mezzo ho sempre motivato a Rc ogni mia scelta. Roberto Antonaz mi invita ad accettare la sua visione del mondo ma è totalmente fuori luogo. L'ideale è condivisibile. Ma troppo spesso il modo in cui quel partito vuole giungere all'obiettivo è inaccettabile».

Marco Ballico

Canciani va giù duro: non sa ascoltare e non ha rispettato le opinioni degli altri

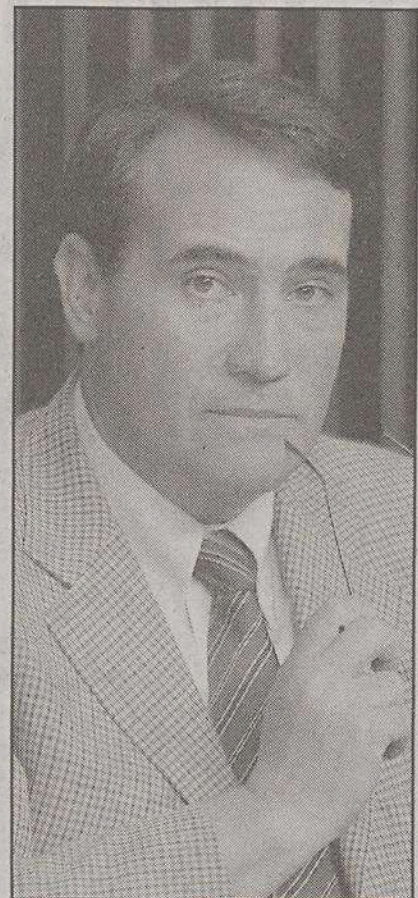
Il segretario di Rifondazione Giulio Lauri

Il governatore Riccardo Illy

REAZIONI

I partiti della maggioranza minimizzano. Malattia: «Utopia comunista»

Intesa si blinda: l'accordo resiste

TRIESTE Il programma come collante. Su questa ribadita certezza, Intesa democratica si lascia scivolare addosso anche il gelo da congresso tra Riccardo Illy e Rc. Nessuna sorpresa, nessun imbarazzo, soprattutto nessuna crisi annunciata. Rassicurano sia i moderati che le ali estreme. «Le differenze esistono e non rappresentano certo una sorpresa all'interno di una maggioranza ampia, coesa ma non omologata – dice il capogruppo diessino **Bruno Zvech** –. Anche sabato, in un dibattito molto politico e poco programmatico, c'è stato un distinguo che è però rimasto nei limiti della pacatezza. Fermo restando che sull'elemento di coesione comune, il programma, non ci sono crepe, non vedo all'orizzonte alcun pericolo di crisi, che è tutt'altra cosa rispetto a una normale non identità di opinioni su alcuni temi».

Nessuna preoccupazione neppure in casa della Margherita. Anche per il capogruppo dei petali **Cristiano Degano** le diversificazioni con Rc «sono note». «Ma quello che conforta – spiega – è che mai, di fronte alle contrapposizioni, questa maggioranza si è trovata paralizzata. Ha saputo anzi sempre fare sintesi e, successivamente, decidere. Tutto il contrario di quanto accadeva nel centrodestra durante la precedente legislatura». E i Cittadini? **Bruno Malattia** parla di «utopia comunista». «Nessuno vuole negare a Rc di continuare ad agitare i miti del pacifismo a tutti i costi – afferma –, ma la realtà storica conferma che la pace si tutela solo difendendosi. Uguale ragionamento sul sistema economico: rincorrendo l'utopia, che mi è pura simpatica ma finisce con l'essere ingenua e inutile, si rischia di modificare le condizioni che hanno consentito al sistema regionale di consolidarsi e svilupparsi nel quadro della competitività».

Cristiano Degano

Anche secondo Malattia, Rifondazione non ha comunque superato il limite. «Non ho fonti dirette su quanto accaduto sabato perché, secondo il nostro stile, non abbiamo inteso neanche in questa occasione omologarci al rito dei congressi. Posso però testimoniare che, né in giunta né in Consiglio, Rc non ha mai preso le distanze dal programma condiviso prima delle elezioni del 2003». Anche il verde **Alessandro Metz** la pensa così. «Un convincimento comunista di Illy o industrialista dei comunisti è impensabile – commenta –, ma questa è appunto Intesa democratica: un'alleanza che non ha al suo interno partiti-azienda ma idee e sensibilità diverse che collaborano per un progetto. Sabato c'è stato solo lo spaccato pubblico di quella che è la normale vita di governo. Certo, rispetto a Rc, noi verdi siamo più propositivi perché non gravati dal peso dell'impostazione ideologica storica». Resta, infine, la questione interna al partito della sinistra, con Giulio Lauri rieletto segretario senza unitarietà. «Credo che una delle ragioni per cui Illy ha detto quello che ha detto – dice **Igor Canciani** – derivi dal fatto che il nostro è un partito inadeguato, nel quale, soprattutto, si discute poco di certi temi. Rispetto a prima, il segretario è oggi più debole».

m.b.

IN BREVE

Sinergia imprese-formazione

Marsilio: una rete per il rilancio del settore legno

UDINE «Dobbiamo nuovamente rendere attraente la filiera foresta-legno per gli imprenditori, aumentando i margini di reddito, anche in prospettiva del nuovo Piano di sviluppo rurale, che sarà operativo dal 2007 al 2013»: lo ha detto l'assessore regionale alle Risorse agricole del Friuli Venezia Giulia, Enzo Marsilio, intervenendo a Paluzza al convegno organizzato per rilanciare la difficile professione di chi opera ogni giorno nel bosco prima, in segheria ed in fabbrica poi. Nel corso del confronto sono emerse anche le tematiche della formazione professionale. L'assessore Roberto Cosolini ha evidenziato le linee-guida dell'Amministrazione regionale, impegnata nella realizzazione di una serie di poli, radicati sul territorio in una sinergia tra scuola, formazione, università e imprese.

Il Tutore dei minori: aborto in crescita tra le adolescenti

TRIESTE «Vi è una strumentalità ideologica ed elettorale sulla questione dell'aborto che non ci consente di guardare con la necessaria attenzione a una questione in sè drammatica»: lo afferma il Tutore dei minori del Friuli Venezia Giulia, Francesco Milanese. «La cosa più sconvolgente emerge dal rapporto di abortività per le donne tra i 14 ed i 17 anni: ogni 100 parti nel 1994 vi erano 101 Ivg, nel 1995 il rapporto era 117,1 e nel 1996 era addirittura di 135,9 Ivg ogni 100 parti. Questo numero assoluto - afferma Milanese - dimostra che le adolescenti usano l'aborto come anticoncezionale».

Al via il «Mondo dei presepi», in mostra decine di opere

TRIESTE Si rinnova l'appuntamento con la rassegna regionale «Il mondo dei presepi», che anche quest'anno le Pro Loco di decine di località del Friuli Venezia Giulia hanno voluto organizzare valorizzando il patrimonio culturale legato al Natale. La rassegna viene presentata oggi a Udine alla presenza del presidente delle Pro Loco Molinari, dell'assessore Franco Iacop e di Lorenzo Pelizzo nella duplice veste di presidente della Banca di Cividale e della società Filologica friulana, entrambi partner della manifestazione.

Forza Italia difende la legge del governo sulla quale la Quercia vuole il referendum

Gottardo replica a Pegorer: «Sulla devolution i Ds sono incoerenti e vanno contro l'Europa»

Il gruppo azzurro si riunisce per approvare un emendamento sull'election day. A dicembre convegno con Bondi e Brunetta

TRIESTE Carlo Pegorer lancia la sfida al governo nazionale contro la legge sulla devolution. Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo risponde. Il segretario dei Ds aveva chiesto sabato alla maggioranza di Intesa, nel suo intervento sul palco del congresso di Rifondazione comunista, di avviare l'iniziativa referendaria. Bastano infatti cinque consigli regionali per avviare il referendum abrogativo. «I Ds sono dell'avviso - aveva detto Pegorer - che vada fatta al più presto una riunione dei gruppi di maggioranza per verificare la disponibilità di Intesa democratica a farsi promotrice della raccolta di firme contro la devolution nazionale».

«Come può una regione come il Friuli Venezia Giulia - replica Gottardo - che dopo aver goduto per decenni di un'autonomia speciale rivendica anche con Illy più competenze, a manifestarsi contro la devolution? Non credono i Ds che anche le altre regioni abbiano diritto almeno in parte a godere di più autonomia rispetto allo stato? È sempre più evidente come talune manifestazioni contro la riforma costituzionale che introduce il federalismo nel nostro ordinamento sia dettata da una inaccettabile strumentalità politica a proposito della quale la sinistra sa essere maestra.

«E' la riforma costituzionale già approvata dal centrosinistra con pochi voti di scarto, - continua Gottardo - ad aver introdotto il decentramento ma con modalità che hanno alimentato una permanente conflittualità di competenze tra Stato e regioni Forza Italia ritiene che il federalismo nel nostro paese sia una condizione necessaria e per questo sostiene la riforma costituzionale votata in parlamento».

«Forza Italia ritiene - conclude Gottardo - che senza un regionalismo più forte, più accentuato e anche più competitivo non sarà possibile cogliere quegli obiettivi che tutte le nazioni europee si sono date con il trattato di Lisbona, una politica che non a caso anche Illy ha raccomandato in sede Europea. La dovolution quindi introduce forti spinte al cambiamento e rende l'Italia più adeguata al concetto Europeo».

Il forzista Isidoro Gottardo

Il diessino Carlo Pegorer

Intanto il gruppo di Forza Italia stamane si riunisce con il coordinatore Vanni Lenna e con i vice Moretti e Tondo per fare il punto su tre questioni. Sull'election day gli azzurri sono intenzionati a presentare un emendamento alternativo a quello della maggioranza che non allarga il periodo nel quale si possono svolgere le consultazioni amministrative (dal 15 aprile al 15 giugno) ma prevede deroghe per fondati motivi. «È inaccettabile anticipare il periodo all'1 aprile - sottolinea Gottardo - perché la legge è una e non va modificata. L'election day porta dei vantaggi economici ma anche crea delle situazioni complicate. Ad esempio in questo caso a Trieste i cittadini dovrebbero votare con 5 schede e ciò può creare confusione e ritardi pesanti nello spoglio. Domani (oggi ndr) presenteremo anche delle nostre proposte su una Finanziaria che contestiamo». Il 3 e 4 dicembre infine A Udine si terrà un convegno dei forzisti. La prima giornata sarà dedicata alla formazione dei giovani con l'intervento del sottosegretario Sacconi mentre per alla giornata successiva, nella quale saranno trattati temi più specificatamente politci saranno presenti il coordinatore nazionale Bondi e l'europarlamentare Brunetta.

Il traffico da gennaio a ottobre è aumentato del 70% perché la Slovenia ha scelto lo scalo regionale come base per le spedizioni internazionali

Record di posta aerea a Ronchi grazie a Lubiana

RONCHI DEI LEGIONARI La posta decolla. Cresce, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, il volume di lettere, di cartoline e di ogni altro genere di missive che vengono caricate e sbarcate dagli aerei e a favorire questa vera e propria impennata ci pensano le Poste della vicina Repubblica di Slovenia. Certo, perché Lubiana ha deciso, ormai da qualche mese, di utilizzare lo scalo del Friuli Venezia Giulia per far volare la sua posta verso destinazioni in tutto il mondo.

Usufruendo, ovvio, delle stive dei velivoli di linea, specialmente di quelli che viaggiano tra Ronchi dei Legionari, il Lazio e la Lombardia. Nel periodo gennaio-ottobre, sullo scalo ronchese, sono stati movimentati 61.563 chilogrammi di posta, contro i 34.852 dello scorso anno e con una crescita che è addirittura del 71,71%.

Uno scorcio dall'alto dell'aeroporto di Ronchi

Ben 42.600 sono stati i chilogrammi imbarcati, contro i 25.029 del 2004 e con un trend del 70,20%, mentre sono stati sbarcati dagli aerei 18.963, contro i 10.823 dello scorso anno e con una percentuale in positivo del 75,21%. Quasi tutti, come detto, sui voli nazionali, quelli per Roma e Milano in particolare, mentre molto più ridotto appare il quantitativo che viaggia sui collegamenti internazionali, anche questo comunque in sensibile crescita.

Un'inversione di tendenza rispetto al passato. Se, infatti, nel mese di gennaio, erano state 5 le tonnellate di posta movimentate a Ronchi dei Legionari, stabili rispetto allo stesso mese del 2004, a marzo erano passate a 18, sino ad arrivare a settembre con 57 tonnellate e con una crescita del 90%.

Quasi per intero merito delle Poste slovene, mentre quelle italiane preferiscono ancora servirsi del "Marco Polo" di Venezia e trasferire raccomandate, espressi ed assicurate nella nostra regione con i furgoni. E dire che Ronchi dei Legionari aveva chiuso il 2003 con 3 tonnellate di posta, passate a 49 alla fine dello scorso anno. S muove qualcosa, dunque, anche nel settore merci, un settore che a Ronchi dei Legionari ha sempre sofferto in modo particolare. La svolta, alcuni anni fa, sarebbe dovuta essere rappresentata da un accordo con un'impresa privata che l'allora presidente Roberto Roncoli presentò come rivoluzionario e che inveve fu un fiasco assoluto. Ora si guarda avanti con maggior fiducia e la disponibilità di piazzali e di strutture ha finito con l'interessare anche i nostri vicini di casa. Gli stessi che guardano a Ronchi dei Legionari anche per gli spostamenti dedicati ai passeggeri, il volo per Londra in particolare, in concomitanza del quale ora c'è anche un comodissimo servizio di bus. L'aeroporto «Senza confini» piace e speriamo possa piacere ancor di più anche nel futuro.

Luca Perrino

†

Lascia un grande vuoto la scomparsa del nostro amato

Vladimiro Blasevich

Con immenso dolore lo annunciano la moglie ANNA, le figlie VIVIANA, PAOLA con MAURO e gli amatissimi nipotini ARIANNA e CARLO, i cari fratelli ELENA, VINCENZO con MARCELLA, il cognato MARIO con NIVES, il nipote FABIO con CLAUDIA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Dr. LIVIO CAPUS che lo ha seguito con costante disponibilità e competenza.
I funerali seguiranno mercoledì 30 alle ore 11.20 da Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 novembre 2005

Affettuosamente vicini:
- famiglie VISENTIN, TOFFOLI, ROSATO e figli

Trieste, 28 novembre 2005

Ricorderemo sempre il caro

Miro

NINO e MARISA.

Trieste, 28 novembre 2005

II ANNIVERSARIO

Nerina Poropat ved. Pipan

MAMY ci manchi tanto.

I tuoi figli NORMA, ROSITA, ELDA, LICIA, PANCI

Trieste, 28 novembre 2005

I ANNIVERSARIO

Mario Della Valle

Con amore lo ricordano

i familiari

Trieste, 28 novembre 2005

II ANNIVERSARIO

Novella Tadina in Verginella

I tuoi cari ti ricordano con grande dolore ed immutabile amore

Trieste, 28 novembre 2005

XIII ANNIVERSARIO

Oliviero Furlan

Sei sempre nei miei pensieri.

Tuo figlio STELVIO

Trieste, 28 novembre 2005

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Conclusa la sesta edizione di Scienceplusfiction a Trieste

L'americano «Puzzlehead» ha vinto il Fantafestival giocando tutto sul doppio

TRIESTE ***«Puzzlehead»*** **dell'americano James Bay ha vinto il Premio Asteroide per il miglior lungometraggio in concorso al Festival Scienceplusfiction05. Menzione speciale a *«First On The Moon»* del russo Aleksey Fedirchenko, Nella sezione European Fantastic Short premio all'unanimità al cortometraggio svizzero *«Terra incognita»* di Peter Volkart. Si è conclusa così la sesta edizione del festival internazionale della fantascienza di Trieste, realizzato e promosso dal centro ricerche La Cappella Underground, che già pensa alla settima edizione.**

Il regista Lamberto Bava con il Premio alla carriera consegnatogli da Giuseppe Lippi di «Urania»

«Un futuro di pace...per i nostri figli». Scoppia l'applauso della sala gremita sulle ultime parole di **«Kyashan/La rinascita»**, kolossal visionario in stile playstation del giapponese Kazuaki Kiriya, che dopo due ore di immagini di guerra stupefacenti e liriche, lancia nel finale un appello alla concordia universale. Un messaggio, quello della convivenza pacifica, che è stato un leit-motiv di questa edizione del Fantafestival, e che s'intuiva anche nel film premiato con l'Asteroide, quel **«Puzzlehead»** di James Bai che avevamo da subito pronosticato vincitore e al quale la giuria, presieduta da Jean-Pierre Dionnet, nella motivazione riconosce «la capacità che il film ha di creare un perfetto equilibrio tra la dimensione fantastica e quella umana, e di rendere la vicenda personale esprimibile solo attraverso la fantascienza».

Il giovane regista statunitense, che succede al connazionale Graham Robertson di **«Able Edwards»**, non ha certo spiattellato nessun proclama pacifista, ma nella sua commovente e claustrofobica storia di androidi prossimi venturi, ha fatto emergere tutto il senso di paura che attanaglia oggi la nostra società, in particolare quella Usa. Lo scienziato di «Puzzlehead» vive nella futura Brooklyn ma è come se fosse in prigione, tappato sempre in casa, costretto a costruirsi un sosia-robot per giocare a scacchi, a cui tenta poi di rubare la ragazza. È il freddo ritratto di un'umanità intimorita e ripiegata su se stessa, gelosa degli affetti e della felicità altrui, dipinta con stile essenziale e sottilmente metaforico.

Il vincitore James Bay

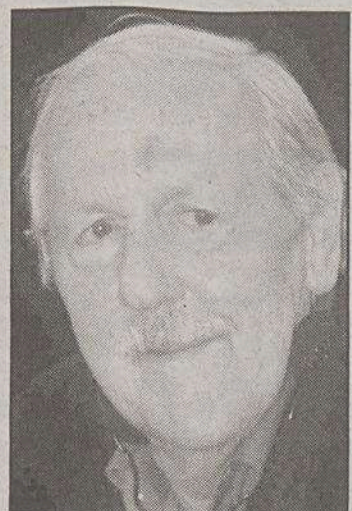
Il classico tema del doppio, uno dei più riproposti, è anche al centro di **«Brothers of the Head»** di Louis Pepe e Keith Fulton, tratto da un racconto di Brian Aldiss, che qui l'ha presentato. I documentaristi di **«Lost in la Mancha»** esordiscono nel film di fiction con un'operazione molto in voga: il falso documentario alla Orson Welles già visto in «Able Edwards» e quest'anno in **«C.S.A.: the Confederate States of America»** e **«First on the Moon»** del russo Fedorchenko (premiato con una Menzione speciale). «Brothers of the Head» racconta, con interviste e spezzoni retrò, la storia di due gemelli siamesi che nei primi anni '70 vengono lanciati come rockstar. Il film, inquietante e toccante, evidenzia il disagio progressivo dei due freaks a contatto con il crudo mondo dello spettacolo, costretti a esibire, nella cancellazione del privato, il peso della diversità e della convivenza obbligata. E i momenti in cui litigano avvinghiandosi, o in cui scherzano con un coltello sul cordone ombelicale, ricordano per intensità «Elephant Man» di Lynch.

Un'altra tendenza riemersa al Cinecity è stata l'avventura fantasy, dove l'immaginazione degli autori si è sbizzarrita in viaggi iniziatici di giovani, attraverso universi densi di incanti e di trappole. Il filmone di chiusura **«Mirrormask»**, realizzato da Dave McKean e Neil Gaiman, è la storia di Helena, una quindicenne che abbandona la sua vita reale al circo per fuggire in una sorta di Paese delle Meraviglie. La scatenata visionarietà degli autori sa incantare con personaggi polimorfi e biblioteche animate, con un effetto meno horror e più sognante di «Harry Potter».

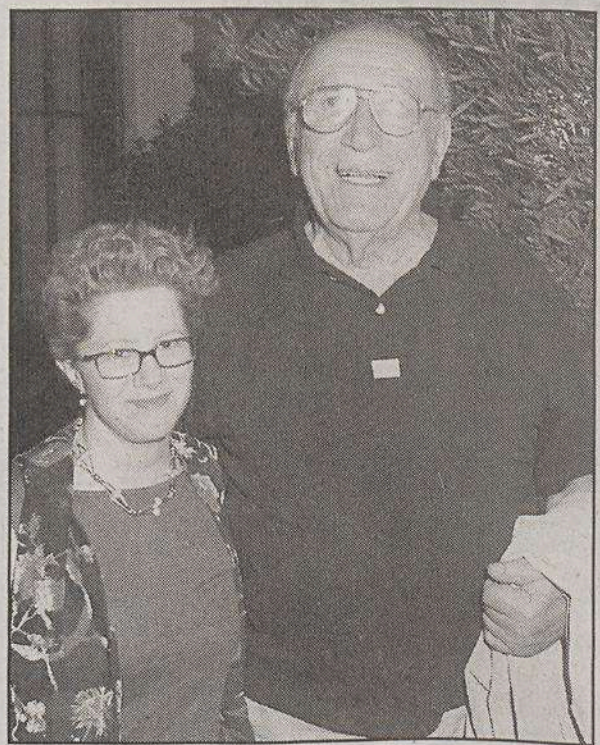
Lo scrittore Brian Aldiss

Anche i due protagonisti di **«Nothing»** - del canadese Vincenzo Natali - vogliono cambiar vita, e un incantesimo li trasporta in un candido al di là, dove nulla esiste fuorché loro. Qui il regista del fortunato «The Cube», declina con un certo coraggio quell'incubo in chiave sorprendentemente comica.

Ed è un viaggio fantasy anche **«The Piano Tuner of the Earthquakes»** dei fratelli Stephen e Timothy Quay, che nella loro storia in costume immaginano il sortilegio del Dr. Droz, che vuole riportare in vita una cantante lirica. L'universo ricostruito è ancora fiabesco e onirico, ma con un tocco più classicamente gotico e notturno. Un immaginario che ricorda quello di Mario Bava filtrato da Tim Burton, perfetto per introdurre l'incontro che Trieste ha avuto con **Lamberto Bava**, premiato con l'**Urania alla carriera**. Ricordando la grandezza del padre, venerato in America, Bava jr. si è soffermato sull'attuale crisi del cinema italiano fantastico, stritolato dalla tv, a cui lui sta sfuggendo con coproduzioni all'estero come «Ghost Son». Ma il Fantafestival triestino fa bene intanto a mostrare bei film inediti e a chiamare a Trieste ospiti internazionali (ieri ha chiuso lo scrittore Brian Aldiss), nonché a coprodurre progetti italiani in fieri che forse avranno un futuro, come **«Evangelisti R.A.C.H.E»** di Mariano Equizzi. Non a caso la giuria, presieduta da Jean-Pierre Dionnet, ha sottolineato di aver inteso premiare «non solo ottimi film, ma anche giovani registi che promettono molto per il futuro».

Paolo Lughi

TEATRO

Il sindaco Veltroni ha celebrato le nozze

A quasi novant'anni l'attore Arnoldo Foà si è sposato a Roma

Arnoldo Foà con Annamaria Procaccini

ROMA A quasi novant'anni, li compirà il 16 gennaio, Arnoldo Foà si è sposato ieri a Roma con la sua compagna Annamaria Procaccini. A celebrare il matrimonio, che si è svolto con rito civile, il sindaco della capitale Walter Veltroni.

Eleganti e sorridenti, in grigio blu lui, in tailleur e capelli rossi alla maschietta lei, i due sposi hanno detto il fatidico sì in un'atmosfera intima e riservata davanti ad una piccola folla di amici e parenti.

E se l'emozione era evidente sul viso della giovane sposa (poco più che quarantenne, Annamaria Procaccini ha quasi cinquant'anni meno del neo marito) Foà, in ottima forma, è apparso anche rilassato: «Sono abituato - ha commentato scherzoso ai microfoni del Tg1 - per me questa è la terza volta».

Quanto alle circostanze del loro incontro: «ci siamo conosciuti in una libreria - ha ricordato Foà - lei stava correggendo il libro che stavo editando. Aveva questi bei capelli rossi, era carina. Due giorni dopo mi ha telefonato: 'Mi inviti a cena? E io: subito!».

CONVEGNO *La società, la politica, le regole del meretricio e le malattie veneree*

Storie di «lucciole» al tempo degli Asburgo

Oggi un'analisi promossa dal Conservatorio di Storia medica giuliana

TRIESTE «La prostituzione e le malattie veneree nella Trieste degli Asburgo» è il tema del XXII convegno di Storia medica giuliana, organizzato dal Conservatorio di Storia medica giuliana presieduto da Claudio Bevilacqua, che prenderà il via questo pomeriggio, dalle 15, al Circolo aziendale delle Assicurazioni generali.

Il fenomeno delle «lucciole» verrà analizzato attraverso gli interventi di sette relatori, professori universitari, dirigenti medici e storici, che offriranno un quadro particolareggiato dalla società dell'epoca e dei suoi problemi.

TRIESTE Il fenomeno della prostituzione, problema sociale di particolare incidenza sul vivere civile della società sia passata che presente, verrà trattato sotto il profilo storico, socio-economico, medico e legislativo. Il periodo preso in considerazione dai vari relatori che si alterneranno al microfrono è quello della Trieste degli Asburgo, con riguardo anche alle malattie veneree che allora insorsero.

L'analisi storica inizia con il 1719, anno nel quale il Sacro romano imperatore Carlo VI d'Asburgo concesse a Trieste la patente di porto franco. Passando attraverso i successivi imperatori - Maria Teresa, Giuseppe II, Leopoldo II, Francesco I, ultimo Sacro romano imperatore, Ferdinando I e Francesco Giuseppe - si arriverà a Carlo I, ultimo imperatore d'Austria e re d'Ungheria, che nel 1918, sconfitto nella prima guerra mondiale, perderà il trono, segnando la fine dell'Impero austro-ungarico.

Questo periodo storico è stato certamente quello più florido per lo sviluppo di Trieste, caratterizzato da un vivace progresso economico. Il benessere e la costante crescita della città - che passò dai circa seimila abitanti ai centottantamila degli inizi del Novecento - non bastarono però a scongiurare la formazione di sacche di miseria. Anche l'ordine garantito dall'impero non impedì che la società, pur florida e in espansione, attraversasse periodi di irrequietezza politica.

Qui sopra, una «pensionante» di Villa Orientale negli anni Trenta e, a sinistra, un'immagine della Cittavecchia di Trieste, dove erano concentrate le «case di tolleranza»

I relatori al convegno di Storia medica giuliana, alcuni medici della Sanità pubblica, altri docenti universitari e altri ancora storici, sono studiosi di grande competenza, con alle spalle un'importante attività di ricerca.

Dopo i saluti di rito - del presidente del Conservatorio di Storia medica giuliana Bevilacqua, del presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, che patricina il convegno, e del preside della Facoltà di Medicina e chirurgia - aprirà i lavori Pisana Bevilacqua con una relazione dal titolo «La prostituzione, antica realtà», che analizzerà il fenomeno così come si è venuto a delinearsi nel corso del tempo. Seguirà l'intervento di Gianfranco Spiazzi, al quale spetterà il compito di tratteggiare l'inquadramento socio-politico del periodo analizzato.

Maddalena Grella e Paolo Goliani parleranno invece della regolamentazione del meretricio esistente nell'impero asburgico e dei metodi adottati per prevenire le malattie veneree. La storica Diana De Rosa racconterà storie di prostituzione nella Trieste asburgica, mentre Luigi Milazzi ricorderà le condizioni di disagio dell'infanzia dell'epoca, in particolare delle ragazze. Situazioni di emarginazione nelle quali la scelta del mestiere più vecchio del mondo per sopravvivere era una strada obbligata.

Chiuderà i lavori il professor Euro Ponte, docente di Storia della medicina alla facoltà di Medicina dell'Università di Trieste, trattando nello specifico le malattie veneree presenti all'epoca a Trieste.

Gli argomenti trattati dai vari relatori saranno raccolti in appositi atti che verranno stampati nel corso del prossimo anno.

LIBRI AL TOP

NARRATIVA ITALIANA

1) Baricco **«Questa storia»** (Fandango)
2) Mastrocola **«Che animale sei?»** (Guanda)
3) Buttafuoco **«Le uova del drago»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

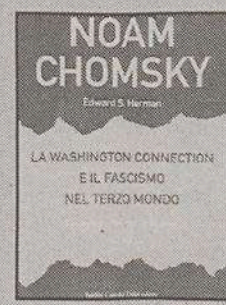
1) Brown **«La verità del ghiaccio»** (Mondadori)
2) Pennac **«La lunga notte del dottor Galvan»** (Feltrinelli)
3) Nemirovsky **«Suite francese»** (Adelphi)

SAGGISTICA

1) Vespa **«Vincitori e vinti»** (Mondadori)
2) Odifreddi **«Il matematico impertinente»** (Longanesi)
3) Biagi **«Era ieri»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«La Washington connection e il fascismo nel terzo mondo» di Noam Chomsky
(pagg. 458 - euro 19,00 - Baldini Castoldi Dalai)

Tradotto per la prima volta in Italia (è uscito nel 1979) il saggio rivela tutta la validità predittiva e la profondità di analisi. Tesi che condannano impietosamente il «disegno» sottostante le scelte politiche globali degli Stati Uniti dal secondo dopoguerra in poi. Per sostenere una politica neocoloniale che favorisse i loro interessi economici e strategici, gli Usa hanno appoggiato, e spesso instaurato, regimi dittatoriali clientelari in quasi tutto il Sud del mondo. Lo schema ideologico che vedeva (e vede) negli Usa i paladini della democrazia, ha giustificato torture, uccisioni di dissidenti, corruzione. Oggi, dopo l'11 settembre, tornano parole quali «stabilità» e «lotta contro il Male». E questo pamphet di denuncia politica sembra scritto apposta.

«Gli specialisti della morte» di Richard Rhodes
(pagg. 335 - euro 18,50 - Mondadori)

Grazie a diari, lettere, rapporti ufficiali e atti del processo di Norimberga, Rhodes ricostruisce l'orrore delle epurazioni ebraiche che precedettero l'allestimento dei campi di sterminio. I primi pogrom, la creazione dei ghetti, dove migliaia di ebrei conducevano un'esistenza miserabile sospesa tra la vita e la morte, i massacri di proporzioni sempre più vaste. Queste operazioni vennero affidate ai cosiddetti Einsatzgruppen, scelti all'interno delle Ss e inviati al seguito dell'esercito regolare durante le campagne militari in Europa orientale. Poco, finora, è stato scritto su questi professionisti della morte. Rhodes ricostruisce una parte della storia dell'Olocausto lasciata in secondo piano, ma assolutamente centrale per l'attuazione dell'orrendo progetto di Hitler.

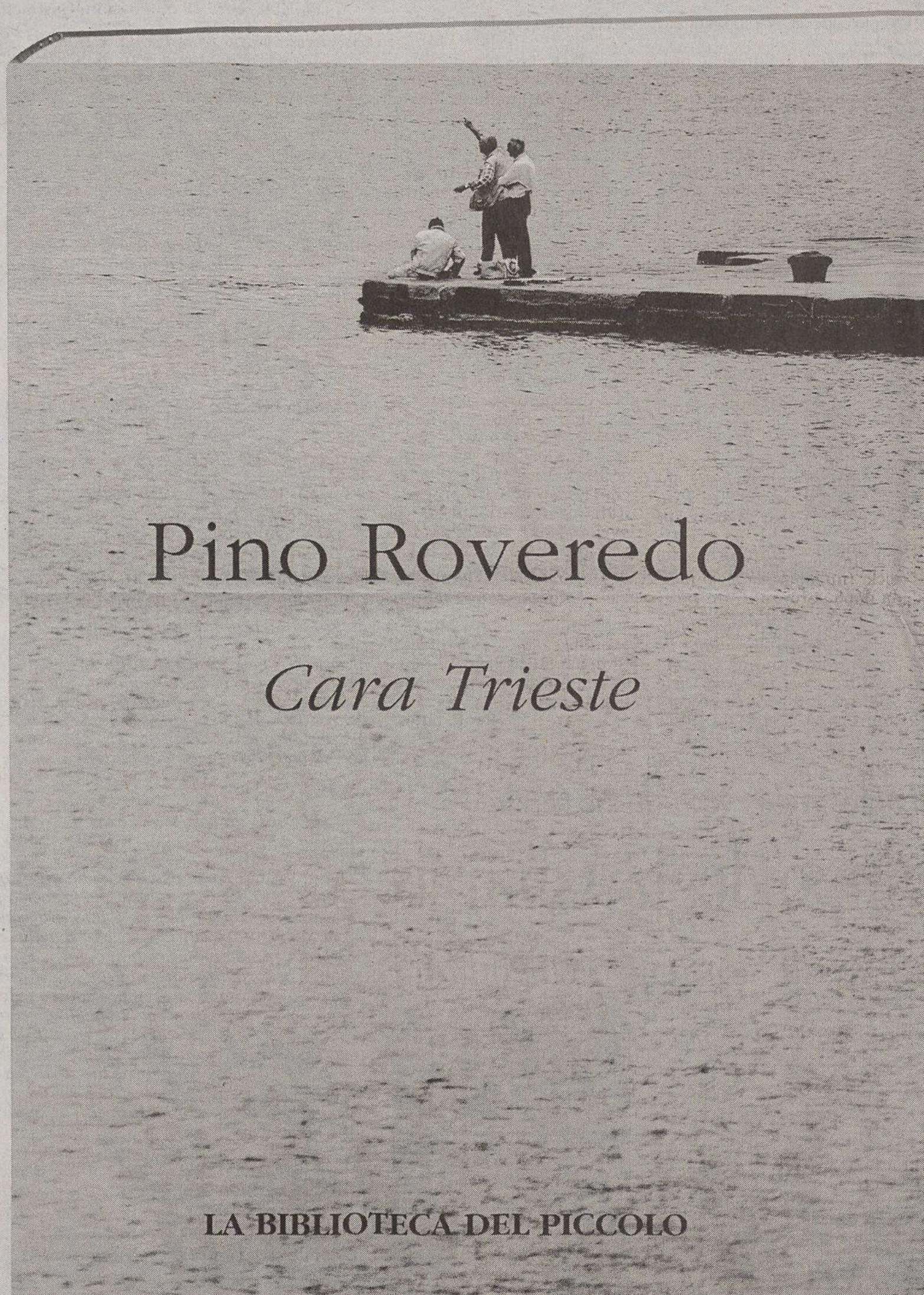
«Racconti segreti» di Vittorino Andreoli
(pagg. 552 - euro 19,00 - Rizzoli)

L'autore, che come psichiatra ha vissuto tutta la vita dentro la follia, ci conduce alla scoperta del nostro lato più indicibile e più profondo. Racconti fortemente coinvolgenti, in cui il linguaggio della scienza si trasforma in quello del sogno, della poesia, della tragedia. La normalità diventa abisso, il desiderio insopprimibile d'amore si fa gioco sadico e delirio mistico, una pulsione irrefrenabile porta a uccidere, la brama di potere sconfina nella patologia ossessiva. Storie brucianti, in cui il male di vivere e la malattia, i sentimenti estremi e i comportamenti ossessivi, la speranza e le illuminazioni, sono sempre filtrati dalla compassione e dall'amore di chi ha dedicato la vita a capire e aiutare chi soffre.

«L'erede del Templare» di Jan Guillou
(pagg. 436 - euro 18,60 - Corbaccio)

E' l'ultimo capitolo del «Romanzo delle Crociate» composto da «Il Templare», «Il Saladino» e «La Badessa». Birger Jarl è il nipote del mitico Arn Magnusson, il Templare che dopo aver trascorso vent'anni in Terrasanta era tornato in patria portando con sè nuove conoscenze e gettando le fondamenta di un nuovo regno. Birger impara fin da ragazzo a maneggiare la spada, diventa poi un abile commerciante e uno stimato uomo di legge. Ma è allo scoppio della guerra che sfodera tutta la sua forza e la sua capacità. La descrizione affascinante, tra amore e potere, della nascita della Svezia moderna, della sua capitale e delle leggi istitutite da Birger Magnusson che resteranno in vigore per più di seicento anni.

«Corderie e velerie nella Trieste del Settecento» di Maura Bozzini La Stella
(pagg. 93 - euro 13,00 - Edizioni Della Laguna)

L'autrice, goriziana, per anni docente al liceo, ripercorre la storia delle corderie e velerie sorte a Trieste prima dell'avvento delle navi a vapore, vicende che si intrecciano con quelle della sua famiglia. I Bozzini erano originari di Finale ligure. Fra il Cinquecento e il Seicento la riviera divenne terra di contesa fra Francia e Spagna, in un susseguirsi di spartizioni e saccheggi, che alimentarono nelle due rivali, Savona e Genova, rovesciamenti di alleanze e correnti di fuoriusciti. Nel 1714, quando Finale passò sotto il dominio di Genova, molti dei suoi abitanti abbandonarono le loro case e cercarono la libertà dei mari. Fra questi Francesco Maria Bozzini, che approdò a Trieste nel 1726 per dar vita a una fiorente attività imprenditoriale.

ROCK Domani e martedì il Monster Madness nella capitale slovena

Hammerfall e Stratovarius Noctiferia ed Exodus al festival metal di Lubiana

Il gruppo americano degli Exodus, fra i protagonisti del Monster Metal Madness Festival di Lubiana

LUBIANA Dopo lo strepitoso successo del «Metalcamp» a Tolmino la scorsa estate, gli stessi promoter sloveni hanno preparato per Lubiana il Monster Metal Madness Festival, ovvero due serate di stratosferica musica metallica. Nel dettaglio, domani sera, al Mediapark, si esibiranno Hammerfall, Stratovarius, Shakra, mentre il giorno seguente suoneranno Hypocrisy, Exodus, Noctiferia.

Gli svedesi **Hammerfall**, creati nel 1993, sono attualmente uno dei più grandi gruppi metal europei, giunti al successo con il singolo «Metal Age», propongono un «heavvy power» estremo e domani nel concerto di Lubiana offriranno una grande performance del loro ultimo disco «Chapter 5».

Dalla Finlandia, invece, arrivano gli **Stratovarius** con il loro metal progressive più melodico, Un trio nato ad Helsinki nel 1984 e trasformatosi nel corso degli anni; dal 1995 con l'attuale formazione a cinque. Dopo un clamoroso tour nel 2000 hanno deciso di prendersi quasi due anni di pausa prima di ritornare in studio e pubblicare nel 2003 il doppio disco «Element Part 1-2».

Mercoledì 30 novembre la serata si aprirà con la modern death metal dei «**Noctiferia**», il più importante gruppo sloveno, molto conosciuto in tutta Europa; seguirà l'esibizione di «**Exodus**», il gruppo americano creato nel 1982 da Hunting, Holt e Beloff, Hammet è cambiato nel corso degli anni, da ricordare che Hammet nel 1993 è entrato nei «Metallica», si presenta ora con la seguente formazione Dukes, Holt, Altus, Gibson, Bastoph. È appena uscito il loro nuovo disco «Shovel headed kill machine», diventato subito The Trash album del 2005.

Il concerto si concluderà mercoledì con il gruppo svedese «**Hypocrisy**» formatosi tra il 1992 e 1993 a Göteborg, si è imposto subito con un nuovo genere raffinato di death metal, a Lubiana presenteranno il loro nuovo disco «Virus».

Le due serate, con inizio alle ore 20, si svolgeranno come detto al Mediapark di Lubiana, un piccolo nuovo spazio, capienza 1100, che offre sempre performances e discoteca molto innovative: dal metal alla tecno, dall'hip-hop alla progressive. C'è la possibilità di acquistare un biglietto speciale a prezzo ridotto per le due serate. La prevendita esclusiva per l'Italia a Trieste da Radioattività-Multimedia tel. 040/304444 e nelle usuali prevendite in regione.

Oscar Cecchi

LA GUIDA

Oggi in edicola col «Piccolo»

Magazine: tutta la Tv

Il grande sport minuto per minuto. Il debutto di una nuova squadra di medici legali. E la prima serie che racconterà i nostri «angeli del mare», la Guardia Costiera. È la settimana consigliata da «Tv Magazine», che torna in edicola oggi, allegata al «Piccolo», al costo di 30 centesimi. Anche in questo numero, oltre 60 pagine dedicate a servizi, interviste esclusive, gossip e rubriche. E più di 40 di guida ai programmi, con tutte le trasmissioni in onda su terrestre e digitale dal 2 all'8 dicembre. Ecco alcuni dei «consigliati» di questa settimana.

FICTION. Due i debutti. Domenica e lunedì prossimi, su Canale 5, torna Virna Lisi, protagonista della miniserie «Caterina e le sue figlie». Negli stessi giorni, Raiuno presenta le prime due puntate di «Gente di mare» con il ritorno in tv del bello e tenebroso Lorenzo Crespi. Ben altre atmosfere per i gialli di «Nebbie e delitti» (mercoledì su Raidue), le cui indagini nella provincia del nord proseguono con la coppia Barbareschi-Stefanenko. **INTRATTENIMENTO.** Enrico Ruggeri debutta come conduttore de «Il bivio», il programma di Italia 1 ispirato al film «Sliding doors» (venerdì).

Il nuovo «Tv Magazine»

CINEMA. Sky venerdì presenta il pluripremiato «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Per una serata in famiglia, sabato Italia 1 propone «Shrek».

SPORT. In attesa delle Olimpiadi di Torino 2006, si gareggia per la Coppa del mondo di sci: venerdì la discesa libera e lunedì 5 dicembre lo slalom maschile, entrambi su Eurosport.

TELEFILM. Una nuova squadra di addetti ai lavori si fa largo nella domenica di Raidue con «Medical Investigation». Ricordiamo, infine, che nelle edicole si può richiedere anche il cd dedicato a «Tosca» (con Maria Callas) della collana «La Grande Lirica».

Al Bano alla Lecciso in tv

«Loredana, meno cosce!»

ROMA «Tira fuori l'intelligenza e non solo le cosce»: lo ha detto ieri Al Bano, rivolgendosi all'ex compagna Loredana Lecciso, intervistato da Mara Venier nel salotto di Domenica In. «Loredana si è ubriacata di successo - ha spiegato il cantante, - ma deve imparare a usare meglio questo mezzo, la tv, altrimenti ne sarà distrutta». Sereno, Al Bano ha aggiunto: «Io perdono, anzi dimentico», prima di presentare un brano del suo nuovo album che esce oggi. Il testo della canzone è di Pino Aprile, amico di Al Bano e pugliese come lui, direttore di «Gente», il settimanale che raccolse l'intervista della Lecciso intenzionata a portare via da Cellino i figli mentre Al Bano era sull'«Isola dei famosi».

CONCERTI *Artisti d'avanguardia alla sala Bergamas per «All Frontiers»*

Pioggia di suoni nuovi a Gradisca

GORIZIA Neve e pioggia hanno fermato i fan della musica di ricerca e d'avanguardia, che da venerdì a domenica hanno assistito all'edizione 2005 di «All Frontiers» nella sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo.

Venerdì sera **Carla Kihlstedt** e **Matthias Bossi** hanno tessuto una trama che si è sviluppata fra Stravinsky e il «noise» contemporaneo, lei alla voce e violino, lui alle percussioni; la performance di **Michele Spanghero** ha lasciato il segno, nell'impasto elettroacustico di contrabbasso e elettroniche, mentre **Keith** e **Julie Tippett** hanno spinto la serata verso una radicalità espressiva.

Centrata sulle due figure di Alvin Curran, americano di nascita, e del britannico Scanner, la serata di sabato ha segnato un momento di significativo confronto.

Il piano e i momenti di matrice classica, i campionamenti e l'anarchica rappresentazione sonora; queste le due anime di **Alvin Curran**. La prima di costruzione, la seconda di frantumazione. Il suo set ha preso vita da questa tensione, che è sembrata cercare un'eco possibile del nostro tempo, del nostro vivere, fra desiderate sicurezze e quotidiane fragilità; luogo dove i suoni, quelli a volte minimi ma assoluti del pianoforte, hanno trovato il proprio specchio nei rumori di strumenti di lavoro e nelle melodie di giocattoli riprodotti dal campionatore, evocando la babele in cui la nostra civiltà è completamente confusa.

Il britannico Scanner

Dalla forza espressionista e centrifuga di Curran si è poi passati a quella impressionista e centripeta di **Scanner**; il suo laptop ha generato suoni, voci e ritmi essenziali, ma dalla consistenza delle vene, che hanno misurato profondità e lontananze, paesaggi di umano calore e vulnerabiltà.

In chiusura l'improvvisazione comune dei due ospiti, capaci di cercarsi, perdersi e trovarsi, sul palco, fra suoni che si scontravano, calpestavano, amalgamavano, fra complicità e differenza; davanti al pubblico delle grandi occasioni che ha gremito la sala Bergamas.

Giovanni Fierro

Il quartetto londinese si è esibito al New Age di Roncade

Bloc Party, energia da ballare

TREVISO «Bloc Party»: gruppo costruito a tavolino ad uso e consumo della stampa inglese? Il concerto di mercoledì scorso al New Age Club di Roncade è stato un'ottima occasione per fugare dubbi e zittire malelingue. Di certo le previsioni che annoveravano i Bloc Party tra le hot band del 2005 sono state confermate.

Ancora gli anni '80: Joy Division, Cure, Gang Of Four, Smiths. Metabolizzare il passato e risultare attuali: la semplice ricetta del revival new wave. Possibilmente riuscendo a far ballare con la musica rock, raggiungendo un pubblico trasversale. Questi quattro giovani londinesi ci sono riusciti.

Preceduti dai supporter Sluts of Trust, il duo di Glasgow che intrattiene, senza coinvolgere troppo, il pubblico con un mix lo-fi e stoner rock (un'ipotetica colonna sonora da dopo sbronza in un pub scozzese), arrivano i Bloc Party.

Sono energia pura, con una sezione ritmica ottimamente collaudata. I due poli catalizzatori sono Kele Okereke (voce, chitarra e sorrisi), Matt Tong (batteria e british touch). Per una volta il batterista esce dal classico ruolo defilato. Il lavoro di Tong sul disco è fondamentale (cambi di tempo, di ritmi, di direzione che il resto della band asseconda alla perfezione). Lo stesso accade dal vivo. Inoltre Tong prende spesso la parola, scherzando e interagendo con il pubblico. La parte del timido che si nasconde dietro la lunga frangia e non alza lo sguardo dalle proprie scarpe resta al chitarrista Russell Lissack e al bassista Gordon Moakes. Okereke dimostra di non essere un semplice clone di Morrisey/ Smith/ Albarn. Nonostante la sua fama di persona riservata, cerca di conquistare anche con la simpatia e comunicatività.

I brani tratti da «Silent Alarm» si susseguono alternando momenti più veloci e ballabili («Banquet»,, «Helicopter», «She's hearing voices») a momenti più raccolti e romantici («Tulips», «Like eating glass», «Blue Light»: canzoni d'amore e di sofferenze di smithsiana memoria).

L'ennesima rilettura della new wave? Forse è già stato detto tutto, non resta che ripeterlo con parole nuove...

Elisa Russo

CONCORSO *Trenta candidati alla sedicesima edizione del Premio musicale*

Corno protagonista da oggi a Porcia

PORDENONE Sarà il corno il protagonista assoluto della 16.ma edizione del Premio internazionale «Città di Porcia» che prende il via oggi a Pordenone e si concluderà sabato 3 dicembre al Teatro Verdi con il concerto con orchestra per i tre finalisti.

Il concorso è un appuntamento imprescindibile per i giovani talenti nel mondo che suonano uno strumento a ottone. Tromba, trombone e corno - con una fortunata parentesi l'anno scorso per la tuba - il Premio Città di Porcia si è fatto di anno in anno sempre più selettivo, grazie ad un programma che richiede un alto livello tecnico di preparazione e ad una giuria qualificata capace anche di non assegnare, se necessario, il primo premio, come è già avvenuto per tre edizioni (nel '98, nel 2000 e nel 2001) e che lo fa preferire a volte ai più blasonati e ricchi premi di Parigi e Monaco. Basta scorrere l'albo d'oro dei vincitori per realizzare che tutti dopo il premio Città di Porcia trovano sistemazione nelle migliori orchestre d'Europa e del mondo. Anche quest'anno i 30 candidati, provenienti da ogni angolo della terra, si misureranno su quattro prove affrontando programmi che vanno dal repertorio classico-romantico, Rossini, Schumann, al '900 di Hindemith, Jacob o Schoeck.

Prove libere e obbligati (nove i pezzi da imparare in tutto), in a solo e con l'accompagnamento al pianoforte, le fasi eliminatorie - aperte al pubblico - si svolgeranno nel padiglione della fiera nuova di Pordenone, da oggi a giovedì, il mattino e il pomeriggio indicativamente con il seguente orario (10.30-12.30, 15-19).

Sabato 3 dicembre, alle 20.45, il concerto al teatro Verdi di Pordenone con l'orchestra d'archi della Filarmonia Veneta diretta da Maffeo Scarpis.

Teresa Bobich

APPUNTAMENTI

A Gorizia in scena «Romulus Veliki», «Il paradiso perduto» a Monfalcone

Violino e pianoforte stasera alla SdC

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Rossetti, la Società dei concerti propone la violinista Julia Fischer e il pianista Oliver Schnyder.

Oggi, alle 18.30 e alle 21, a Trieste Contemporanea (via del Monte) proiezione dei video della Societas Raffaello Sanzio.

Oggi alle 21.21, al Teatro Miela, appuntamento con il Pupkin Kabarett (con Stefano Dongetti, Sandro Mizzi, Laura Bussani, Nazareno Bassi, la Niente Band...).

Oggi alle 10.30, nella sede di Ars Nova, verrà presentato l'International Music Competition Trieste - Premio Paolo Spincich.

Domani alle 21, nell'aula magna della Casa dello studente E3, concerto del Trio Artemisia.

Domani alle 21, al Teatro Miela, «Cafè Oran» del pianista ebreo Maurice El Médioni.

Domani alle 16.30, al Cristallo, in scena per i più piccoli «I viaggi di Marco Polo» prodotto dalla Contrada.

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, al centro Bratuz, in scena «Romulus Veliki» del Teatro stabile sloveno di Trieste.

Domani, alle 20.45, al Kulturni dom, in scena «Madre e assassina» col Teatrino Clandestino.

PORDENONE Domani alle 21, al palasport, concerto di Robert Plant (ex Led Zeppelin).

Mercoledì alle 21, all'Enoteca La Torre di Spilimbergo, per «Girojazz» suona il Nicola Bottos Trio.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, «Il paradiso perduto», concerto dell'ensemble «Hesperion XXI», canta Montserrat Figueras, dirige Jordi Savall.

TOLMEZZO Mercoledì, alle 20.45, all'auditorium di Tolmezzo concerto del pianista Andrea Carcano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Campagna abbonamenti: conferma, ritiro e richieste nuovi abbonamenti; vendita biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. Oggi biglietteria del Teatro Verdi chiusa. Domani aperta orario 9-12, 16-19.
«Turandot» di Giacomo Puccini, prolusione all'opera di Mario Bortolotto, martedì 29 novembre, ore **18**, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17.30:** «Teatro a leggio» presenta **«L'orso»** di Chechov. **Teatro Cristallo.** Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO PER RAGAZZI/ LA CONTRADA. Domani, ore **16.30 in anteprima nazionale «I viaggi di Marco Polo»**, tratto da «Il Milione», regia di Carlo Rossi. **Teatro Cristallo.** Ingresso 5 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA – PUPKIN KABARETT. Anche oggi, dalle **21.21** in poi: **«Pupkin kabarett»** musica e comicità. Prima si entra, più bestie si vedono! Solo 5 €! Accorrete festanti.

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Eventi sul tema delle migrazioni. Domani, ore **21: «Cafè Oran» Maurice El Medioni** in concerto. Leggenda vivente, creatore di «pianoriental» originale stile pianistico: mescolanza di ritmi latini, canzoni francesi, foxtrot, canti rai, boogie-woogie e repertorio arabo-andaluso. Ingresso € 12.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.
16, 18.40, 21.30: «Harry Potter e il calice di fuoco».

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. All'Ambasciatori e al Giotto alle **16, 17, 18.40, 19.40, 21.30, 22.20.** In omaggio il poster ogni due ingressi.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «8 e 1/2»** di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e le donne di Fellini. Domani: **«Ogni cosa è illuminata» e «Serenity».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.**
«Harry Potter e il calice di fuoco»: 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20. Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale **16.15, 19.15, 22.20.**
«La marcia dei pinguini»: 16.15, 18.05, 20, 22.
«Melissa P.»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.20.
«I fratelli Grimm e l'incantevole strega»: 16.30, 20, 22.20.
«La sposa cadavere»: 16.30.
«Flightplan mistero in volo»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.
Ore **15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22: «La marcia dei pinguini»** di Luc Jacquet.
Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Il sole»** di Aleksandr Sokurov. Dal festival di Berlino 2005.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.
17, 20.30: «Il vento del perdono» con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.
18.45, 22.15: «L'educazione fisica delle fanciulle» con Jacqueline Bisset. In concorso a Venezia.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
17, 19.40, 22.20: «Harry Potter e il calice di fuoco».
16.30, 18.20, 20.10, 22: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nickname: Enigmista». Questa volta il puzzle è in rete!
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Melissa P.» il libro scandalo è ora un film.
16.10, 18.10, 20.15: «Se fossi lei - In her shoes» una commedia irresistibile con Cameron Diaz.
22.15: «Crash – contatto fisico» con S. Bulloch e M. Dillon.
16.10, 18: «I fratelli Grimm e l'incantevole strega» con M. Damon e M. Bellucci.
20, 22.15: «Lord of War» con N. Cage.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

SUPER. 16 ult. **22: «Il ginecologo delle ninfomani». V. 18.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18, 20, 22: «Crash» dall'autore di «Million dollar baby» con Sandra Bullock, Matt Dillon.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.30, 20.30: «La tigre e la neve» di Roberto Benigni. III settimana.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006. Mercoledì 7 dicembre, fuori abbonamento, David Riondino e Dario Vergassola in **«Todos Caballeros».** Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006. Oggi, ore **20.45,** Ensemble Hesperion XXI, Montserrat Figueras canto, Jordi Savall direttore: la monodia medievale nell'antica Iberia moresca, giudaica e cristiana. Giovedì 8 dicembre, Quartetto di Cremona: in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Kinemax 1. «Harry Potter e il calice di fuoco»: 17.30, 20.30.
Kinemax 2. «Harry Potter e il calice di fuoco»: 16, 19, 22.
Kinemax 3. «La marcia dei pinguini»: 16.45, 18.30.
«Il vento del perdono»: 20.10, 22.15.
Kinemax 4. «Melissa P.»: 18, 20, 22.
Kinemax 5. «L'enigmista»: 17.45, 20, 22.15.
Mercoledì ingresso unico 4,8 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 30 novembre ore **20.45** (abb. musica 16; abb. 8 formula b). 1 dicembre ore **20.45** (abb. 3 danza) **Shen Wei Dance Arts. La sagra della Primavera/Folding. Shen Wei** coreografie e ideazione, musiche di Stravinskij, Taverner e canti buddisti tibetani.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.20 «Lord of war» con Nicolas Cage, Ethan Hawke.
Sala Blu. 20, 22.15: «Nickname: l'enigmista». Con Julian Morris.
Sala Gialla. 20, 22.15: «Transporter Extreme» con Alessandro Gassman.
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA.
Sala 1. 16, 18.45, 21.40: «Harry Potter e il calice di fuoco».
Sala 2. 17, 18.30, 20: «La marcia dei pinguini».
Ore **21:** Rassegna Monti Film 2005.
Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «La seconda notte di nozze».
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

RAI REGIONE

Ricordo di Arduino Agnelli e il docu-film di Heinichen

«A più voci» propone oggi, alle 11, un ricordo di **Arduino Agnelli**: al microfono Tito Perlini. In quanti modi si può «interpretare» la parola ponte? Massimo Gobessi ne parlerà alle 11.30. Alla 13.30 quarta puntata dell'originale radiofonico di Claudio Grisancich **«Virgilio Giotti: la quieta allegria del vivere»**. La regia è di Angela Rojac. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato con Anna Maria Vinci, presenteranno il libro «**Battaglioni speciali**. Slav company. 1940-1945 Posebni bataljoni» di Sara Perini.

Domani alle 11 **Per non essere distratti** a cura di Viviana Olivieri si occuperà di psichiatria. In studio il direttore del dipartimento di salute mentale di Palmanova, Marco Bertoli. Sulla figura negativa dell'**ebreo nell'immaginario** occidentale Gianna Gardenal ha scritto un libro: al microfono di Fabio Malusà alle 11.30 interverranno l'autrice e Amos Luzzatto.

Di infanzia minacciata e di **diritti dei bambini** e dei ragazzi parlerà mercoledì dalle 11.30 Tullio Durigon con esperti e testimoni, a cominciare dal tutore pubblico dei minori della Regione, Francesco Milanese. Alle 13.30 Ville, castelli e antiche dimore. Giovedì alle 11, Biancastella Zanini ospiterà l'associazione **Gruppo 85**.

Venerdì alle 11 Gioia Meloni propone un magazine dedicato al sociale, alla salvaguardia dell'ambiente e alle tematiche animaliste. Per la rubrica musicale delle 14, a cura di Marisandra Calacione, ospiti di Isabella Gallo e Stefano Bianchi i protagonisti della **Turandot** che venerdì aprirà la stagione lirica al Teatro Verdi di Trieste. Sabato alle 11.30, Lilla Cepak proporrà il libro di racconti del Premio internazionale Scrittura femminile con la partecipazione di Carla Mocavero. Domenica alle 12 circa ottava puntata de «**La Buffa**», blob di guerra e pace liberamente ispirato alla raccolta di poesie, di Giulio Camber Barni.

Domenica 4 dicembre alle 9.45 circa seconda parte del programma «**Le lunghe ombre della morte**», un docu-film su soggetto di Veit Heinichen, che sarà imperniato sulla vicenda della morte del prof. Gaetano Perusini.

VI SEGNALIAMO

RAI 2 ORE 17.15
MAX PEZZALI IN CONCERTO

Apre la settimana di «Random» il «dietro le quinte» del concerto milanese e l'intervista a Max Pezzali, ex cantante degli 883, in classifica con la compilation «Tuttomax». È quindi la volta della Classifica dei Video Musicali in versione cartoon.

RAI 2 ORE 15.45
«AL POSTO TUO»

«Do re mi fa sol» e «La terra promessa» saranno le storie raccontate e interpretate questa settimana nello studio di «Al posto tuo». Nella prima vicenda, in onda oggi e domani, il protagonista Michele sogna di diventare un cantante lirico.

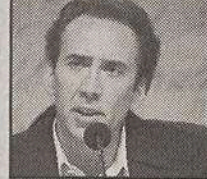
RAI 2 ORE 23.25
«STRACULT» SUL CINEMA

È dedicata al cinema popolare degli anni '80 la puntata odierna di «Stracult» con interviste a Mario Merola, «re» della sceneggiata, Ciro Ippolito, produttore e regista dei migliori film del genere, Ninì Grassia, inventore del «fenomeno» Nino D'Angelo.

RAI 3 ORE 17.00
«GEO&GEO» SUL MARE

«Geo&geo» dedica la puntata odierna al mare. Quanti sono i pesci che abitano il nostro Mediterraneo? E quelli potenzialmente pescabili? E quelli che effettivamente finiscono sulle nostre tavole? Lo si scoprirà con un biologo marino, Silvio Greco dell'Icram.

I FILM DI OGGI

8 MM-DELITTO A LUCI ROSSE
Regia di Joel Schumacher, con Nicolas Cage (nella foto) e Joaquin Phoenix.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

RETEQUATTRO 23.10

Un detective indaga nei torbidi ambienti del cinema estremo a luci rosse per risolvere un terribile caso di omicidio. Racconto morboso e mozzafiato su un tema delicatissimo.

LA PASSIONE DI CRISTO
Regia di Mel Gibson, con Monica Bellucci e James Caviezel (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 22.55

Le ultime dodici ore della vita di Gesù: la cattura, il processo, la flagellazione, la via Crucis, la crocifissione e la morte. La passione secondo il cattolico tradizionalista Gibson: controverso.

SLIDING DOORS
Regia di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow (Nella foto) e John Hannah.
GENERE: COMMEDIA (G.Bretagna, 1998)

ITALIA 1 23.15

Il futuro di una ragazza appena licenziata è legato a una corsa della metropolitana. Se la prende, scopre che il fidanzato la tradisce: altrimenti... Elegante racconto sugli imprevisti del destino.

CYBORG 2
Regia di Michael Schroeder, con Elias Koteas, Angelina Jolie (nella foto), Jack Palance.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1993)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un addestratore di cyborg si innamora di una donna robot destinata a una pericolosa missione. Il loro amore è contrastato duramente. Storia confusa, ritmo serrato; la Jolie al debutto come protagonista.

DUE CANDIDATI PER UNA POLTRONA
Regia di Donald Petrie, con Gene Hackman (nella foto) e Ray Romano.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

La vita della tranquilla Mooseport viene travolta dalle elezioni municipali: in corsa un commerciante del paese e... l'ex presidente Usa. Storia piacevole, in tono minore.

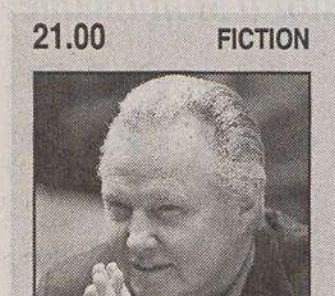
GODSEND
Regia di Nick Hamm, con Robert De Niro (nella foto) e Rebecca Romijn-Stamos.
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

SKY CINEMA 1 1.05

Quando Paul e Jessie perdono il loro bambino in un incidente, uno scienziato si offre di riportarlo alla vita con la clonazione. L'esperimento sembra riuscito, ma... Quando la scienza genera incubi: così così.

RAIUNO

06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm.
15.05 Il Commissario Rex Tf.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Batti e ribatti
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 FICTION

> Giovanni Paolo II
Eletto Papa, Woityla (Jon Voight) conquista i fedeli e gira il mondo.

23.10 TG1
23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.50 TG1 Notte
01.15 Tg1 Turbo: A seguire: Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.30 Eros
03.30 Max e Tux
03.40 Carnival of souls. Film (thriller '98). Di Adam Grossman. Con Bobby Phillips e Shawnee Smith.

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 La Rai di ieri
06.20 Le vie del brigante
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 Protestantesimo
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
18.05 Rai TG Sport
18.30 TG2 - Meteo 2
18.50 10 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm. "Specchietto per allodole"
19.55 Classici Disney
20.05 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Analisi finale
Lo psicanalista Barr, Richard Gere, cura una donna ossessionata.

23.15 TG2
23.25 Stracult
00.55 TG Parlamento
01.05 Sorgente di vita
01.35 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Una famiglia in giallo
02.50 TG2 Costume e Società (R)
03.05 TG2 Salute (R)
03.20 La Rai di ieri
03.45 Effetto ieri

RAITRE

09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Cominciamo bene - Speciale Cerimonia Premi Vittorio De Sica
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Shukran
12.35 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
15.15 Cartoni animati
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.10 Meteo 3
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

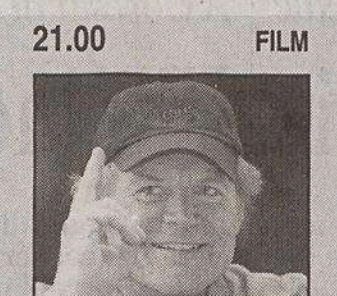
21.00 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa del giovane avvelenato dalla birra in Friuli.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Rai Educational
00.35 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Fuori orario. Cose (mai) viste
02.15 RaiNotte
03.00 Rai News 24

RETEQUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
06.50 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
07.05 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
07.10 Esmeralda Telenovela.
07.50 Charlie's Angels Telefilm
08.45 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telen.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xchè?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.50 Marcellino pane e vino. Film (drammatico '54). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo e Rafael Rivelles.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> Chi trova un amico trova un tesoro
Con Bud Spencer e Terence Hill.

23.10 8 mm - Delitto a luci rosse. Film (thriller '99). Di Joel Schumacher. Con Christopher Bauer e Nicolas Cage.
01.40 TG4 - Rassegna Stampa
02.05 Pianeta mare.
02.55 MediaShopping
03.00 Gioventù ribelle. Film (drammatico '56). Di Edmund Goulding. Con Ginger Rogers e Michael Rennie.
04.45 Vivere meglio.
05.25 Peste e corna e gocce di storia.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 FILM

> Codice: Swordfish
L'ex spia John Travolta e la compagna Halle Berry progettano una rapina.

23.25 Matrix. Con Enrico Mentana.
00.55 TG5 Notte
01.25 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
01.55 Il Diario (R)
02.10 MediaShopping
02.43 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.30 TG5
04.00 Mork & Mindy Telefilm
04.30 Un medico tra gli orsi Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.42 Belle pecorelle
06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Pollyanna
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 I Robinson Telefilm
09.25 Ricordi pericolosi. Film (drammatico '94). Di Christopher Leitch. Con J. Stewart e M. Brandon.
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Shaman King
14.05 I Simpson
15.00 Dawson's creek Telefilm.
15.55 Campioni, il sogno
16.15 Bentornato Topo Gigio
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo
16.55 Sonic X
17.10 Mirmo
17.35 Spongebob
17.55 Rossana
18.20 Lupo de Lupis
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Tf
20.00 Love Bugs 2 Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 C.C. - Orange County Tf

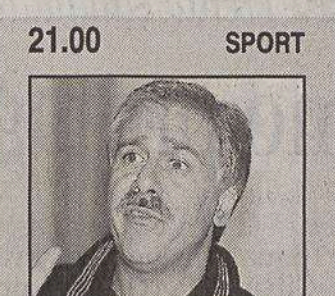
21.00 VARIETA'

> Mai dire lunedì
Satira surreale, sempre molto amata dal pubblico, con la Gialappa's.

23.15 Sliding Doors. Film (commedia '98). Di P. Howitt. Con Gwyneth Paltrow e John Lynch.
01.15 Studio Sport
01.45 Studio Aperto - La giornata (R)
01.55 Secondo voi.
02.10 Campioni, il sogno (R)
02.30 MediaShopping
02.55 Invisible Man Telefilm
03.45 MegaSalviShow
03.50 Veneri in collegio. Film (commedia '65). Di Marino Girolami. Con R. Vianello e Sandra Mondaini.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Fantasmi e ladri. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Mario Riva e Tina Pica.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek - Enterprise Telefilm. "L'anomalia". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.00 SPORT

> Il processo di Biscardi
A curare la moviola l'ex arbitro Fabio Baldas.

24.00 Effetto reale
00.35 TG La7
00.55 25a ora - Il cinema espanso
02.05 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
02.35 N.Y.P.D. Telefilm
03.30 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.00 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.05 CNN - News

SKY 1

06.55 I pesci non battono ciglio. Film (drammatico '02). Di C. DeBus. Con Lea Thompson e Tonie Perensky.
08.25 Heaven. Film (drammatico '02). Di Tom Tykwer. Con Cate Blanchett e Remo Girone.
10.05 Sinbad - La leggenda dei sette mari. Film (animazione '03). Di Patrick Gilmore e Tim Johnson
11.35 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchett e Val Kilmer.
13.50 Cine Lounge
14.00 The perfect score. Film (commedia '04). Di Brian Robbins. Con C. Evans e Scarlett Johansson.
15.45 Seabiscuit - Un mito senza tempo. Film (avventura '03). Di Gary Ross. Con Jeff Bridges e Tobey Maguire.
18.00 Sky Cine News
18.35 Cine Lounge
18.45 Against the ropes. Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan e Omar Epps.
20.40 Loading Extra
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Man on fire
Denzel Washington cerca una bimba rapita che doveva proteggere.

23.30 Brivido biondo. Film (commedia '04). Di George Armitage. Con Charlie Sheen e Owen Wilson.
01.05 Godsend. Film (thriller '04). Di Nick Hamm. Con Greg Kinnear e Robert De Niro.
02.50 Sky Cine News
03.00 Salem's Lot. Film (horror '04). Di Michael Salomon. Con Donald Sutherland e Rob Lowe.

SKY 3

12.05 Save the Last Dance. Film (drammatico '01). Di T. Carter.
14.00 Sky Cine News
14.10 Cine Lounge
14.20 A mighty Wind - Amici della musica. Film (commedia '03).
15.55 Sky Cine News
16.30 Bad Apple. Film (commedia '04).
18.05 Duets
18.30 Cine Lounge
18.40 Mi chiamano radio. Film (drammatico '03).
20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge
21.00 Due candidati per una poltrona. Film (commedia '04).
22.55 La Passione di Cristo. Film (drammatico '04).
01.05 Loading Extra
01.15 Le chiavi di casa. Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.

SKY MAX

11.55 From Beyond - Terrore dall'ignoto. Film (horror '86). Di Stuart Gordon. Con B. Crampton e J. Combs.
14.00 Two sisters. Film (horror '03). Di Kim Ji - woon. Con Kim Kap - su e Yum Jung - ah.
16.00 Out of time. Film (azione '03). Di Carl Franklin. Con D. Cain e D. Washington.
18.20 Geronimo. Film (western '93). Di Walter Hill. Con G. Hackman e Robert Duvall.
21.00 Cyborg II. Film (fantascienza '93). Di Michael Schroeder. Con Angelina Jolie e Elias Koteas.
22.45 Hong Kong - Colpo su colpo. Film (azione '98). Di Tsui Hark. Con Jean - Claude Van Damme e R. Schneider.
00.35 La sottile linea rossa. Film (guerra '98). Di Terrence Malick. Con George Clooney e Sean Penn.

SKY SPORT

08.00 Sky Calcio: Scottish Premier League: Hibernian-Rangers
09.45 Sky Calcio: Serie C: Genoa-Lumezzane
11.30 Sky Calcio: Serie C: Napoli-Foggia
13.15 Serie A Highlights: Segue: Serie B Highlights
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006: Messina-Inter
16.15 Serie A 2005/2006: Juventus-Messina
18.00 C'era una volta: Fiorentina-Juventus
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Mondo gol
21.00 Premier League 2005/2006 (R): Portsmouth-Chelsea
22.45 Fuori zona
24.00 Sport Time
00.30 Bar Stadio
01.00 C'era una volta: Fiorentina-Juventus

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.15 Date my mom
13.45 TRL - Total Request Live
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV Rock Chart
18.55 Flash News
19.00 Hogan knows best
20.00 Flash News
20.05 Last Exile
20.30 School in action
21.00 A night with.... Con Carolina Di Domenico.
22.30 Flash News
22.35 True life
23.30 The trip
24.00 Kenneth B
00.30 Jackass
01.00 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 All Moda
22.00 Play.it
23.00 Extra. Con Ilario Albertani.
24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Girotondo sportivo
12.05 Carta straccia.
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Trendy
14.30 Le isole dei sogni
15.00 Basket: La partita della Pallacanestro Trieste
16.25 Automobilissima
17.10 Il notiziario meridiano (R)
17.30 Fox Kids
19.00 Cirillo
19.30 Il notiziario serale
20.00 TeleQuattro in rete
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 La ricerca che cura presente e futuro
22.40 Automobilissima
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Le bacchette magiche
00.05 Basket: La partita della Pallacanestro Trieste
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

14.20 Euronews
14.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
15.00 Lynx Magazine
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 Folkest a Capodistria
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e ... dintorni
17.45 'Il misfatto'
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione. Con Enzo Santese.
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 'Il misfatto'
22.30 Programma in lingua slovena
24.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
14.00 Hotel California
17.30 Fox Kids
18.00 Le favole più belle
18.15 Creartù
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Ufficio reclami
19.35 Parla Trieste
19.55 Tg Trieste Oggi
20.00 Servizi speciali
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.05 L'importante è crederci
23.40 Tg Trieste Oggi
24.00 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Bonnie and Clyde; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.30: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine (replica); 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: France Bevic «La mia giovinezza». Lettura integrale del romanzo in 40 puntate. Lettura di Minu Kjuder. A cura di Sergej Verc. 31.a puntata; 17.20: Potpourri; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Imponpibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Imponpibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotraffic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotraffic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Fiazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Nasce il piano per i centri diffusi. Oggi il presidente della Confcommercio Paoletti ufficializzerà la proposta

Contro la crisi consorzi tra negozi rionali

Due esperimenti in centro, poi toccherà a San Giacomo, Borgo San Sergio, Roiano e Muggia

di **Paola Bolis**

Il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti ne aveva accennato giusto un anno fa: «Noi puntiamo con forza sul sostegno allo sviluppo dei centri urbani, attraverso la costituzione dei centri di via e dei centri commerciali diffusi tra gli imprenditori già esistenti sul territorio». Perché «l'attrattività commerciale e turistica di una città, di una zona, di una via - aveva detto il leader locale di Confcommercio durante una cerimonia di premiazione - si ottiene solo attraverso un lavoro comune tra tutti gli imprenditori e le istituzioni, che deve tendere a un risultato complessivo che gioverà a tutti».

A un anno di distanza, Paoletti oggi tornerà su quello che nel frattempo è divenuto un progetto articolato e pronto a essere messo in pratica: il «piano per la creazione di centri commerciali diffusi». A dare vita ai «centri» dovranno essere gruppi di almeno 25 negozi attivi in uno stesso rione. Gli esercenti si coordineranno tra di loro e con tutte le altre attività dell'area, dalla bottega artigiana al cinema e ai fornitori di servizi: sorgeranno così delle associazioni di quartiere, i cui componenti promuoveranno e sosterranno assieme le varie iniziative di promozione, puntando a offrire al cittadino-cliente del luogo un servizio quanto più completo e integrato possibile.

Antonio Paoletti

Lo scopo. L'obiettivo è chiaro: mantenere commercialmente vive tutte le zone cittadine, da quella centrale alla periferia, e far sì che le reti di quartiere diano ossigeno anche alle piccole attività rionali, quelle che per dimensioni e ubicazione oggi soffrono maggiormente la concorrenza del centro urbano e delle gallerie commerciali.

L'idea - già applicata a Salisburgo, esemplifica Paoletti, ma anche in alcune città italiane - è stata sviluppata dagli uffici tecnici della Confcommercio. Il lancio dei centri commerciali diffusi sarà dunque la proposta-chiave del convegno che l'associazione organizza oggi, dalle 15, nella sala Oceania della Stazione marittima sul tema «Il commercio e la città - Proposte per uno sviluppo sostenibile in provincia di Trieste».

I pionieri. Sarà lo stesso Paoletti a illustrare il progetto, «con il quale siamo pronti a partire operativamente nelle prime due zone che abbiamo focalizzato: Viale XX Settembre e Barriera». A seguire, il piano si potrà estendere a San Giacomo, Borgo San Sergio, Roiano e Muggia. «I commercianti delle prime due zone individuate sono già in gioco» e al progetto stanno lavorando, dice Paoletti precisando che alla Regione è già stato chiesto un supporto per il finanziamento di queste attività.

Il mercato. La proposta di Confcommercio si inserirà nello scenario tracciato da alcuni studi compiuti sul comparto cittadino. Studi, dice Paoletti, che oggi vedono una sostanziale tenuta della media distribuzione: «La diminuzione dei punti vendita è proseguita fino al 1999-2000. Poi la situazione si è stabilizzata e ha anzi aumentato la propria capacità lavorativa, perché parecchi negozi piccoli sono stati chiusi, ma altri si sono ampliati assumendo nuovo personale».

Largo Barriera e piazza Garibaldi, aree interessate dal piano

Alla proposta, Confcommercio affiancherà le richieste: «Siamo sulla strada giusta, ma bisogna continuare a migliorare vivibilità e estetica della città», dice Paoletti. «Irrinunciabile» poi la sfida dei parcheggi, per i quali «occorre fare il più velocemente possibile. E auspichiamo che dopo le elezioni, a prescindere dal risultato, si vada avanti senza pensare di ricominciare daccapo».

Al convegno parteciperanno, tra gli altri, il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi, sindaci di Comuni minori e il vicepresidente di Assindustria Carlo Sigliano.

Boom di presenze alla rassegna allestita a Montebello

Quindicimila persone alla Fiera snobbate le vetrine del centro

Quindicimila persone alla Fiera di Montebello, molte saracinesche abbassate in centro città.

È questo il bilancio del primo fine settimana di shopping natalizio. I triestini hanno scelto i padiglioni del comprensorio di Montebello per fare la prima cernita dei regali da mettere sotto l'albero. La novità assoluta rappresentata dalla mostra organizzata dalla Fiera, la possibilità di parcheggiare, l'ambiente riscaldato, sono questi gli elementi che hanno fatto optare per piazzale De Gasperi piuttosto che per le tradizionali aree del centro città dedicate agli acquisti. Molti operatori di corso Italia, della via Mazzini, di piazza della Borsa, immaginando che il fascino del nuovo avrebbe dirottato altrove le famiglie che alla domenica scendono abitualmente in centro per guardare le vetrine, hanno preferito rimanere a casa. Anche qualcuno che alla vigilia aveva promesso che avrebbe aperto ha cambiato idea.

Ma tutto questo non ha turbato il presidente dei dettaglianti della città, Franco Rigutti, storico sostenitore delle aperture domenicali in occasione di eventi speciali o delle festività: «La mostra del regalo in Fiera è un evento che va sostenuto e ripetuto nei prossimi anni – ha spiegato – perché rappresenta comunque una possibilità dei negozianti triestini di proporsi e farsi conoscere. Per il 2006 penseremo a qualcosa di ancor più importante». A dargli man forte intanto si è messo il contatore sistemato all'ingresso del comprensorio fieristico, che ieri sera segnava 20 mila passaggi. Alla chiusura di sabato si era fermato a 5 mila. Facile l'operazione che porta a capire cosa sia successo ieri: circa 15mila persone hanno raggiunto i padiglioni di Montebello. E molti hanno fatto anche acquisti o consumato qualcosa al bar. «Siamo soddisfatti – ha detto la responsabile di uno stand di fiori e creazioni natalizie – perché abbiamo venduto molti oggetti». «A un certo punto non avevamo più braccia sufficienti per rispondere a quanti volevano una bevanda calda» ha spiegato il titolare dell'unico esercizio operante. «Chi non si è spostato alla Fiera ha sbagliato – è stato il commento di un negoziante che ha un esercizio commerciale in centro, ma è salito in piazzale De Gasperi per aprire uno stand – perché gli affari si sono visti».

Affollatissima la kermesse in Fiera (Bruni)

Certo, gli scontrini non hanno segnato spesso importi a tre cifre, ma quest'anno, oramai è assodato, sarà un Natale austero e anche i commercianti devono sapersi accontentare.

Insomma un successo, superiore alle previsioni della vigilia. «I commercianti della città non erano apparsi entusiasti dell'idea quando la proposi per la prima volta – ha ricordato Fulvio Bronzi, presidente della Fiera e artefice della manifestazione – poi, con l'avvicinarsi della data dell'inaugurazione, l'entusiasmo è cresciuto e adesso possiamo dirci soddisfatti, perché la città ha risposto. Il prossimo anno – ha aggiunto – faremo ancor meglio».

La Fiera del regalo oggi sarà aperta per l'intera giornata. Poi si partirà con i preparativi per quella di san Nicolò, che quest'anno sarà ospitata nei padiglioni di piazzale De Gasperi. Inaugurazione domenica.

Ugo Salvini

Procede a rilento la riqualificazione del tratto tra via Xydias e il cinema multisala tra maltempo e disservizi

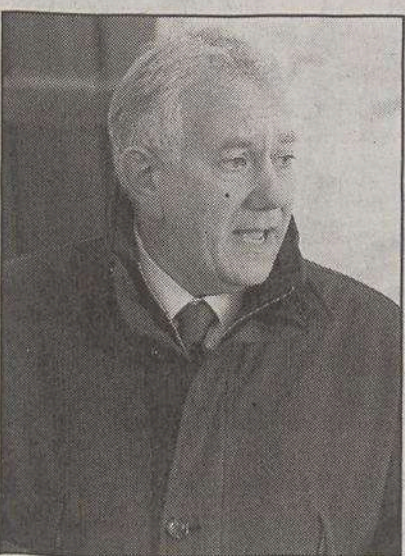
Viale, slitta di due mesi la fine dei lavori

Doveva essere pronto in febbraio, ora si parla di aprile. Interventi in subappalto

di **Claudio Ernè**

Lontana, sempre più lontana la conclusione dei lavori di ristrutturazione di viale XX Settembre.

Secondo gli annunci che il Comune aveva fatto nella scorsa estate, dovevano concludersi entro il febbraio 2006 ma oggi le previsioni ufficiali parlano già di marzo inoltrato o inizio aprile. Sembra così inevitabile il prolungamento dei disagi che i commercianti, gli esercenti, gli abitanti della zona e i pedoni, subiscono già da mesi e mesi. In pratica ai triestini è stata sottratta parte della più tradizionale passeggiata cittadina.

Le voragini continuano ad essere aperte dalle pale meccaniche, la pavimentazione in lastre di arenaria viene eseguita a rilento, perché gli operai cinesi lavorano a mani nude: il maltempo e la pioggia di questi giorni hanno ulteriormente rallentato le sparute squadre impegnate nel secondo lotto, tra via Xydias e il cinema multisala. I passanti guardano e tirano dritto, cercando di imboccare il percorso meno impervio, appena tracciato tra gli scavi, le condutture, le passerelle e le reti arancione di plastica. Un percorso di guerra, tra i paletti di uno slalom.

Giorgio Rossi

«È vero, siamo in ritardo sulla originaria tabella di marcia» conferma senza esitazioni l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. «Ritengo che i lavori del secondo lotto del viale si possano concludere entro la fine di marzo; comunque se tutto dovesse andare contro le nostre previsioni i lavori ci saranno consegnati nei limiti del mandato della giunta Dipiazza, in scadenza a primavera. Non si tratta di arrivare alle elezioni, come qualcuno malignamente insinua, con un'opera nuovissima da esibire ai cittadini per guadagnarne la fiducia e il voto. Purtroppo tutti i lavori edili sono in sofferenza per la criticità del coordinamento fra i vari soggetti e ditte coinvolte: lungo il tracciato del viale corrono la rete fognaria, quella del metano e dell'acqua, vi sono condutture elettriche e cavi delle società telefoniche. Un groviglio. In questa situazione è impensabile che i tecnici dell'acqua e quelli dell'elettricità lavorino gomito a gomito con quelli dei telefoni. Tutto va programmato».

Secondo il Comune la sovrapposizione di competenze è uno dei motivi della sofferenza di quel cantiere. «Non è semplice coordinare l'Acegas, l'Enel e la Telecom con gli operai delle imprese edili. – spiega Rossi – Un nonnulla e tutto si ferma. I rivestimenti e la pavimentazione sono invece problemi semplici da risolvere ma anche qui i subappalti non si contano: ve ne sono a bizzeffe perché è definitivamente scomparsa dal mercato dell'edilizia l'impresa classica, con tecnici, progettisti e dipendenti propri. Oggi le società non hanno operai o capimastri a tempo indefinito sul libro paga. Li assumono nel momento della necessità con ciò che ne consegue sul piano del coordinamento dei lavori».

«Nemmeno il sistema delle 'penali' collegate ai ritardi, costituisce un deterrente per le imprese edili. La legge stabilisce - spiega ancora Rossi- che a nessuna impresa può essere tagliato più del dieci per cento di quanto pattuito per quell'appalto. Ma c'è di più: in ogni contratto sono inserite tantissime voci che autorizzano le ditte a dilatare i tempi di consegna. La pioggia, la bora, il gelo, le interruzioni stradali, gli scioperi, entrano in questo elenco. Ecco perché ritengo che il ritardo nei lavori del viale rientri nella norma di tutti i cantieri edili italiani. Quel che è certo è che dobbiamo garantire la piena accessibilità ai negozi e agli esercizi pubblici».

Operai cinesi sistemano a mani nude le pesanti lastre in pietra arenaria

Li affiancano russi, ucraini, serbi e kosovari

Precisi, veloci, efficienti. Ma a mani nude. Gli operai cinesi che stanno pavimentando la parte alta di viale XX Settembre, non usano mezzi meccanici o attrezzi specifici. Afferrano le pesanti lastre di arenaria e le inseriscono negli spazi vuoti. Poi ritornano suoi loro passi, afferrano, sempre a mani nude, un'altra lastra e la depongono accanto alla prima.

In viale XX Settembre il sistema dei subappalti ha creato una comunità internazionale di lavoratori. Russi, serbi, kosovari, ucraini ma soprattutto cinesi. Del resto anche le pesanti lastre di arenaria usate in questi anni per pavimentare piazze e vie di Trieste arrivano dall'estero e solo in parte da cave del nostro Paese. In queste pavimentazioni sono state coinvolte tra l'altro piazza dell'Unità, piazzetta Puecher, via San Nicolò, via Dante, ma anche uno spazio pubblico a Borgo San Sergio.

«Lì l'arenaria usata per la pavimentazione è di origine inglese» afferma l'assessore comunale ai lavori pubblici Giorgio Rossi. «Piazza dell'Unità è lastricata con arenaria proveniente da una cava slovena. Altra arenaria usata in città arriva in nave dalla Cina. È già lavorata ed è la più conveniente sul piano economico. Ma se devono essere usate più lastre di quelle preventivate nel progetto, sono dolori. Bisogna attendere un paio di mesi perché attracchi la nuova nave...»

Sull'arenaria cinese già nell'estate scorsa si era innescata la polemica. «Piazza dell'Unità è una piazza cinese» aveva scritto in una nota Pietro Colavitti, ex sgarbiano passato nelle file del coordinamento provinciale del Progetto NordEst dell'imprenditore Giorgio Panto.

Operai cinesi al lavoro in Viale (Sterle)

«Non è vero» aveva ribattuto Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini che da assessore comunale ai lavori pubblici della giunta Illy, seguì la pavimentazione di piazza dell'Unità. «Magari fosse stata usata arenaria cinese. La resistenza meccanica è tra le più alte. Purtroppo le uniche pietre cinesi sono quelle adoperate per i cordoli dei marciapiedi di Corso Cavour. E tengono benissimo».

Ora però l'assessore Giorgio Rossi rilancia la polemica sulla nazionalità dell'arenaria. Lo fa sull'onda delle reazioni suscitate dagli operai cinesi che pavimentano a mani nude la parte alta del Viale. Quella bassa è stata realizzata invece da una ditta campana che forniva ai propri operai mezzi meccanici per sollevare i massi. «A Trieste è stata usata parecchia arenaria proveniente dalla Cina. Non è però detto che gli operai cinesi adoperino nel viale pietre provenienti dal loro Paese. Io so dove è finita l'arenaria arrivata da Pechino, ma non lo dico...»

La bozza elaborata da Roberto Camus continua a far discutere. E divide i due contendenti per le elezioni comunali

Piano traffico, duello Dipiazza-Rosato

E l'assessore Bucci propone: «Via Mazzini e corso Italia, chiudiamoli entrambi»

Tutto come previsto: sono bastate alcune anticipazioni sulla bozza del nuovo piano del traffico a scatenare in città il dibattito. Politico e non. Fra gli elementi che più hanno suscitato perplessità (sabato il centralino del Comune è stato intasato da richieste di chiarimenti) vi sono i sensi unici previsti per le automobili in direzione via San Marco nelle gallerie Sandrinelli e San Vito. Per chi transita verso piazza Goldoni, la soluzione - ha spiegato Roberto Camus, ingegnere dei trasporti cui si deve la bozza del piano all'esame del Comune - sarebbe quella di istituire il senso unico verso Barriera in via Madonnina, che diverrebbe così l'arteria di collegamento tra San Vito e San Giacomo e il centro città.

I due pretendenti alla poltrona più importante del Municipio, il sindaco uscente Roberto Dipiazza e il candidato del centrosinistra Ettore Rosato, sono in disaccordo su alcune linee del piano. È un anticipo del duello elettorale dei prossimi mesi.

A far discutere è anche la pedonalizzazione di via Mazzini e di corso Italia, destinato quest'ultimo eventualmente a vedere transitare i soli autobus: possibilità di cui si parla ormai da mesi. E in merito alla quale il presidente dei dettaglianti Franco Rigutti è stato chiaro: se isole pedonali devono essere, che lo siano appieno, senza bus.

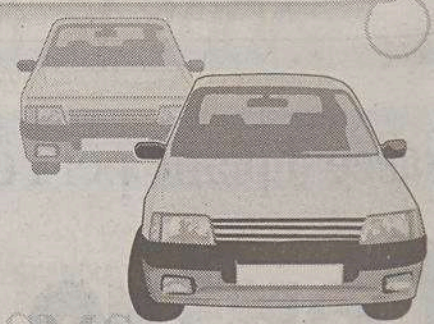
Un punto di vista, quest'ultimo, che in un certo modo trova un supporter in Maurizio Bucci, assessore comunale al commercio e sviluppo economico: «Dovremo valutare il piano nella sua interezza, certo, ma dal punto di vista dei negozi i dati confermano che le zone pedonali funzionano, anche se non funzionano sotto il profilo dei servizi ai residenti». La direzione preferita da Bucci - dichiaratamente sotto forma di provocazione - è però chiara: «Io chiuderei al traffico tanto corso Italia quanto via Mazzini, per tornare a identificare quelle zone come centri commerciali all'aperto. Le auto? Nel Borgo Teresiano».

La discussione intanto prosegue tra le forze politiche. An ha forti dubbi su una chiusura al traffico di corso Italia, Forza Italia è favorevole all'incremento di corsie riservate per i busi, i Ds hanno additato il fatto che «il Comune non farà in tempo ad applicare il piano entro l'attuale amministrazione».

E l'opinione dei cittadini? Per capirne gli orientamenti, *Il Piccolo* lancia oggi un sondaggio. Quali sono le osservazioni, le critiche, i suggerimenti? I lettori che volessero esprimeri sul nuovo piano del traffico possono inviare un sms.

p.b.

Ditelo al PICCOLO

CHE COSA NE PENSATE DEL SENSO UNICO IN GALLERIA SANDRINELLI?

MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3355802598

CENTIMETRI.it

IL SINDACO

«Gallerie a senso unico, soluzione da verificare»

Il sindaco Roberto Dipiazza

Il sindaco Roberto Dipiazza è arrabbiato per le anticipazioni che si rincorrono sul piano del traffico. «Un'amministrazione seria procede così: il progettista fa il piano, questo viene esaminato dagli uffici e approvato in giunta, poi c'è il confronto con la città, infine il consiglio comunale». E invece in questi giorni ecco uscire pezzetti di sensi unici e di novità magari poco comprensibili: «La gente mi ferma per la strada, ciascuno in funzione della sua abitazione, del suo negozio... E invece bisogna spiegare globalmente la logica di un piano del traffico, e magari anche dire ai triestini che tra meno di un anno e mezzo si muoveranno in modo diverso grazie all'anello della Grande viabilità».

Dipiazza se la prende con Roberto Camus, l'ingegnere che ha elaborato la bozza del piano: «Questo signore è stato lautamente pagato dal Comune per fare un lavoro e non per parlare. Lui invece, e non solo lui, esternando a spot - come quello su via Madonnina - ha fatto un caos. Mi ha fatto molto arrabbiare».

Fin qui il metodo. Nel merito, il sindaco giudica la bozza del piano «una cosa abbastanza buona», anche se «bisogna tagliare alcuni rami. E le decisioni le prenderà l'amministrazione». I sensi unici nelle due gallerie San Vito e Sandrinelli? «Sono favorevole al senso unico verso piazza Vico, ma devo verificare». Più complessa la decisione su corso Italia e via Mazzini chiusi entrambi al traffico: «E poi che facciamo, prendiamo tanti piccoli elicotteri per spostarci? A parte che su via Mazzini ho ancora in corso una causa da 40 miliardi (di lire, ndr) con l'Ansaldo per Stream, sulla chiusura di corso Italia confermo le mie riserve. Dove mandiamo la gente che deve andare in piazza Goldoni? Io sono per chiudere il più possibile la città, ma per gradi: prima bisogna creare i parcheggi. Ci si confronta sul medio e lungo periodo».

Pollice verso dal sindaco sull'ipotesi di aprire un asse di scorrimento in direzione Università nuova lungo via Torrebianca e via San Francesco: «Non lo farò mai. La mia idea è il contrario: andare per via Milano e via Rismondo e poi giù per via Battisti e Giulia a senso unico». Infine, la replica ai Ds che stuzzicano Dipiazza sui tempi di approvazione del piano del traffico, ormai a ridosso di elezioni: «Loro votarono il piano precedente a due mesi dal voto, io li ho copiati. Soltanto che allora Illy era alla fine del secondo mandato. Io sono alla fine del primo».

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA

«La città andava coinvolta fin dall'inizio del lavoro»

Ettore Rosato, deputato e candidato sindaco

«Anche in questa occasione è stato compiuto l'errore di fondo tipico dell'amministrazione Dipiazza: buttare via tutto quanto fatto in precedenza e ricominciare da zero». Parte da qui, il deputato e candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato, per commentare i contenuti della bozza del piano del traffico elaborata da Roberto Camus. E un altro «errore» addita il parlamentare: «Parlare del piano del traffico così, a pezzi. Ne viene fuori un collage che risulta incomprensibile al cittadino».

Non vuole entrare nel merito delle scelte fin qui compiute dal progettista, Rosato, proprio perché «non conosco il quadro complessivo del piano: mi sarebbe difficile parlarne», ironizza. Ma secondo Rosato un dato va tenuto ben presente: «Il piano del traffico è un meccanismo complesso che riguarda tanto la viabilità quanto la sosta. Senza questa integrazione tra i due fattori, qualunque cambiamento venga apportato alla situazione attuale servirà soltanto per accontentare piccoli interessi».

Le direttive principali da rispettare? «Quelle impartite dalla giunta attuale - dice Rosato - sono abbastanza generiche, ma sarebbero dovute essere accompagnate in ogni caso da obiettivi di medio e lungo termine da perseguire con maggiore coraggio e determinazione». Più pedonalizzazione, secondo Rosato, e «un contestuale potenziamento del trasporto pubblico, ma affiancato a una seria politica dei parcheggi che non mi sembra di avere percepito nelle cose emerse in questi giorni e che di certo non ho visto in questi anni».

Quanto all'avere «buttato via» il vecchio piano lasciato in eredità dalla giunta Illy, «la strada da seguire era quella di dare attuazione a parti di quel piano apportandovi delle modifiche, se si voleva, in base agli obiettivi da raggiungere. Così invece - prosegue Rosato - dopo cinque anni non si è ancora fatto niente». Pollice verso anche su un altro punto: «Non vedo perché non si sia aperto fin dall'inizio il confronto con le categorie economiche e sociali. Il metodo del confronto del resto non è una delle caratteristiche di questa giunta. E invece può produrre risultati migliori, dal punto di vista dell'applicabilità di percorsi che necessitano di scelte condivise».

ELEZIONI 2006

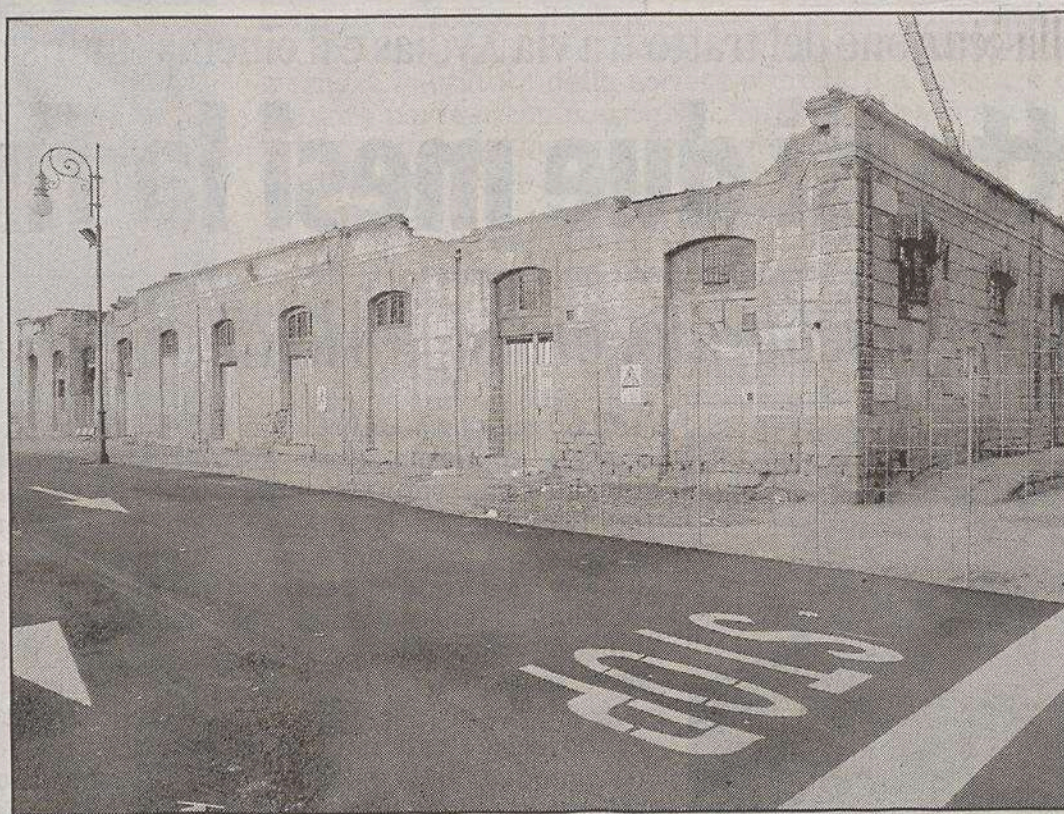
Albi degli scrutatori 48 ore per iscriversi

Elezioni di primavera: vi sono solo 48 ore di tempo per iscriversi negli albi comunali degli scrutatori, istituiti nel lontano 1989. La nuova legge elettorale voluta dal Centrodestra ha modificato i criteri di nomina: un tempo i nomi degli scrutatori venivano estratti dalle liste elettorali. Poi il sorteggio è avvenuto all'interno di questo albo speciale. Quest'anno invece le scelta degli scrutatori verrà fatta invece dai partiti che designeranno i nominativi attingendo alle liste a cui ci si può iscrivere fino al 30 novembre.

Non sfugge a nessuno che controllare il regolare andamento del voto e il successivo scrutinio, rappresenta uno dei due punti caldi delle tornate elettorali. L'altro è quello della raccolta delle firme di presentazione delle liste e della loro certificazione.

Davanti all'Ufficio del Gip, si è discussa nei giorni scorsi una maxi causa che coinvolge nel ruolo di indagati una cinquantina di certificatori della regolare raccolta delle firme di presentazione delle liste. E' pacifico che più d'uno ha vidimato garantendone la congruità, liste con nomi posticci, attinti dall'elenco telefonico all'insaputa dei «proprietari» di quelle identità. Ma il Parlamento ha modificato questa norma penale, in pratica disattivandola, e l'inchiesta avviata tre anni fa dal pm Lucia Badovin è prescritta.

Resta da definire chi eventualmente potrà essere citato per danni di fronte ai giudici da quei cittadini che hanno dovuto difendersi in Tribunale dall'accusa di aver sottoscritto due o tre liste di candidati, quando la legge prevede un'unica possibilità di «presentazione». Questi cittadini hanno pagare le spese di difesa per dimostrare la loro estraneità ai falsi ora depenalizzati dal Parlamento. Ma ritorniamo all'iscrizione agli albi degli scrutatori. La scelta di questa via è diventata obbligatoria perché i cittadini sorteggiati, col passare degli anni, hanno iniziato a non presentarsi ai seggi, mettendo in crisi l'organizzazione elettorale. Al contrario molti giovani, pensionati e casalinghe, ambiscono a questo incarico perché le «diarie» non sono disprezzabili, specie in questo momento difficile per gran parte dei bilanci familiari.

c.e.

Il Magazzino vini: domani sarà venduto alla Fondazione CrTrieste

Dal notaio Chersi l'ultimo atto del passaggio di proprietà fra le Cooperative operaie e la Fondazione CrTrieste

Magazzino vini, domani si firma la vendita

Sarà firmato domani mattina, alle 9.30, nello studio del notaio Chersi, il passaggio di proprietà del Magazzino vini fra la Cooperative operaie e la Fondazione CrTrieste. L'autorizzazione della Soprintendenza è arrivata in tempi evidentemente rapidi, meno dei trenta giorni previsti, e così domani la vendita dell'immobile sulle Rive sarà perfezionata, al prezzo di tre milioni di euro.

«Subito dopo - spiega il sindaco Roberto Dipiazza - approveremo il progetto di messa in sicurezza, che prevede lo smontaggio del tetto e le impalcature di sostegno dei muri perimetrali». Molto probabilmente il vecchio e cadente edificio verrà «impacchettato», coperto cioè da una struttura con un grande disegno decorativo o una gigantografia dell'immobile ai sui tempi d'oro, in modo da nascondere l'attuale condizione di rudere.

A quel punto inizierà la procedura per il suo recupero e ristrutturazione. A cosa sarà destinato è ancora presto per dirlo. «Personalmente - dice Dipiazza - mi piacerebbe un piccolo centro fitness con ristorante, negozi, e una importante galleria d'arte; ma questa è una mia idea del tutto personale, al decisione spetta ai nuovi proprietari». Di certo la destinazione del vecchio magazzino «dovrà essere armonizzata con quanto c'è intorno: la Pescheria rimessa a nuovo e il polo museale».

Intanto è ancora ferma la proposta di referendum presentata dal consigliere di Forza Italia Claudio Frommel a proposito dell'area verde. «Volete che l'area sulla quale sorgeva l'ex piscina Bianchi, recentemente abbattuta, venga destinata ad uso pedonale e a giardino a disposizione dell'intera cittadinazna?»: questo il quesito proposto da Frommel, che è però dovuto ricorrere al Difensore civico per sollecitare il sindaco a formalizzare la propsosta tramite l'apposita commissione. «Non ho ancora avuto risposta - dice Frommel - e se anche il referendum dovesse saltare per le previste elezioni almeno può essere avviato l'iter».

p.s.

Circa novecento i ragazzi presenti l'altra sera alla festa promossa dal movimento che vuole rinnovare la sua immagine

La LpT a caccia di giovani: drink e musica da discoteca

Un esercito di ventenni ha invaso il Tor Cucherna, sabato sera, in occasione della festa organizzata dal Gruppo giovani della Lista per Trieste. È partita così,in modo decisamente insolito, la campagna elettorale della LpT.

Tutti in fila sotto la pioggia, armati di ombrelli e pazienza, per riuscire ad entrare nell'affollatissimo secondo piano del locale, e potersi gustare i tre drink offerti dai ragazzi del «Melone», sui ritmi di una house battente.

Una serata poco politica che secondo gli organizzatori ha coinvolto circa 900 ragazzi tra i 17 e i 26 anni, superando di gran lunga le aspettative degli scorsi giorni, durante i quali una cinquantina di volontari si sono occupati della promozione della festa, con migliaia di volantini, sms e e-mail.

Sopra alcuni dei giovani presenti l'altra sera alla festa del Melone. A fianco i ragazzi in coda davanti all'ingresso della discoteca (Foto Bruni)

«È stato un grande successo – commenta Giovanni di Meo, responsabile del Gruppo giovani della Lista per Trieste -, che rappresenta una tappa del percorso che stiamo portando avanti, in cui si alternano momenti di confronto e dibattito sui temi politici e momenti di puro svago. La maggioranza dei ventenni non si interessa alla politica perché non la sente vicina a sé e ai propri bisogni, ed ecco quindi la necessità di trovare nuovi modi per raggiungerli».

Non c'è stato spazio per nessun comizio o discorso propagandistico, quindi, ma i giovani della Lista per Trieste si sono comunque dati da fare, distribuendo moduli con cui hanno raccolto i numeri di cellulare e gli indirizzi di posta elettronica di 400 ragazzi. Durante il party, aperto a tutti, i ragazzi hanno potuto bere 1650 drink offerti dal partito, tre a testa, la cui consumazione veniva certificata con le lettere Lpt scritte sulla mano, una per ogni bibita. L'iniziativa di sabato sera che, sempre secondo di Meo, potrebbe essere ripetuta in futuro, avrebbe anche incuriosito altre forze politiche di centrodestra.

L'offerta di alcol gratuito ai ragazzi, minorenni compresi, però fa discutere. «I giovani hanno avuto la possibilità di usufruire di bevande alcoliche, non di abusarne senza limiti», replica di Meo.

Elisa Coloni

Il settore dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» da domani conterà su una struttura all'avanguardia

Malattie rare, nuovo laboratorio

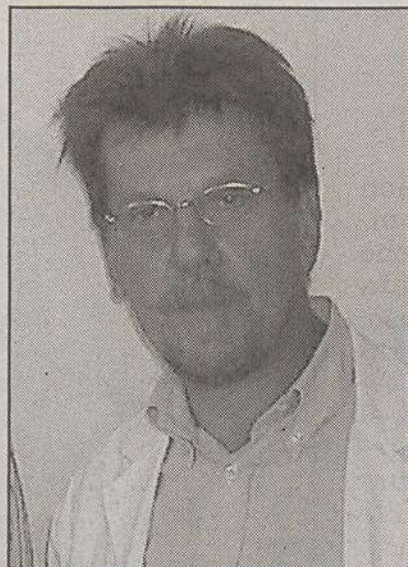
All'Area due macchinari per 650 mila euro. Ma si profilano già nubi per il futuro

di **Gabriella Ziani**

Un nuovo laboratorio di Malattie rare del «Burlo Garofolo» si inaugura domani nella sede di Basovizza di Area Science Park. Conterrà anche due nuovi macchinari - valore 650 mila euro - che arrivano a Trieste nell'ambito dei progetti di ricerca ministeriali che vedono anche la partecipazione dell'industria privata.

Nello specifico, si tratta di uno spettrometro di massa di ultima generazione «di cui in questo momento in Europa esistono solo altri due modelli - spiega il responsabile del settore Malattie rare, Bruno Bembi -, e si trovano in industrie farmaceutiche in Inghilterra: quello di Trieste è l'unico in funzione in un ospedale pubblico in tutto il continente e servirà per riconoscere i «marcatori precoci» di malattie genetiche rare e dei tumori in generale, consentendone l'individuazione anche in fase asintomatica, laddove la rapidità d'individuazione può coincidere con la guarigione e la salvezza di una persona. La seconda macchina è un microscopio attrezzato con un sistema software che consente l'osservazione prolungata di cellule vive, utile per controllare lo spostamento delle proteine e di farmaci «marcati» nelle cellule».

La soddisfazione è grande per lo staff dell'ospedale infantile ma dietro l'angolo c'è anche dell'amarezza. «Oggi il parco di attrezzature del laboratorio - prosegue il medico - fondato tre anni fa grazie all'iniziativa della Fondazione CrT, ammonta a un valore superiore al milione di euro, acquisito al 90 per cento con fondi privati, con l'aiuto di associazioni, del volontariato, di iniziative sparse in tutta Italia. Ma il futuro è denso di incognite – ammonisce Bembi – quando l'impegno della Fondazione CrT verrà meno che cosa sarà di questo laboratorio dove finora sono venuti a curarsi oltre 300 pazienti da tutte le regioni italiane e anche dall'estero, persino dagli Stati Uniti?».

Delle dodici persone operanti nella struttura, prosegue Bembi, solo due sono dipendenti del «Burlo Garofolo», «e l'istituto a tutt'ora non ha dato segno di volersi far carico di una programmazione funzionale che permetta il passaggio che era stato ipotizzato all'inizio come base fondante del progetto».

Bruno Bembi

Nel frattempo il progetto è decollato: «La mole di lavoro, clinica, di diagnostica molecolare e biochimica è aumentata esponenzialmente, comportando un accentramento di campioni biologici, di coppie che chiedono una diagnosi prenatale e di pazienti da tutta Italia: questo - aggiunge Bembi - ha determinato un introito economico per l'istituto, sia diretto sia con il risparmio sulle prestazioni che prima venivano mandate a centri di altre regioni».

Pesante la conclusione del medico, che proprio di recente si è visto assegnare dal ministero della Salute e dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) una seconda sperimentazione terapeutica per provare l'efficacia di nuovi farmaci preziosi per chi soffre di malattie rare: «Se i responsabili del Burlo Garofolo e le autorità regionali non troveranno le modalità per far vivere il centro malattie rare, si sarà trattato solo di uno studio di fattibilità: avremo dimostrato che siamo bravi, capaci di poter volare alto, e che avremmo potuto rispondere ai bisogni di sofferenza dei malati, ma che ora si deve ritornare alla cruda realtà locale del *no se pol*».

Sul Burlo inoltre grava sempre l'incubo della norma proposta nella Finanziaria che introduce il divieto di cure fuori regione. Un limite che penalizzerebbe proprio gli istituti come quello di via dell'Istria, con forti specializzazioni. Vi sono reparti del Burlo in cui i pazienti provenienti da fuori regione rappresentano la maggioranza.

IN VIA CARDUCCI

Lotta alla distrofia muscolare ampliato il centro fisioterapico

Il nuovo centro fisioterapico dell'Uilm (Lasorte)

È stato inaugurato nella sede triestina dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare in via Carducci 2 il centro fisioterapico completamente rinnovato e ampliato.

Un centro, hanno ricordato i responsabili dell'Uildm, destinato alla riabilitazione, dove per riabilitazione si intende fisioterapia, ma anche assistenza ai disabili nelle attività quotidiane, nel tempo libero e nell'inserimento sociale (l'Uildm organizza, tra l'altro, corsi di preparazione al telelavoro).

La sezione di Trieste - la prima a nascere in Italia negli anni Sessanta - assiste ogni anno 30 persone provenienti da tutta la provincia. In Friuli Venezia Giulia i malati di distrofia muscolare sono un centinaio.

La realizzazione di questa struttura è stata possibile grande al contributo di Regione, Fondo Trieste, Generali Properties e Fondazione Crt che – ha ricordato il direttore sanitario Barbara Vitrani «ci hanno sostenuto in un progetto di ricerca che - in collaborazione con la clinica neurologica dell'Università di Trieste - punta a individuare nuovi percorsi riabilitativi per le malattie neurologiche degenerative che portano a grave disabilità».

Gravidanze a rischio, convegno alla Marittima

Si svolegerà domani e mercoledì, alla Stazione marittima, il convegno dal titolo «Gravidanza ad alto rischio». Nel corso dell'assise saranno trattati temi riguardanti la gravidanza e i servizi dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo», tra i pochi centri specializzati in Europa nel trattamento pre-eclampsia, una malattia che complica oltre il cinque per cento delle gravidanze e che può causare gravi danni alla madre e al nascituro. Saranno anche resi pubblici alcuni dati record del Burlo, ad esempio il neonato di epoca gestioonale più precoce nato al Burlo (pesava appena 513 grammi, è nato nel dicembre del 2004 e oggi sta bene) e anche quello più grande nato da parto vaginale (il piccolo pesava la bellezza di 5.270 grammi, quasi sei chili).

A Cattinara e in via Farneto

Scompenso cardiaco In fila per sottoporsi al check up gratuito

Un test effettuato in via del Farneto (Bruni)

Per tutto il giorno molti triestini ieri si sono sottoposti a un check up dello scompenso cardiaco. Sono infatti rimasti aperti al pubblico, con differenti fasce orarie, sia la Cardiologia di Cattinara che il Centro cardiovascolare di via Farneto. I cittadini hanno potuto contare sull'assistenza degli operatori che hanno fornito informazioni, materiali illustrativi e una valutazione del rischio di malattia.

L'iniziativa rientra nella Settimana europea dello scompenso cardiaco promossa da Shape, il gruppo di studio europeo sullo scompenso, in collaborazione con l'Associazione nazionale medici cardiologico ospedalieri e il coordinamento delle associazioni cuore.

Il progetto è nato per la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della prevenzione. «A Trieste - spiega Andrea Di Learda, responsabile dell'ambulatorio per lo scompenso cardiaco dell'Azienda Ospedaliero Universitaria - si stima vi siano almeno 3 mila persone con scompenso. E ogni anno la patologia causa nella nostra città trecento decessi». «Il numero di malati di scompenso cardiaco - dice Franco Humar, del Centro cardiovascolare dell'ASS - aumenta senz'altro in maniera esponenziale con l'età. Tuttavia, si stimano in quasi 300 mila gli scompensati di età inferiore ai 60 anni».

Malgrado il miglioramento delle cure, lo scompenso registra oggi una crescita costante. «Lo scompenso cardiaco - conclude Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia - è purtroppo assai più comune dei più frequenti tumori. Eppure è largamente sottovalutato: le autorità sanitarie e i governi non dedicano ancora sufficienti risorse alla lotta a questa malattia».

Il programma del Miur valido per il triennio 2004-2006 premia le due istituzioni di ricerca della città

Pioggia di finanziamenti su Sissa e Università

Via ai progetti di internazionalizzazione: dalle neuroscienze all'interculturalità

Dai 76 atenei italiani sono state presentate ben 638 iniziative di ricerca e il nostro ha l'ok per sei su nove. Sette su sette invece per la Scuola superiore

Sette su sette per la Sissa. E sei su nove per l'Università di Trieste. Sono questi gli eccellenti risultati ottenuti dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e dall'ateneo nella richiesta di finanziamenti per l'internazionalizzazione del sistema universitario. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) ha, infatti, bandito per il triennio 2004-2006 un programma per incentivare le collaborazioni di ricerca tra atenei italiani e stranieri, con l'obiettivo di premiare gli istituti che uniscono alla qualità della ricerca una forte vocazione internazionale.

Dalle 76 università italiane sono stati presentati ben 638 progetti. Il co-finanziamento del Miur per la Sissa equivale a una somma di 98.700 euro, mentre quello per l'Università supera i 280 mila euro.

La varietà dei sette progetti di ricerca finanziati rispecchia la tradizionale multidisciplinarietà della Scuola di via Beirut. Infatti gli argomenti spaziano dalla fisica alla matematica per arrivare alle neuroscienze. Si passa dallo studio delle particelle e delle leggi fondamentali dell'universo alla scienza dei materiali e alla geometria, dallo studio degli enzimi mediante simulazioni al computer all'analisi delle capacità del nostro cervello di elaborare il linguaggio.

Per quanto riguarda invece l'Università i progetti vanno dagli studi dei rapporti fra cultura europea e diversità, proposto da Guido Abbattista, agli aspetti dell'interculturalità e della comunicazione nella cultura e nella società di massa, realizzato da Elvio Guagnini, dalle metodologie avanzate in campo geofisico e geodinamico, coordinato da Giuliano Panza, al trasporto sostenibile e della logistica nell'Europa centrale e sud-orientale, avanzato da Vittorio Torbianelli. Le ultime due ricerche si occupano invece di studi italo-tedeschi (Lorenza Rega) e dello studio dell'attività biologica sulla permeabilità intestinale di peptidi sintetici (Alessandro Ventura).

Per soddisfare le richieste del bando gli scienziati della Sissa hanno illustrato la rete di collaborazioni scientifiche internazionali che da sempre rappresentano un punto di forza della Scuola: nei sette progetti finanziati per esempio figurano partnership con istituti di ricerca di Stati Uniti, Giappone, Croazia, Slovacchia, Austria, Slovenia, Argentina, Israele e Yugoslavia. La vocazione internazionale della Sissa è ben nota ed è confermata anche dalle cifre del 2005: il 32% dei suoi docenti e il 30% degli studenti provengono dall'estero (di cui 22% da paesi non UE) per un totale di 29 nazionalità diverse.

Tra gli atenei italiani l'Università di Trieste presenta invece una delle percentuali più alte di studenti stranieri (provenienti da ben 73 paesi) rispetto al numero complessivo di iscritti.

STORIE TRIESTINE

Richieste in tutta la regione le consulenze di Antonino Barresi

Ferroviere in pensione sommelier a ottant'anni

Scoprirsi intenditore di vino a 80 anni non capita a tutti. Soprattutto se nel corso della vita professionale ci si è occupati di tutt'altro, per esempio di treni. Eppure Antonino Barresi, che gli ottanta li ha festeggiati lo scorso 26 aprile, è capace di promettere che «questa passione per i vini l'ho scoperta da poco, ma non sarà l'ultima, perché mi sento addosso molti meno anni di quelli che ho anagraficamente».

Definire avventurosa la vita di questo siciliano nativo di Porto Empedocle, cresciuto a Trieste e nei dintorni può sembrare addirittura riduttivo. «Mio padre era ferroviere come me – racconta – ma a quei tempi, nel ventennio, le regole erano diverse. Essendosi trovato in disaccordo con qualche gerarca dell'epoca che governava la provincia di Agrigento, mio padre fu trasferito a Fiume. Sembrava una punizione – sottolinea – invece nell'alto Adriatico ci trovammo molto bene e presto arrivammo a Trieste. Io stesso, da giovanissimo, intrapresi la carriera all'interno delle Ferrovie dello Stato. Cominciai nel '42, a soli 17 anni, arrivando al massimo del grado che potevo ottenere con il mio titolo di studio e cioè capo gestione sovrintendente. La mia voglia di fare qualcosa di diverso emergeva già all'epoca. Per ben sette anni – spiega – dopo aver fatto spesso la notte alla Stazione, mi cambiavo e andavo a proporre elettrodomestici a domicilio».

Un commerciante prestato ai binari, dunque. Il resto è storia più recente. Dopo aver raggiunto l'età pensionabile, nel '77, Barresi si è dedicato alla famiglia per lunghi anni. Poi, dopo la scomparsa della moglie, avvenuta purtroppo qualche anno fa, ha deciso che non sarebbe potuto rimanere con le mani in mano.

«È vero, il mio carattere fantasioso e per certi versi inquieto riemerge sempre – riattacca Antonino Barresi – perciò ho deciso di mettere a frutto quello che ho sempre considerato un dono naturale e che nel frattempo ho raffinato con lunghe esercitazioni. Si tratta del palato fine. Rinunciando a partecipare a corsi ufficiali per ottenere il patentino di sommelier, perché alla mia età forse non ha più molto senso – precisa – mi sono dedicato completamente a questa passione facendo l'autodidatta. La mia convinzione è che lavorando non s'invecchia. Ebbene, l'assaggio dei vini, la loro classificazione, scoprire gli accostamenti, studiarne di nuovi, avvicinare anche i formaggi e gli oli, è un lavoro che gratifica molto e permette di stare in mezzo alla gente».

Antonino Barresi

Antonino Barresi poi non ha bisogni di aiuti, si muove da solo, in perfetta autonomia, fa le sue scelte basandosi sulle sue conoscenze dei vini, senza coinvolgere terzi. E viene chiamato come consulente da aziende vinicole o di agriturismo di tutta laregione.

Da degustatore Barresi sta vivendo dunque una nuova giovinezza «e garantisco che quando riterrò che questa esperienza sia esaurita – conclude – me ne inventerò un'altra, tanto la vita è ancora lunga...»

u.sa.

BORGO TERESIANO La Provincia tenta ancora di vendere l'antico stabile di via Trenta Ottobre ormai fortemente degradato

All'asta l'edificio dell'ex Archivio di Stato

Prezzo base (ribassato) un milione 900 mila euro. La prima tornata è andata deserta

È vuoto e chiuso da quarant'anni, e per il suo utilizzo nel tempo sono stati presentati molti progetti, tutti naufragati. La gara pubblica nei primi giorni del 2006

di **Pietro Spirito**

Da quarant'anni aspetta che qualcuno si occupi di lui, prima che cada a pezzi del tutto. È l'ex Archivio di Stato di Trenta Ottobre 7, un edificio della fine del Settecento (vedi cornice qui sotto) dove fino al 1966 era ospitato appunto l'Archivio di Stato, ora in via Lamarmora. Adesso la Provincia, antica proprietaria dell'immobile, prova rimetterlo sul mercato. Mercoledì approda in consiglio la delibera per la rideterminazione del valore d'asta e l'avvio di una nuova procedura di alienazione. Al consiglio, in sostanza, verrà proposto di abbassare il prezzo di vendita a un milione e 900 mila euro. La prima asta, due mesi fa, con l'edificio all'incanto a un prezzo base di due milioni e 200 mila euro è andata deserta. «In effetti il prezzo era un po' alto - ammette l'assessore provinciale al Bilancio Claudio Giacomelli -, diciamo che non ci siamo meravigliati troppo se l'asta è andata deserta». «Se il consiglio dice sì - continua l'assessore - con una ribasso del 20 per cento siamo ragionevolmente ottimisti che qualcuno si possa fare avanti». Lo sperano in molti, perché con i soldi ricavati dalla vendita dell'ex Archivio la Provincia conta di finanziare opere pubbliche: anzitutto strade provinciali e scuola (istituti superiori), opere che hanno senza dubbio gran bisogno di soldi e di manutenzione.

Ma al momento, dice ancora l'assessore Giacomelli, non si profila all'orizzonte l'ombra di un compratore. Anche perché l'edificio di via Trenta Ottobre è in un stato pietoso, e ha bisogno di importanti interventi di restauro. Del resto, nella posizione in cui si trova, centralissima e strategica qualunque sia il futuro piano del traffico, l'immobile è un investimento prezioso.

Tanto che la Provincia ci ha pensato a lungo prima di alienarlo. «All'inizio della legislatura - spiega Giacomelli - pensavamo di tenerlo: c'erano alcune ipotesi di utilizzo per l'ente; ma poi i costi erano troppo alti, e così abbiamo deciso di vendere». Anche per mettere a tacere l'opposizione, che non perdeva occasione per accusare la giunta di scarsa funzionalità nella gestione del patrimonio immobiliare.

Così la Provincia, per voce del presidente Scoccimarro, ha annunciato la scorsa primavera il piano delle alienazioni, che ha già portato alla vendita per un milione e 200 mila euro della vecchia caserma di via Cologna. La caserma l'ha comprata lo Stato, che lì farà una struttura per semiliberi.

Anche nel possesso dell'ex Archivio di Stato c'è - o meglio c'era - di mezzo lo Stato. Era il 1966 quando lo Stato chiese alla Provincia lo stabile di via Lamarmora per trasferire lì l'Archivio e tutti i suoi tesori, secoli di memoria cittadina conservati con cura e bisognosi di spazi più grandi e ambienti più confortevoli. La Provincia disse di sì, e in cambio ricevette il palazzone di via Trenta Ottobre, oltre mille metri quadrati calpestabili che allora conservavano ancora una dignità e un decoro d'altri tempi.

All'inizio sembrava un buon affare: il palazzo poteva essere la sede ideale per un mucchio di cose, dai nuovi uffici dell'ente stesso a un centro polifunzionale. Anche l'Università ci aveva messo gli occhi su, e lo stesso avrebbero fatto in seguito il Collegio del Mondo Unito e persino l'Unido.

Intanto lo stabile cominciò a deperire, la nobiltà passata sbiadì con lo sbiadire delle facciate, con le prime crepe, le infiltrazioni d'acqua.

Un declino simile a quello del suo padrone, negli anni difficili del commissariamento della Provincia, alle prese con una crisi finanziaria ancora irrisolta alla metà degli anni Novanta.

Poi, in tempi più recenti, sono stati presentati nuovi progetti e nuove idee, soprattutto per realizzare lì un centro culturale polifunzionale, oppure un mega-parcheggio. Tutti tramontati. Perciò si vende, e in fretta. Gli uffici tecnici infatti hanno già acceso la lampadina rossa: nell'edificio si sono verificati numerosi cedimenti strutturali dai solai, fessurazioni sulle pareti interne, infiltrazioni d'acqua, nonché l'implosione di parte del tetto. Al punto che era già stato avviato, prima della messa all'incanto, l'iter per le riparazioni più urgenti, con una spesa prevista di 400 mila euro. Due mesi fa la prima tornata d'asta, senza nessun compratore.

Mercoledì l'assessorato al Bilancio chiede al consiglio il permesso di abbassare il prezzo del venti per cento, per poi ritentare il tentativo ai primi di gennaio del 2006. Sperando che, dopo quarant'anni, sia la volta buona.

L'edificio dell'ex Archivio di Stato in via Trenta Ottobre

Costruito nel 1795, ospitò gli uffici delle miniere

L'edificio dell'ex Archivio di Stato di via Trenta Ottobre ha una storia antica.

Il palazzo venne costruito nel 1795 per conto di Francesco Lazzarich. In seguito venne adibito a sede dell'Ufficio montanistico, di gestione delle miniere e di saggiatura e controllo dell'oro, argento e altri metalli preziosi.

Nel 1816 si installarono anche gli uffici postali governativi, e nel 1894 si trasferirono nel nuovo palazzo di piazza Vittorio Veneto. In seguito nei vasti locali del palazzo vennero trasferiti gli archivi pubblici e quindi l'Archivio di Stato.

Nel 1966, infine, l'Archivio si trasferì in via Lamarmora, in un edificio della Provincia, dove si trova tutt'ora, e l'edificio di via Trenta Ottobre, passato alla Provincia, rimase vuoto.

BILANCIO

Sul mercato anche le case di via Rossetti

Altro bene di famiglia della Provincia in vendita è l'ex sede della Comunità montana, a Sistiana. L'immobile è per due terzi di proprietà della Provincia di Trieste e per un terzo della Provincia di Gorizia. I due enti però si sono già messi d'accordo sui termini dell'alienazione, anche questa a gara pubblica, a meno che qualcuno non si faccia avanti con un'offerta. Prezzo di vendita, 600 mila euro, e la Provincia spera che si faccia avanti il Comune di Duino Aurisina, che potrebbe utilizzare al meglio la struttura, visto che è anche prevista una vendita diretta. Entro la fine dell'anno in vendita anche dieci appartamenti in via Rossetti 27. Di questi quattro sono occupati, e l'ente li ha proposti agli attuali inquilini con uno sconto del 30 per cento (costo, da 114 a 211 mila euro). È la prima volta che la Provincia vende ai propri inquilini, che hanno anche diritto di prelazione. Poi ci sono altre alienazioni «minori», come un appartamento nel condominio di via della Fornace 3, già concesso in comodato al Comune e da questi utilizzato quale sede del centro antiviolenza, fino al 2002.

SOTTOLONGERA *Una stazione radiobase in mezzo alle case*

Protesta per la nuova antenna

Una petizione sarà presentata anche al sindaco

I residenti temono l'inquinamento elettromagnetico e chiedono di individuare un sito alternativo e una mappa delle zone a rischio

I cittadini di Sottolongera sono in rivolta: una nuova stazione radiobase per la telefonia cellulare sta per crescere in via Masaccio, sopra a uno stabile di proprietà privata.

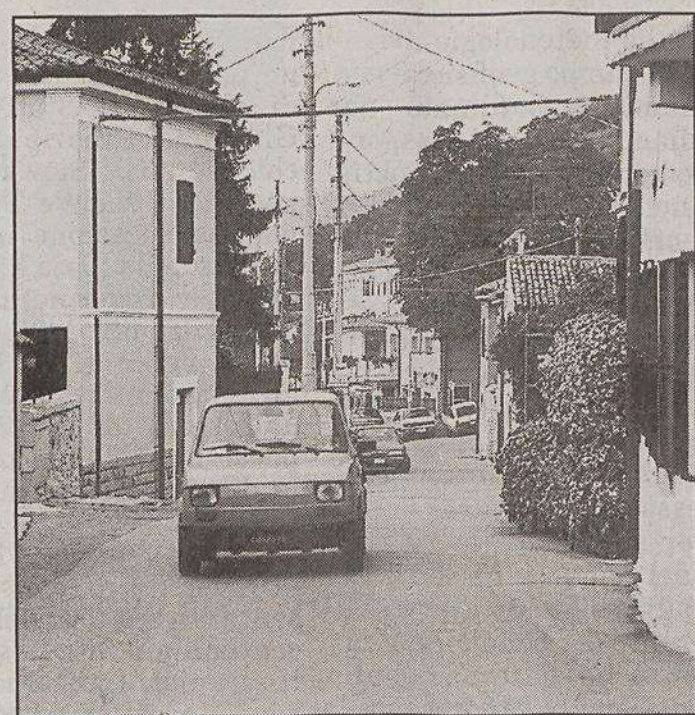
Si tratta di una antenna della moderna generazione, quella appartenente alla rete Umts, che si troverà a sovrastare un quartiere periferico caratterizzato prevalentemente da casette di modeste dimensioni.

Di fronte alla nuova realizzazione, la gente di Sottolongera ha già iniziato a muoversi compatta per chiedere il blocco della costruzione del nuovo impianto. È già stata preparata una petizione, sottoscritta da numerose persone, che verrà inviata a breve al sindaco, al prefetto e alla Sesta circoscrizione, competente per questa parte di territorio.

Nel documento i residenti evidenziano come nella zona di Sottolongera siano già stati attivati diversi ripetitori per la telefonia mobile. «Anche se i singoli campi elettromagnetici risultano al di sotto dei limiti di legge - si legge nel documento - i valori ovviamente crescono nelle zone dove sono presenti più stazioni radiobase».

Con il nuovo sistema Umts, che prevede trasmissioni di minore intensità, c'è però necessità di incrementare il numero di tralicci, a coprire tutte le aree cittadine per garantire i diversi servizi resi dalla telefonia cellulare. Un'autentica foresta di antenne i cui effetti dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico sono tutt'altro che scontati. Per i firmatari della petizione, la nuova antenna di via Masaccio andrà a collocarsi in una zona fortemente abitata, a stretto contatto con diversi edifici e, soprattutto, con l'oratorio, sempre molto frequentato dai ragazzini di Sottolongera e dintorni.

«In uno degli edifici più vicini alla nuova antenna - è scritto nella petizione - vive anche una signora portatrice di pace maker, dispositivo che, a quanto consta, risulta sensibile alle emissioni della stazioni radio base».

Per tali ragione i cittadini chiedono di fermare l'erezione del traliccio e la mappatura di tutti gli impianti analoghi attivi nel comprensorio. Non solo: c'è pure la richiesta di far eseguire all'Arpa una rilevazione nelle vicinanze degli immobili che saranno interessati dalla nuova stazione e, soprattutto, di individuare un sito alternativo meno vicino a case e condomini.

«Credo non sia possibile ignorare quanto dicono alcuni esperti indipendenti riguardo alla eventuale tossicità di tale emissioni - interviene Bruna Tam, capogruppo della Margherita nel sesto parlamentino -: dobbiamo tenere conto che la maggior parte degli studi sul tema viene commissionata dalle compagnie di telefonia, per cui i risultati vanno presi con le pinze». «Ciò premesso - continua la Tam - la nostra circoscrizione a suo tempo aveva dato parere negativo all'installazione di tali impianti. Le motivazioni? Manca in Comune il piano delle mappature di rischio con sovrapposizione delle radio emissioni complessive. Tornando alla stazione che si vorrebbe costruire in via Masaccio, condivido le preoccupazioni dei residenti per la sua presenza in una zona fortemente antropizzata e per la vicinanza dell'oratorio».

«Ultimo particolare - dice la consigliera -: trovo davvero discutibile che colui che presta la proprietà e prende i soldi dai gestori telefonici risulti il meno esposto alle emissioni».

«È appurato infatti - conclude Bruna Tam - che colui che si trova sotto il raggio d'emissione dell'antenna non debba sopportare l'irradiamento rispetto a chi si trova di fronte». Non è la prima volta che un rione si mobilita contro l'ipotesi di costruzione di un'antanna della telefonia mobile.

ma.lo.

A sinistra, un'antenna per la telefonia mobile in un'immagine di repertorio. A fianco, le caratteristiche casette di Sottolongera. Gli abitanti si oppongono all'installazione della nuova antenna su un edificio privato

IN BREVE

Stamattina blitz in tutta la città

Latte contaminato: la Forestale torna nei supermercati

Da questa mattina gli uomini del Corpo forestale di Tarvisio sono nuovamente a Trieste per la seconda operazione di sequestro dei prodotti per l'infanzia Nestlè e Milupa contaminati dall'inchiostro per imballaggi Itx. Nella lista tutti i grandi supermercati della provincia, dall'Ipercoop del centro commerciale «Torri d'Europa», dove pochi giorni fa sono state sequestrate 270 confezioni di latte in polvere precedentemente tolte dagli scaffali dagli stessi responsabili del supermercato, ai Famila di Valmaura e Rabuiese, ai Pam del centro e della periferia cittadina, fino alle realtà minori. Tra queste, anche le grandi catene di profumerie.

Elementari, test sugli alunni contrari i docenti di Roiano

L'Istituto comprensivo Roiano Gretta ha votato qualche giorno fa nel Collegio docenti una mozione di non adesione ai test Invalsi. I test costituiscono una valutazione degli apprendimenti che L'istituto di valutazione nazionale del sistema scolastico propone a tutte le seconde e quarte elementari e a tutte le prime medie. I docenti contestano l'utilità, la correttezza scientifica e l'astrattezza di queste prove,nonché la trascuratezza degli aspetti emotivi collegati a bambini e bambine di 7 anni. Sull'argomento si pronunceranno nei prossimi giorni anche altri istituti della città e sono attivi alcuni comitati di genitori attraverso raccolte di firme.

La multietnica Arcobaleno conquista il Marco Cavallo

La formazione Arcobaleno, squadra multietnica, ha vinto l'ottava edizione del torneo di calcio a 7 Marco Cavallo, manifestazione rivolta alle polisportive che operano negli ambiti del disagio. Tre i giorni di gara che hanno visto impegnate sui campi del San Luigi sei squadre provenienti da tutto il triveneto, la vittoria finale è stata ad appannaggio della formazione Arcobaleno, una squadra multietnica che unisce ragazzi di diverse nazionalità, culture e religioni. Arcobaleno ha avuto la meglio sulla Polisportiva E' Vento Nuovo di Udine in una finale dall'alto tasso tecnico ma soprattutto corretta e divertente.

Le Province riunite a Napoli: apre e presiede Scoccimarro

Sarà il presidente della Provincia di Trieste e del direttivo dell'U.P.I. Fabio Scoccimarro ad aprire e presiedere oggi pomeriggio, nel Palazzo Reale a Napoli, l'edizione 2005 dell'assemblea generale delle Province d'Italia. L'appuntamento di quest'anno del plenum delle Province è incentrato su argomenti di vasto interesse generale ambiente, turismo, scuola, occupazione, l'Italia delle Province, Perteciperanno tra gli altri, il sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino, il presidente della conferenza delle regioni Vasco Errani e di quello della Campania Antonio Bassolino. Le conclusioni al vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini.

Studenti triestini e spagnoli in Provincia con Galetto

Oggi alle 11.30 nella sala del consiglio di palazzo Galatti, l'assessore provinciale alla Cultura, Guido Galetto, riceverà gli studenti del Liceo Ginnasio Dante Alighieri di Trieste e i loro coetanei dell' Istituto Caro Baroja di Getxo (Bilbao) che prendono parte al «Progetto Comenius: quattro città, quattro mari», ispirato alle opere di Claudio Magris e Marisa Madieri, molte apprezzate in Spagna e che vede interessate oltre a Trieste e Bilbao anche le città di Malmoe e Corfù. Nel corso dell'incontro saranno illustrate le tappe della visita dei ragazzi spagnoli e le peculiarità del progetto dal punto di vista culturale e turistico.

BORGO SAN SERGIO *Stanziati dal Comune a favore del circolo ricreativo e culturale del quartiere*

Nuovi fondi in arrivo per il centro sociale di via Levitz

Il centro sociale di via Levitz può continuare ad essere ancora una volta, così come lo è stato per vent'anni, il cuore pulsante della vita rionale di Borgo San Sergio. Sono soddisfatti, molti consiglieri della Settima circoscrizione, dell'approvazione, dieci giorni fa nella sede di via Paisiello, dell'assegnazione dei fondi che il Comune annualmente stanzia a favore del circolo ricreativo-culturale del quartiere.

Si tratta di un centro che opera sotto la tutela della Settima circoscrizione, che si occupa di verificarne il buon funzionamento attraverso un Comitato di gestione interno, diretto dal presidente dello stesso parlamentino rionale e formato da altri tre consiglieri e dai rappresentanti dei gestori della struttura. «Il circolo rappresenta una peculiarità della Settima circoscrizione – afferma Claudio Valentini, capogruppo dei Cittadini della Settima circoscrizione e componente del Comitato -, proprio perché dotato di uno statuto interno che ne regola l'operato, il cui rispetto viene puntualmente verificato dai consiglieri, che devono essere partecipi della sua attività. E sono soddisfatto – continua Valentini - che si continuino a stanziare i fondi, 4.500 euro, necessari alla sopravvivenza di un importante luogo aggregativo per i residenti e non, con cui si possono offrire corsi di fitness, ballo, judo e karate a tutti, grazie a prezzi bassi, sicuramente competitivi rispetto a quelli che oggi si vedono in molti centri sportivi delle altre zone della città».

La struttura, nata nel 1984 dopo il recupero di un edificio abbandonato e fatiscente, è di proprietà dell'Ater, ma data in concessione al Comune e gestita dalle tre società sportive che hanno ricevuto il contributo comunale, equamente ripartito. «Il centro sociale è stato ancora una volta premiato per la sua attività, importante non solo da un punto di vista sportivo, ma soprattutto sociale, in favore dei giovani e degli anziani, che possono permettersi di pagare solamente una piccola quota di iscrizione – spiega Valentini -. Proprio nel primo articolo dello statuto interno si sottolinea il ruolo del circolo, che è quello di punto d'incontro per tutte le realtà del rione, dedicando attenzione soprattutto alle fasce più deboli della popolazione. È quindi fondamentale – conclude Claudio Valentini – che il centro sociale abbia, anche in futuro, la possibilità di andare avanti».

Elisa Coloni

Claudio Valentini

CAMPI ELISI Giudicata pericolosa la confluenza con via Schiapparelli

«Troppi incidenti all'incrocio»

«La confluenza tra viale Campi Elisi e via Schiapparelli è particolarmente pericolosa». Ad affermarlo è Aldo Flego, capogruppo Cittadini per Trieste della Quarta circoscrizione che comprende Città nuova - Barriera nuova e San Vito - Città vecchia. Flego ha ricordato che qualche giorno c'è stato un incidente a causa della poca visibilità dell'incrocio. Il capogruppo di Cittadini per Trieste ha spiegato che, dal momento che si tratta di un punto molto trafficato non solo da automobili ma anche da mezzi pesanti, è stato messo a bilancio un intervento per rendere più sicuro l'incrocio. Al momento esiste solo un'isola spartitraffico, che secondo i consiglieri della IV circoscrizione, non è sufficiente a garantire la sicurezza stradale. «Chiediamo almeno - ha sottolineato Flego - un monitoraggio urgente dell'area per trovare la soluzione più adeguata, rendendo sicura l'immissione nell'arteria di viale Campi Elisi». Il consigliere circoscrizionale ha sottolineato che il pericolo riguarda i veicoli provenienti da via Locchi e via Schiaparelli.

«La poca visibilità - ha detto Flego - è aggravata dal fatto che il divieto di sosta non viene rispettato e la macchine posteggiate in doppia fila restringono la strada». L'intervento che la circoscrizione chiede dovrebbe essere l'ampliamento delle isole spartitraffico o, meglio ancora, la semaforizzazione dell'incrocio. Flego ha segnalato anche il fatto che la segnaletica orizzontale sbiadita e poco chiara incrementa il disagio a chi deve immettersi in viale Campi Elisi, costretto a volte ad un invasione di corsie.

i.g.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La ricorrenza festeggiata in una manifestazione alla Marittima

Associazione panettieri, sessant'anni di lavoro al servizio della città

«Buoni come il pane» è lo slogan scelto dai panificatori triestini per celebrare, ieri mattina, i sessant'anni di vita dell'associazione di categoria, nata l'11 agosto 1945. La scelta si è rivelata giusta, perché «i panificatori sono quelli – è stato ribadito nel corso della manifestazione alla Stazione marittima – che ogni giorno devono faticare per proporre un prodotto fresco che entra in tutte le case e accompagna qualsiasi cibo».

Atmosfera festosa dunque, per un evento che ha visto salire sul palcoscenico decine di aziende triestine, alcune delle quali premiate perché sulla piazza da almeno trent'anni, altre perché molto giovani.

Complessivamente, i panificatori triestini generano un fatturato di circa 26 milioni 700 mila euro, impegnando, fra titolari d'impresa e dipendenti, 660 addetti. Una realtà di grande valenza per l'economia locale, evidenziata anche dai numerosi rappresentanti istituzionali intervenuti: il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Scoccimarro, quello della Camera di commercio Paoletti e quello dell'Associazione artigiani, nonché presidente della Fiera, Bronzi.

Nel clima festoso ci sono stati però anche momenti seri, soprattutto quando il presidente della categoria, Edvino Jerian, ha ricordato le tappe salienti dell'associazione. «Dare vita a un organismo come questo in un momento storico particolarmente difficile sotto il profilo economico – ha sottolineato – perché allora solo da un mese si era insediato a Trieste il Governo militare alleato, e c'erano grossi problemi per l'approvvigionamento della farina, tanto per citarne uno, fu un atto di grande coraggio. Nel 1964, dopo un'importante battaglia – ha aggiunto – ottenemmo il riconoscimento del diritto al riposo settimanale. Trent'anni fa fu fondato l'ente consortile "Panificatori acquisti collettivi", finalizzato a un risultato ancor oggi fondamentale, quello di poter acquistare i prodotti per fare il pane a prezzi concordati collettivamente».

Guardando invece all'attualità e alle problematiche sul tappeto, i panificatori hanno ribadito l'urgenza di risolvere il nodo del traffico. Molto dibattuta, infine, la nuova legge regionale per l'apertura dei negozi in tutti i giorni dell'anno.

u.sa.

In alto la premiazione di alcuni panettieri. Qui sopra la sala alla Marittima che ha visto la celebrazione

Ecco l'elenco completo delle aziende premiate

Ecco le aziende premiate in occasione dei 60 anni dell'associazione: Abram Adriano; Agostini Raffaella; Baso W. e Iuvan A.; Braiuca Mario; Bukavec Paolo; Canciani Sonia; Eredi Cadenaro S.n.c.; Cariati Giovanni; Cecchi Aldo; Ceppa Roberto; Chicco Stefano; Cioch Remigio; Climich in Codiglia Andreina; Dagri Franco & S.n.c.; Dagri Giovanni; Dagri Roberto; Debernardi Umberto; Dell'Università Giuseppe; Devidè Maurizio; Dudine Albino; Fanò Gianguido; Favento Giuseppe; Ferigutti Snc di Ferigutti Massimo; Fontano Paolo; Furlan Marco; Fontanot Piero; Ganz Moreno; F.lli Giorgi S.a.s.; L'albero del pane di Giorgi G.; Pan. e Past. Giorgi M.G. e A. S.n.c.; Giovini Moreno; Giugovaz Nino; Giurco Stefano; Giuliani Alberto; Gleria Sossi Maurizio & C. S.n.c.; Goina Michele; Gustin Boris; Il Papavero S.a.s.; Jerian S.n.c.; Klancnik Roberto; Maier Michele; L'Angolo del pane Mattei e Noa; Marc S.n.c.; Martelanc J. & C.; Millo Maria Luisa; Mosetti Ervin; Musizza Rossella; Novak Luciano; Papagna Cristina; Pasticc. Giorgi S.a.s.; Pegan Libera; Perazzi Walter; Pozzari Roberto; Gerebizza Patrizia e Diletta S.a.s.; Sanna Antonico; Sanna Eligio; Sircelli Laura; Settimo F. & Mercandel L. S.n.c.; Soc. Romi S.n.c.; Starec Davorin; Travan Sergio; Turchi Franco; Urdih Bruna; Urdih Luigi; Vecchio Francesco; Viezzoli Cinzia; Viezzoli Dorino; Visintin Maurizio; Zagar Andrea; Zaves Olinto; Zega Roberto; Zecchin Giulio; Zetko Leo; Zigante R. e Radoslao F.; Zuzek Boris; Zuzek Mirjana; A. Braini & C.; Grilanc S.n.c.; Leghissa Bruna; Pacor Ales; Elzeri S.a.s.; Paolo Skerlj S.a.s.; Rosandra S.r.l.; Vivoda & C.; Bergo & Pizziga S.n.c.; Fragiacomo R. & C.; Gruppo Angelini S.n.c.; Pasticceria Penso; Patti Eredi; Scaggiante Giuseppe; Pas. Casalinga-Vuch & Glavina S.; Zacchigna Eredi; Arcion Rizzetto Lorena; Carlucci Elisabetta; Cozzella Laura; Dagri Cinzia; Dessanti Luciana; Inglessi A. & C.; Fumis Fulvia; Gioppo Valentina; Gustincich Marjan; Madotto Loretta; Mersini Maria; Perini Maria Serena; Prasel Chiara; Voci in Zangrilli Antonietta.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.21
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	3.40
	cala alle	14.26

48.a settimana dell'anno, 330 giorni trascorsi, ne rimangono 33.

IL SANTO

San Giacomo

IL PROVERBIO

Matta è quella pecora che si confessa al lupo.

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

28 novembre 1955

➤ Si è svolto al Palazzo dello Sport l'incontro di tennis Italia-Francia, valevole per la Coppa re di Svezia. Hanno prevalso per 3-2 gli azzurri, con le vittorie nei due primi singolari e nel doppio di Nicola Pietrangeli e del fiumano Orlando Sirola; poi le sconfitte dei giovani Bergamo e Facchini a risultato acquisito.

➤ Nella sala del trono del Castello di Miramare, si è aperto ieri il primo congresso triveneto di preistoria carsica. Il saluto è stato porto dal Soprintendente ai monumenti, arch. Civiletti, cui sono seguiti vari interventi, fra cui quello del prof. Franco Artelli, già direttore delle Grotte di Postumia e ora di quelle di Castellana in Puglia

➤ Il «Toscana» del Lloyd Triestino è salpato per l'Australia con a bordo 735 emigranti, 270 dei quali triestini. Per i lavori di riassetto in corso, la nave non ha potuto attraccare alla banchina della Stazione Marittima, per cui l'imbarco è avvenuto quasi alla chetichella, con pochi famigliari e amici presenti al Molo VI del porto Duca d'Asota.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **GALLERIA RETTORI.** Mostra del pittore **Aldo Bressanutti.** Fino al 2 dicembre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, chiuso il lunedì. Domenica 20 10-13, 15-18.

➤ **GALLERIA MINIMAL.** Mostra **Luci** dedicata alle recenti opere su tela di **Francesco Stefanini.** Ogni giorno, 10-13, 16-20.

➤ **CASTELLO DI DUINO.** Fino al 4 dicembre decima edizione della mostra internazionale d'arte contemporanea itinerante **«La pace con l'arte in un mondo senza confini»**. Sabato e domenica 9-16; alla Casa della Pietra di Aurisina, da lunedì a sabato 10.30-12.30, 17-19; festivi 10.30-13.

➤ **GALLERIA CARTESIUS. «Arte astratta e dintorni... a Trieste»,** propone opere di trentanove artisti, tra cui Augusto Cernigoj, Renato e Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Nino Perizi, Dino Predonzani, Luigi Spacal. Fino al 15 dicembre, da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ **GALLERIA CONTRADA SCURA. «Arte, mare e barche: inediti, ultima produzione»** di **Roberto D'Ambrosio.** Fino al 30 dicembre, da martedì a sabato e tutte le domeniche di dicembre 11-13, 16-20.

➤ **TRIESTE CONTEMPORANEA.** Esposizione fotografica di carattere documentativo che **Fabio Andrea Sajiz** ha dedicato alla Tragedia Endogonidia, il ciclo filmico dei videomakers Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti.

➤ **SALA COMUNALE D'ARTE.** Frottages pittorici di **Enzo E. Mari.** Feriali e festivi 10-13, 17-20.

Conclusa la prima semifinale del World Barista Championship

È bolognese il miglior barman

Ma Roberto Trevisan opera a Praga con una scuola

Il vincitore parteciperà in febbraio alla finale italiana in programma a Rimini, dalla quale uscirà il concorrente per il mondiale di Berna

Roberto Trevisan, originario di Bologna e fondatore della scuola per baristi «Skola kavy» a Praga, dove attualmente risiede, si è aggiudicato il titolo di miglior barista, nel corso della prima semifinale italiana del WBC - World Barista Championship.

Si tratta della prima fase di una competizione tra i migliori baristi italiani che porterà Trevisan a Rimini nel febbraio 2006, dove si svolgerà la finale per il nostro Paese, il cui vincitore parteciperà alla finale mondiale a Berna, nell'aprile 2006.

I finalisti del concorso ritratti assieme alla giuria (foto Bruni)

La semifinale di Trieste è ormai giunta alla sesta edizione, ma è la prima volta a livello mondiale che la gara si è svolta esclusivamente con caffè decaffeinati.

I baristi italiani si sono contesi il titolo con prove di preparazione di caffè, di cappuccino e di una bevanda a base di caffè, a seconda della fantasia dei partecipanti.

Roberto Trevisan, premiato con una macchina da caffè espresso, ha conquistato il verdetto della giuria con la preparazione del «Caffè Imola», a base di cioccolato, vaniglia, pepe macinato e naturalmente caffè. «Sono disegnatore meccanico - ha spiegato Trevisan - e da 25 anni il caffè è la mia passione, che ora si è trasformata in lavoro».

La competizione ha premiato anche la personalità del barista, che in questo caso ha sviluppato il tema del caffè all'insegna della Ferrari, con particolari che richiamavano i bolidi rossi.

Al secondo posto si è piazzata Roberta Ceotto, barista del «Kiribiri», un book and coffee di Treviso, un locale che associa la lettura al mondo del caffè. La Ceotto si è presentata alla giuria con «Cahuita»: un caffè caldo con crema aromatizzata alla vaniglia e scaglie di cioccolato.

«L'obiettivo del Kiribiri - ha spiegato Roberta Ceotto - è di far diventare ciascun cliente un degustatore di caffè, togliendo l'idea del caffè visto solo come abitudine. Il caffè deve diventare una cultura vera e propria».

Terzo classificato è Marcello Vitellone, di Ortona (Chieti), che ha preparato un cocktail dal nome «Espresso colour», a base di caffè, latte e nocciola, scorze di arancia, guarnito con graniglie colorate.

Vitellone lavora in un'azienda di caffè a Pescara, che esporta il chicco in tutto il mondo. Il suo ruolo è quello di brand manager, cge lo vede impegnato a curare i progetti dell'azienda e la formazione dei clienti, sull'uso, la manutenzione delle attrezzature la preparazione del caffè.

La competizione fra i baristi è stata organizzata dalla Scae (Speciality coffee association of Europe) in collaborazione con Associazione caffè Trieste, il neocostituto gruppo de Gli Espressivi e la rivista specializzata Coffee Colours.

Ilaria Gianfagna

Una marea di bimbi alla Sala Bartoli per lo spettacolo «Bobo e la fabbrica delle fiabe»

Durante lo spettacolo di Brachetti la Sala Bartoli ha ospitato uno spazio scenico per i bimbi incentrato sulle fiabe

Un asilo al Rossetti quando i grandi sono a teatro

Sul palcoscenico del Rossetti c'era lui, Arturo Brachetti, con la sua soffitta dell'infanzia in cui si è invitati a tener sempre desto il bambino annidato nel cuore. Un po' più in su, in Sala Bartoli, c'erano i bambini a spassarsela con il gioco, in quella terra fatata in cui l'immaginazione rende tutto possibile e in cui si parla il linguaggio della fantasia.

«Bobo e la fabbrica delle fiabe» è uno spazio scenico destinato ai più piccoli, quando per l'appunto gli adulti sono a teatro, ma attrae anche genitori e nonni che vogliono condividere con i figli i momenti del divertimento.

«I personaggi delle fiabe hanno perso la testa! Qualcosa dev'essere successo nei loro racconti...», bisbiglia Andrea nell'accompagnare i bimbi verso il confine del bosco, dove li attende un'atmosfera soffusa e notturna, come la tela dei sogni. Avvolgeva un gran albero dalla corteccia rugosa, cosparso alle radici da un manto di foglie.

Quando in platea ci sono i bambini, la voglia prorompente che hanno di lasciarsi coinvolgere e di sentirsi parte delle storie narrate diventa materiale dello spettacolo. E così è stato sin dal primo istante in cui Bobo, col suo manto di penne blu elettrico e il becco arancione (confezionato da Magda Martinci), è sbucato dall'albero per godersi, con la sua fidanzata Biba, la strampalata galleria di figure del repertorio fiabesco.

Biancaneve ha un naso da far invidia a Cirano de Bergerac, perciò non è certo lei la più bella del reame. Il Principe Azzurro, più frettoloso del coniglio di Alice, si precipita a sedurre Cenerentola dopo aver svegliato la Bella Addormentata. Cappuccetto Rosso scorazza per il bosco in scooter, il lupo promette di diventare vegetariamo e il cacciatore contadino. Ma finiscono per inseguirsi forsennatamente più di prima, perché il lupo va a rubare carote, pomodori, zucchine e mele nel campo del cacciatore-contadino.

Nascosta nel tronco dell'albero, la voce di Valentina Burolo ha dato anima ai vari pupazzi. Luigi Rizzo guizzava nel doppio ruolo di cacciatore e Cappuccetto Rosso. Mentre Andrea Andolina, smessi i panni dei personaggi, ha offerto ai bambini palloncini colorati. Alla magia dello spettacolo hanno contribuito la scena di Alessandro Starc e Giovanni Morana, le luci di Lawrence Iviani e il tessuto sonoro di Alberto De Paoli. Si replica il 7 dicembre, in contemporanea con «Grazie» di Claudio Bisio.

Maria Cristina Vilardo

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.

Università terza età Auser e Dobrina: le lezioni di oggi

UNIVERSITÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura, via Alpi Giulie n. 2/1. 12-13: Aquagym (Lafont).
Liceo scienfitico «Oberdan», via Veronese 1. 15-16.30: L'elettronica come hobby (Isernia); 15-17: Aromaterapia: corso base (Zupan); 15.30-17: Francese I (Monno); 15.30-17: Inglese I (De Santis); 15.30-18.30: Disegno e pittura (Flego e Rozmann); 16-17: Analisi letteraria e storica di temi di interesse (Stefanini); 17-18: L'impegno sociale nelle poesie (Ugolini); 17-18: Ungaretti, Quasimodo e la letteratura italiana (Oblati); 17-18.30: Il dialogo (Gallina); 17.30: Spagnolo I (Fusco); 17.30-19: Tedesco I (Ischia).
Itct Leonardo Da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli. 15-18: Tombolo (De Cecco).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. 20-21: Ginnastica (Furlan Veronese).

UNIVERSITÀ DOBRINA

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

I corsi di oggi: per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato).
Aula A: 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonese, pianoforte (I corso); 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese (III corso). Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese (conversazione). Aula C: 9-11, sig. ra F. Taucar, pittura su seta; 9.30-11, sig.ra C. Negrini, pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole. Aula D: 9-11, sig. R. Zurzolo, tiffany. Aula «Razore», 10.30-12, sig. Mario Pardini, corso di dizione e recitazione. Aula A: 15.30-16.20, prof. A. Raimondi, I problemi dell'alimentazione nell'età media e avanzata; 16.35-17.25, prof.ssa G. Bravar, arte e monumenti cristiani nel Mediterraneo; 17.40-18.30, m.o L. Verzier, canto corale. Aula B: 15.30-16.20, prof.ssa L. Segrè, ricordo di guerra e di pace: autori vari (inizio corso); 16.35-17.25, sig.ra R. Serpo, lo shiatsu e la qualità della vita. Aula C: 15.30-17, sig. C. Gentile, grafica.

MATTINA

Associazione de Banfield Emporio della solidarietà

Le volontarie dell'Associazione de Banfield hanno preparato biancheria per la casa, cuscini profumati, accessori di abbigliamento, scope scacciaguai, pizzi d'epoca, libri e tante altre idee regalo per la tradizionale edizione natalizia dell'Emporio della solidarietà. L'emporio sarà aperto da oggi a lunedì 5 dicembre in via delle Zudecche 1, con orario 10-12.30 e 16-19. Il ricavato sarà destinato ai servizi gratuiti di assistenza e sostegno per anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

POMERIGGIO

Associazione Panta rhei

Oggi, alle 17.30, nella sede di via del Monte 2, il dottor Paolo Petronio presenta la prolusione all'opera lirica «Turandot» di Giacomo Puccini, in programmazione al Teatro Verdi. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Cittadini d'Europa: emancipazione femminile

Oggi, alle 17.30, alla Sala Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior, il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», con il contributo della Regione, prosegue la rassegna «Cittadini d'Europa» con il seminario, con dibattito pubblico, sul tema «Il lavoro non pagato: storia dell'emancipazione femminile in Europa, e i suoi riflessi economici». Relatori: Elisabetta Addis-Waldman (università di Sassari), Franco Panizon (università di Trieste). Ingresso libero.

Alle 18 si apre alla Galleria Tergesteo una rassegna curata dall'Associazione alpini

Sette artisti amanti della montagna

Le montagne, a ben pensarci, sono il principio e la fine di ogni di ogni scenario naturale. E gli alpini lo sanno bene. Talmente bene che oggi alle 18, alla Galleria Tergesteo, s'inaugura una mostra di pittura, grafica, scultura in ferro e figure lignee che vedrà esporre sette artisti, tutti accomunati dallo «spirito di alpinità».

Tra questi spicca la presenza di Ottavio Bomben, scomparso recentemente, eppure rimasto nel cuore degli alpini e di quanto amano l'arte nella nostra città. All'Associazione nazionale alpini era legato da tempo: è stato lui, infatti, a pennellare su tela le immagini e le figure tratte da «Centomila gavette di ghiaccio» di Giulio Bedeschi. L'opera presente al Tergesteo vuol essere un riconoscente tributo alla sua attenzione per quella triste pagina di storia.

E poi ci sono gli acquerelli di Mario Bardusco, che realizza sogni delicati con tali trasparenze da rendere impalpabile la realtà. Una realtà fatta di montagne fatate, marine rarefatte e soggetti dove la tecnica si coniuga con la poesia dell'autore. Fabio Bertoldi ha approfondito la tecnica dell'acquaforte, ma non solo. In esposizione, anche le medaglie in bronzo (sua quella della 77.a adunata nazionale degli alpini a Trieste, nel 2004).

Le opere ad olio su tavola di sapore iperrealista hanno la pennellata di Paolo Bettio. L'amore per la montagna lo porta a realizzazioni di grande effetto realista, dove la passione enfatizza le immagini. Renata De Mattia ha ben titolo di partecipare alla mostra in quanto figlia e moglie di un alpino. Presenta alla rassegna acquerelli, acquatinte e ceramolli. Con la sua «Finestra in Carso» sottolinea l'amore e le suggestioni per la terra che ci circonda.

Remo Pistori esorcizza la forza della natura, piegandola e assecondandola in sculture lignee dove il suo intervento non stravolge bensì valorizza e preserva. Benito Simonetto, invece, crea sculture in ferro non lontane dai taglienti ferri della dura vita delle trincee. La scultura diviene catarsi, purificazione dal male, dalle ingiustizie, dall' inumanità.

La mostra, curata dalla sezione «Guido Corsi» dell'Ana di Trieste, in collaborazione con la United nations of the arts Academy, rimarrà aperta sino a lunedì 5 dicembre con orario dalle 10 alle 20.

Analisi e gestione della comunicazione

Oggi, alle 18, presso l'aula magna della facoltà di Scienze della formazione in via Tigor 22, si terrà la presentazione del master universitario di primo livello in «Analisi e gestione della comunicazione». Per quest'anno accademico è stato attivato l'indirizzo di «Comunicazione pubblica e d'impresa», caratterizzato da un curriculum mirato a formare specifiche competenze. La direzione del master ha sede presso la facoltà di Scienze della formazione (tel. segreteria 040/5587777, tel. direttore 040/558658, 339/2965402, mail: mastercomunicazione@units.it).

Amici della lirica Incontro su Turandot

Questa sera, alle 17.30, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sulla «Turandot» di Puccini, di prossima programmazione al Teatro Verdi. Ingresso libero.

Teatro a leggìo «L'orso» di Cechov

Oggi, con inizio alle 17.30, presso il Teatro Cristallo, avrà luogo, a cura dell'Associazione Amici della Contrada, la lettura dell'atto unico «L'orso» di Anton Cechov. La manifestazione si tiene nell'ambito della stagione Teatro a leggio che gli Amici della Contrada organizzano con il sostegno delle Assicurazioni Generali, della Fondazione CrTrieste, della Regione e della Provincia. L'ingresso alla manifestazione è riservato agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo delle Assicurazioni Generali. Informazioni: 040/390613; info@amici.contrada.it; www.amicicontrada.it.

Gruppo ecumenico: conferenza del rabbino

Oggi, alle 18, presso la parrocchia di piazzale Rosmini, il rabbino capo Umberto Piperno parlerà sul tema «La luce della luna» (Num. 28, 11-15). L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Storia della Marina all'Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Storia della Marina militare italiana» (prima parte). Ingresso libero.

Il pianista Bollani al Conservatorio

Oggi, alla Sala Tartini del Conservatorio, il pianista Stefano Bollani terrà una Masterclass intitolata «Incontro con il jazz di Stefano Bollani». Si tratta del primo appuntamento di quest'anno accademico che il Tartini offre, ospitando docenti ospiti di fama internazionale, quale prestigiosa proposta culturale e formativa. L'incontro è aperto anche a studenti esterni e uditori. Per informazioni consultare il sito www.conservatorio.trieste.it.

Tour ferroviario Campo Marzio-Aurisina

Sono aperte, sino ad esaurimento, le adesioni al tour ferroviario della città e dell'altopiano carsico, sul percorso Trieste Campo Marzio, Rozzol, Villa Opicina, Aurisina e viceversa, programmato per le mattine di sabato 3 e domenica 4 dicembre 2005. Si prevede l'utilizzo di rotabili d'epoca nonché la presenza di San Nicolò per allietare i viaggiatori più piccoli. Informazioni e adesioni, esclusivamente anticipate e sino ad esaurimento dei posti, presso «Modelland train» di Trieste, via Vidali 8/b, tel. 040/765336, aperto tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30.

Il Gruppo pesca a Budapest e Rovigno

Il Gruppo pesca del Cral – Autorità portuale informa i soci che sono aperte le iscrizioni per il Capodanno sociale a Budapest e Rovigno. Informazioni e programmi in segreteria alla Stazione marittima; lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Mercatini di Natale Visita a Lubiana

L'Associazione Auser «Pino Burlo» organizza per i soci domenica 11 dicembre una visita ai mercatini di Natale a Lubiana. Per informazioni, da lunedì a venerdì, tel. 040/362730.

Corsi annuali di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che oggi iniziano le lezioni dei corsi annuali di sloveno di I, II, III, IV e V livello. Le lezioni, tenute da insegnanti qualificati, si svolgeranno in orari pomeridiani e serali due volte alla settimana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Scuola di sloveno, via Valdirivo 30, tel. 040/761470 - 040/366557, dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso).

FARMACIE

Dal 28 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
via Dante 7	tel. 040630213
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 10 OCEAN ACCORD da Novorossiysk a Siot 1; ore 10 NOORDAM da Venezia ad Arsenale San Marco; ore 11 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 12 KRITI AMBER da Novorossiysk a Siot 2; ore 12 EGYPTIAN PRIDE da Iskederum a orm. 36; ore 13 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 14 GIOACCHINO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 ETAB da Beirut a orm. 4; ore 21 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 38.

PARTENZE

Ore 20 GIOACCHINO B. da Cava Sistiana a Chioggia; ore 22 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 22 ULUSOY da orm. 47 a Cesme; ore 22 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

UN AMICO DA ADOTTARE

Abbandonato sulla strada e ora si trova al «Gattile» di via della Fontana

Micetto in cerca di una famiglia

Il gattino è al «Gattile»

L'adorabile gattino, ancora senza nome, che si vede nella fotografia accanto, è rimasto senza la mamma e i suoi fratellini. E' stato infatti trovato in fin di vita accanto ai bidoni delle immondizie.

Ora si trova ricoverato al «Gattile», l'associazione onlus che ha sede in via della Fontana (dietro al Palazzo di giustizia), dove attende una persona di buon cuore che possa prendersi cura di lui, dandogli quell'affetto di cui ha tanto bisogno.

Chi volesse adottarlo può telefonare al «Gattile», componendo il numero 040-364016 o inviare un fax allo 040-3474630.

Anche Orus, il pastore del Caucaso maschio, di circa un anno, proposto la scorsa settimana da questa rubrica, attende di essere adottato. E' un cane molto socievole, buono e giocherellone.

Orus si trova al Villaggio vacanze del cane, pensione convenzionata con il Comune di Trieste, che ha sede a Opicina in via di Prosecco 1904 (tel. 040-215081). Il Villaggio vacanze del cane è aperto tutti i giorni, tranne il martedì e i festivi, dalle 10 alle 12.

Fiorella e Nerina, mezzo secolo di vita

Fiorella e Nerina festeggiano oggi i cinquant'anni. Tanti auguri per questo lieto traguardo da parte delle sorelle, della mamma, dei mariti, dei figli e dei cognati.

SOLIDARIETÀ

– In memoria di Attilio Bassi nel XIV anniv. (28/11) dalla moglie Lidia 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carlo Bernich per il X anniv.(28/11) da Letizia e Anna Maria 50 pro Missione Triestina Kenia.
– In memoria di Isabella Colautti nel I anniv. dalla sorella Doda 100 pro Domus Lucis, 50 pro oratorio SS. Pietro e Paolo.
– In memoria di Antonio de Cosulich dalla moglie con i figli, da Guido con Arianna e Filippo, da Laura con Gabriele 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Duilio Laureni (28/11) dalla moglie Nelia 25 pro Cenacolo, 25 pro chiesa S. Teresa B.G. (pane per i poveri).
– In memoria di Ilse Müllner nel XV anniv. dai familiari 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria della piccola Gabriella Ribarich nel XXX anniv. dai genitori e dalla sorella 300 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Mario Tomasi (28/11) dai familiari 50 pro Ass. i Girasoli.
– In memoria di Oscar Toppan nel XXIII anniv. (28/11) da n.n. 50 pro chiesa S. Giovanni decollato.
– In memoria di Alberto e Mafalda Ursic (23/11 e 28/11) dalla figlia 100 pro Airc.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Un alloggio a Grado indispensabile a un giovane che richiede costanti cure è a rischio di inagibilità

«Nostro figlio malato, assediato dalle case»

Nel 1993 abbiamo acquistato a Grado un appartamentino privo di barriere architettoniche. Frequentiamo Grado fin dalla nascita nel 1970 del nostro unico figlio, e negli anni la presenza a Grado è progressivamente aumentata. Nostro figlio, infatti, dopo i primi anni di normalità, ha manifestato i sintomi di una malattia genetica che ha progressivamente devastato il suo sistema nervoso centrale.

Ha smesso di parlare a dieci anni, ha smesso di camminare dal 1985. Da allora viene nutrito tramite il sondino naso-gastrico. Per crescenti difficoltà respiratorie, nel 2002 gli è stata praticata la tracheotomia, con ulteriori complicazioni. È però ancora capace di recepire il nostro affetto e di sorridere a chi gli parla con voce amichevole.

Per la complessità del quadro clinico, Mauro rappresenta il paziente tipo di un reparto di rianimazione. Noi genitori però abbiamo scelto per Mauro un'ospedalizzazione a... domicilio. Provvediamo personalmente alla sostituzione dei suoi cateteri e alla gestione delle apparecchiature per la ventilazione notturna. Ma, essenzialmente, tutti i giorni portiamo nostro figlio nella natura, Carso, montagna, spiaggia di Grado o riviera di Barcola, in ogni stagione.

Essendo in quiescenza possiamo assentarci da Trieste per tutta l'estate, e in quei periodi dell'inverno quando l'aria di Trieste è proibitiva per le residue capacità respiratorie del nostro Mauro. Dopo pochi anni dal nostro insediamento a Grado, l'ampliamento, fino al confine della proprietà, di una casa adiacente al nostro condominio, ci ha precluso la vista e la circolazione d'aria da quel lato. Nel 1999 anche la casa a ridosso del nostro appartamento è stata ampliata e innalzata di un piano, precludendoci il residuo di sole e di aria che riusciva a filtrare tra le case.

Assieme ad altri condomini, ci siamo affidati a un avvocato. Dopo sei anni siamo ancora impantanati per un ricorso di controparte sulla legittimità della sospensione dei lavori ordinata dal giudice a casa ormai ultimata, ma con l'obbligo per noi di una fideiussione di 30 mila euro ciascuno, e ripetute spese per parcelle di avvocato, di perizie e controperizie.

Ma ecco la mazzata finale. Prima di Pasqua un grazioso alberghetto di tre piani, adiacente l'altro lato del nostro appartamento, viene totalmente demolito. Sfruttando gli articoli della variante al Prgc del Comune di Grado, e una serie di «dimenticanze» e interpretazioni di leggi, al suo posto è prevista la «ristrutturazione» di un nuovo edificio di sette piani, con l'aggiunta, rispetto alle 22 stanze dell'albergo demolito che sono ricostituite, di una trentina di nuovi appartamentini.

In pratica ci stanno murando letteralmente nel nostro appartamento e compromettendone in modo irrecuperabile l' abitabilità. Infatti, dopo mesi di lavori per realizzare le fondazioni, a causa delle falde acquifere nel terreno le prime avvisaglie di un disastro annunciato: crepe sempre più vistose nel nostro appartamento e nelle murature delle case circostanti.

Temiamo di non poter più rifugiarci nel nostro appartamento per i prossimi mesi, o forse anni. Abbiamo tentato per mesi una mediazione con la proprietà e il sindaco di Grado. Abbiamo fatto un esposto denuncia alla Procura della Repubblica sulle irregolarità della licenza edilizia, abbiamo chiesto aiuto al presidente della Quarta circoscrizione regionale per l'edilizia, abbiamo sollecitato l'interessamento del governatore della Regione. Cosa possiamo fare ancora?

Bruno Baldi

Centro cardiovascolare E' possibile trasferirlo?

Tempo fa ho letto sul Piccolo del trasferimento di alcuni reparti all'ospedale Maggiore onde attivare più vicino agli utenti certi servizi sanitari. Lo scrivente, purtroppo, dopo una vita dedicata allo sport del canottaggio, da sette anni si trova operato al cuore con la sostituzione della valvola aortica. Ciò comporta continui esami del sangue, ogni tre, cinque o sette giorni, al fine di avere la fluidità (tempo di Quick) necessaria.

Come lo scrivente altri 420 (quattrocentoventi) persone sono nelle stesse condizioni perché operate al cuore sia alle coronarie, alla valvola mitrale o aortica. Il centro cardiovascolare di via Farneto, giornalmente è frequentato per altre visite cardiologiche, dai dottori Pivotti, Pandullo, Fisicaro e Humar, che danno il meglio di loro stessi con capacità, cortesia e umanità. E' però fuori mano, perché ci sono persone che vengono da Barcola, San Giovanni, San Sabba o San Dorligo e Bagnoli. Prego, molto cortesemente, questo giornale di interessarsi circa l'eventuale trasferimento di questo centro all'ospedale Maggiore, raggiungibile con maggior facilità.

Paolo Garofalo

Atleti azzurri, strade e impianti

Sollecitata dal referendum popolare esprimo un parere, spero condiviso dalla totalità degli atleti azzurri, in merito all'intitolazione della futura piazza ai velisti Tino Straulino e Nico Rode, anche se lussignani. Gli azzurri giuliano-dalmati, che hanno gareggiato per Trieste, sono assorbiti nella storia del territorio, e Tino e Nico rappesentano il meglio degli atleti azzurri (oro e argento delle Olimpiadi, mondiali, europei e tutto quanto si poteva vincere per più di vent'anni) e il meglio degli esseri umani (talento, etica ed educazione).

Questa associazione, nell'assemblea del '97 a Riccione, ha assegnato a loro il premio «Prestigio ed esempio» proprio perché sono stati e saranno tali per sempre.

Straulino ha voluto riposare nella sua terra natia. Rode riposa nel cimitero di S. Anna, nel sito riservato dal Comune ai cittadini emeriti.

La sacchetta con le sue vele è il posto giusto per onorarli. Inoltre condivido le opinioni dei cittadini sulla scarsità di intitolazioni agli sportivi eccellenti. Sembra quasi che il lustro portato dallo sport sia sempre di seconda scelta. Eppure l'associazione è attiva in tal senso, tramite, e qualche volta su iniziativa, di vari amministratori.

Giace con risposta temporeggiante la richiesta degli anni '80 per intitolare, magari tardivamente, al lottatore Giorgio Calza il palazzetto di Chiarbola, che lui stesso voleva «donare» in vita e munificamente alla cittadinanza dopo aver fatto fortuna in America.

La commissione toponomastica sta decidendo per uno slargo a Servola da intitolare al ciclista Guido Desanti e per il piazzale alla cestista Chiara Longo nella zona dell'ex corderia.

Altre richieste sono state accettate. Abbiamo intitolato e reintitolato il Palazzurri, che qualcuno si ostina ancora a chiamare Palacalvola. Non è consueto che i palazzetti abbiano il nome delle vie e non di personaggi sportivi. Ci è andata bene, per fortuna, con il piazzale Atleti Azzurri antistante lo Stadio Rocco, con le tribune Piero Pasinati, Gino Colaussi e Memo Trevisan, e con il Polo natatorio Bruno Bianchi, che a quasi quarant'anni dalla scomparsa (28 gennaio 1966) ospita finalmente delle competizioni internazionali.

Abbiamo intitolato, ma non vengono citati, la piscina all'aperto a Romana Calligaris, e quella interna ad Alfredo Toribolo. La prima viene chiamata «la piscina Sant'Anderea» (?!) e l'altra «la vasca centrale».

Va detto anche che i proponenti ufficiali delle intitolazioni agli sportivi sono stati nel tempo di diverse appartenenze politiche. Li distingueva non la destra o la sinistra ma la sensibilità «personale» verso il duro mondo dello sport azzurro, che è l'unico che rappresenta la Nazione. Si tratta di un tipo di sport che senza togliere nulla allo «sport per tutti» e al cosiddetto «sport amatoriale» è diverso completamente perché viene fatto non solo per sé stessi, per la propria salute o bellezza, ma soprattutto per quell'Italia che si giura di onorare indossando la mitica maglia azzurra, compromettendo spesso proprio salute e bellezza.

Marcella Skabar Bartoli
presidente Associazione nazionale azzurri d'Italia

Cultura, norme e rispetto della legge

Il signor Rustia ci ha invitato al rispetto delle leggi, alla liturgica riverenza silenziosa. Anche per il caso Matvejevic che, per aver dato del talebano a un poeta (significato metaforico di nazionalista), si è visto condannare per diffamazione. E, conoscendolo un poco, vedrete che non accetterà alcuna amnistia! Bella contraddizione per uno stato di ambizioni europee: un anziano letterato e scrittore in carcere.

Desidero rassicurare il signor Rustia che, da quando mondo è mondo, la cultura non ha mai reso nessuno intoccabile. Anzi! La politica e i politicanti, di solito ritualmente e liturgicamente asserviti al dominio, sì. Per dire, come esempio, Socrate con la cicuta ebbe la sua difesa (apologia) scritta dal giovane Platone; poi Giordano Bruno, lo stesso Galileo... E ai giorni nostri quella miserevole Rosa Parks, che non dette il suo posto a sedere al culo dei bianchi sull'autobus.

Vede signor Rustia, l'astrattezza di una norma è spesso semplicemente – si fa per dire – ciò che fa insorgere, dire che non si è d'accordo con quanto sta avvenendo. Non perché non sia vero (o falso)... solo perché, come ci ha ricordato il giornalista scrittore Pietro Spirito, segnalandoci il caso editoriale del momento, sono semplicemente «stronzate». Una maniera di rappresentare in modo distorto la realtà, cosa diversa dalla menzogna e dallo schieramento politico di parte. Tranquilli, dunque, sulle «stronzate» ci sarà sempre da ridire, anche se ciò dà fastidio alla ritualità, alla burocrazia, alla tecnicalità.

Augusto Debernardi

Medicina iperbarica, un ruolo sociale

Durante una malattia ci sono dei momenti in cui ti senti perduto e dei momenti in cui invece sei sicuro di farcela. Sono sentimenti che dipendono spesso dalle persone che ti stanno accanto e, ancor di più, da chi ti cura.

Gli ospedali sono luoghi di sofferenza, ma sono anche luoghi in cui c'è sempre qualcuno che ti dà la forza di tirare avanti, che ti aiuta a capire la gravità della tua situazione, che ti spiega come guarire e ti aiuta a farlo: non è un tuo parente, è un medico, un infermiere, un inserviente e, talvolta, un prete.

Non c'è differenza tra i vari ruoli quando si parla di umanità e comprensione, quando si tratta di persone consapevoli del ruolo sociale che rivestono.

Ti capita un giorno di entrare nel Servizio di Medicina subacquea ed iperbarica dell'ospedale triestino di Cattinara, ci trovi il dottor Rinaldi con il suo staff di medici, infermieri e collaboratori.

Scopri che non è solo un servizio di emergenza, ma che lì ci passano un sacco di persone che non fanno immersioni, a cui l'ossigenoterapia salva comunque la vita.

Scopri che tutti, dal primo all'ultimo, sono consapevoli del ruolo sociale che rivestono, che il responsabile non è una figura astratta, ma è lì in corsia con i suoi collaboratori tutti impegnatissimi e preparati.

Scopri un gruppo amonioso di professionisti che ti danno una disponibilità ed una cortesia d'altri tempi.

Il dottor Rinaldi non ce la fa, ha bisogno di un'altra campera iperbarica, sà che la lista clienti è lunga, tenta di coordinarsi con gli altri reparti degli ospedali triestini, ma ci riesce solo quando trova gente come lui e i suoi ragazzi. Non sempre è così. Grazie.

Anna Bolzich

Programmi Tv: si paga il «nulla»

Anche oggi sfoglio il giornale e mi soffermo sulla pagina degli spettacoli. Sono alla ricerca di qualche cosa interessante da vedere alla televisione. Inutilmente consulto pure la nuova pubblicazione «Tv magazine». Il risultato è sconfortante: talk show, quiz, reality show, telefilm, vecchi film passati innumerevoli volte in programmazione... Nulla.

Se non si desidera ascoltare le vicende private, vere o false, di chiunque voglia andare a metterle in piazza, o ad ascoltare le inutili chiacchiere del politico o dell'attore di turno, non c'è nulla per cui valga la pena di perdere due o tre ore di sonno.

Non possiedo né una parabola, né un decodificatore digitale terrestre. Presto dovrò sborsare altri soldi per il semplice fatto di possedere quello scatolone inutile. Quando una volta si chiamava «canone», almeno potevo azzardare una protesta sulla scarsa qualità della programmazione di una televisione che contribuivo a mantenere con i miei soldi.

Ora, che è una tassa sulla proprietà, come per l'automobile, contribuisco comunque a mantenere quel carrozzone perennemente in deficit, causa gli enormi compensi elargiti alle solite facce che da anni compaiono ogni sera, ma non posso protestare. Possiedo, quindi pago. Possiedo anche il frigorifero, la lavatrice, il forno a microonde... almeno, per ora non me li tassano.

Dovrei acquistare parabole e digitali vari, per poter vedere almeno qualche film migliore o più recente. Così dovrei pagare il doppio, se non di più, per avere quello che già avevo qualche tempo fa. Non mi resta che attendere pazientemente qualche buon documentario, qualche rubrica di informazione, sul genere di «Quark», qualche filmato storico, qualche appunto di viaggio...

Mauro Temperini

MONTAGNA

Week-end di cucina e vini con «Ein Prosit in Tarvis»

di **Anna Pugliese**

Il prossimo week end Tarvisio diventa una culla di sapori, originali e tradizionali, con «Ein Prosit in Tarvis», cinque giorni di grande cucina e di grandi vini ai piedi delle Alpi Giulie. Giunta alla settima edizione, la rassegna tarvisiana presenterà 100 vitigni autoctoni. In più, nella sezione denominata Culinaria una sessantina di aziende proporrà una mostra assaggio di specialità alimentari di qualità.

Da giovedì primo dicembre a lunedì 5, Palazzo Veneziano, a Malborghetto, ospiterà degustazioni verticali di vini e assaggi di prodotti gastronomici tradizionali da tutta Italia. Sabato, domenica e lunedì, poi, sempre a Palazzo Veneziano, sarà proposta una mostra assaggio di prodotti enogastronomici del Friuli Venezia Giulia, cui parteciperanno 160 aziende. Durante le tre giornate sarà possibile prendere parte, su prenotazione, a percorsi di assaggio e approccio ai vini presentati. Inoltre, per tutta la durata della manifestazione, sedici ristoranti della zona proporranno cene e pranzi con piatti creati per l'occasione, da sposare ai vini presentati alla mostra.

Ma non è tutto. Nei giorni della kermesse si terranno anche un convegno e una tavola rotonda dedicati alla valorizzazione dell'agricoltura e delle risorse alimentari dell'arco alpino e alle strategie per il mantenimento e lo sviluppo di questi patrimoni. Seguiranno degustazioni di carne, formaggi, succhi, distillati, dolci e piccoli frutti di montagna. Inoltre lunedì 5 dicembre a Palazzo Veneziano è in programma un seminario su «Il matrimonio tra cibo e vino».

Ad arricchire il programma ci saranno gli «Itinerari del gusto». In alcuni dei ristoranti del Tarvisiano verranno proposti incontri con i più apprezzati chef italiani che abbineranno la loro cucina ai vini autoctoni del Friuli Venezia Giulia. Infine, un cenno anche ai «Laboratori dei Sapori», a cura di Agrapromo, proposti sabato 3 e domenica 4. Saranno offerti itinerari del gusto tra i sapori della Mitteleuropa e i grandi vini rossi del Vigneto Friuli, tra bianchi autoctoni e alcuni insuperabili prosciutti - di San Daniele, Sauris e Cormons - e infine tra i dolci sapori di gubana, putizza e presnitz esaltati dai passiti autoctoni. Per informazioni e prenotazioni: Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, tel. 0428.2392, www.tarvisiano.org.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

SISTIANA nuova villa accostata bicamere, biservizi, taverna, ampio giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTASI in Gorizia attico con terrazzo garage posizione centrale. Contattare tel. 3387675775 oppure 0432660871.(B00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PRIMARIA agenzia Trieste centro seleziona telefoniste part-time, minimo 28 enni fisso superiore alla media, stimolanti incentivi. Telefonare al n. 040941766 ore 10-13, 15-19. (cf2047)

AFFERMATA ditta operante nel settore termoidraulico cerca urgentemente operaio specializzato con provata esperienza e impiegato/a tecnico-amministrativo per pronta assunzione. Telefonare ore ufficio al n. 048180076. (B00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

ASCENSORISTA abilitato con patentino e patente di guida B con esperienza cercasi. Astenersi no requisiti. Telefonare 3478141378. (A7576)

AZIENDA a Trieste ricerca persone per pubbliche relazioni gestione marketing e gestione uffici, età dai 18 ai 40 anni. Telefonare allo 040774763.

AZIENDA leader nella gestione delle case di riposo ricerca con urgenza infermiere/a professionale per struttura di Pieris. Inviare curriculum. Fax 0481470072. (C00)

AZIENDA manifatturiera isontina, ricerca responsabile commerciale per il mercato tedesco, preferibilmente laureato/a. Inviare CV a C.P. 141 Posta Centrale 34170 Gorizia. (B00)

BANCA MEDIOLANUM nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 20 diplomati/laureati età 25/35 anni. I candidati idonei parteciperanno al seminario informativo gratuito, successivamente saranno inseriti come junior executive. Per informazioni telefonare allo 0408323814. Inviare curriculum vitae munito di foto agli indirizzi 0408323814@fastwebnet.it presso nuovo Puntomediolanum (ufficio selezione), via Cherubini 5, 34148 Trieste. (A7581)

CERCASI apprendista conoscenza tedesco per lavoro segreteria settore turistico. Curriculum adriacom1150@adriacom.it. (C00)

CERCASI elettromeccanici con conoscenza elettronica per manutenzione carriponte. Tel. 0432778754. (cf2047)

IMPORTANTE società commerciale sita in Trieste cerca un/una ragioniere/a, con 5/7 anni di esperienza di amministrazione-contabilità: in contabilità clienti fornitori e coge. È richiesta, inoltre, un'ottima conoscenza del pacchetto office. Preferenziale l'utilizzo del sistema AS400. Impiego part-time. Inviare curriculum vitae a fax 0261290784 oppure: selezione@cogestitalia.com indicando nell'oggetto rif. Cont Trieste. (A00)

NUOVI SETTIMANALI d'informazione La Cittadella di Trieste e Friuli News di Udine cercano venditori. 3289749022 - 3388780092. (FIL2047)

PRIMARIA banca ricerca 30-45 laureati o diplomati con esperienza per ampliamento struttura commerciale. Inviare c.v. a C.P. 1227 Trieste. (A7633)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

PROJECT manager pluriennale esperienza, laurea informatica, buon inglese, disponibile trasferimenti, valuta proposte breve/lungo termine 3385981125. (A7639)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 9.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima ,Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.000,00 Tutto Finanziabile Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400,00 Garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, 1999, Grigio Met. Full Opzional, Vera Occasione, Euro 6.500,00 Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car. Tel 040637484.

CUORE 990cc 3,4metri Superaccessoriata, Garanzia 3 Anni. Minirate Euro 29,00 Oppure Rata Agosto 2006 Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu. 048145503.

ECCELLENTE Primera Berlina 2.000 Uniproprietario, Clima, Abs, Accessoriatissima, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

FIAT Bravo 1.8 Gt.16v 115cv, Clima, Abs, A.Bag, R. Lega, 1999, Bianco, Con Garanzia Euro 3.800,00 Con Finanziamento, Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, Clima, 4 Airbags, Doppio Tetto Apribile.Garanzia. Euro 10.500 Autosalone Girometta. 040/384001.

FIAT PANDA YOUNG 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 7.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

HONDA CIVIC 1.6 v-tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (A00)

HONDA CTDY 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)

IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Ultimo Modello, Uniproprietario 2003, Accessoriatissima, Tagliandata, Rateazioni Agevolate. Automaxima Daihatsu 048145503. (A00)

JEEP GRAND CHEROKEE 4,7 V8 LIMITED AUTOM. QUADRADRIVE - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782. (B00)

JEEP GRAN CHEROKEE 4.7 limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

Azienda Territoriale per l'edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia - 34170 GORIZIA Corso Italia, 116

GARA ESPERITA

Si da avviso ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90 che la procedura aperta esperita a termini dell'art. 19 della L.R. 31.05.2002, n. 14 e Regolamento di attuazione D.P.G.R. 05.06.2003, n. 0165/Pres., per l'appalto delle opere murarie ed affini per la costruzione di un edificio per 25 alloggi nel Comune di GORIZIA via Gallina - L. 457/78 (art. 2, comma f), è stata aggiudicata all'impresa BRUNO COSTRUZIONI DI BRUNO RAFFAELE A. & C. S.A.S. con sede in Trieste via Giarizzole n. 35, con ribasso del 6,41% su base di gara di Euro 2.680.374,84 di cui Euro 119.167,88 per oneri di sicurezza fisica dei lavoratori. L'avviso integrale è pubblicato sul sito informatico della Regione, all'Albo della stazione appaltante e all'Albo Pretorio del comune di Gorizia.

Gorizia, 23.11.2005

Il Responsabile del Procedimento dott. ing. Alessandra GARGIULO

ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 DISTINTIVE - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

AUDI A4 1,9 Tid Avant 130cv, 03/02, Grigio Scuro,6 Airbag, Clima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia.Euro 16.800 Autosalone Girometta. 040384001.

AUDI Tt 1,8, 11/99, Argento, Pelle, Clima, Radio, Cerchi In Lega Garanzia. Euro 14.800 Autosalone Girometta.040/384001.

4X4 Eccellente 1600hr-V Honda Stationwagon, Accessoriatissima, Minirate Euro 99.00, Oppure Dal 2006. Oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT SEICENTO 1,1, VAN - 2002 - bianco -clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782. (A00)

FIESTA Clima - Accent Clima - Punto 1999 - Uniproprietario - Ottime Condizioni. Prezzo Trattabile. Senza Acconto Euro 69,00 Mensili. Automaxima Daihatsu. 048145503.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

KILOMETRIZERO Hyundai Turbodiesel 1,4, Clima, Accessoriata, Minirate Euro 29,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006, Oppure Senza Anticipo. Automaxima - Daihatsu. 48145503.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

LAND ROVER DISCOVERY 7 posti 2.5 TDI 97 FULL-OPTIONAL PERFETTA VENDE PERMUTA hobby auto TEL. 040305280.

LEXUS Is 200 I 24v, 10/99, Nero Met., Pelle, Nav, Lega, Clima, Controllo Trazione. Garanzia. Euro 9.500 Autosalone Girometta. 040/384001. (B00)

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

COMUNE DI MONFALCONE

Piazza della Repubblica n. 8

Sito Internet http://www.comune.monfalcone.go.it • Posta elettronica mail to: garecontratti@comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice un'asta pubblica per la fornitura di cofani funebri e urne cinerarie. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 10.1.2006 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. *Dott.ssa Paola TESSARIS*

4X4 Terracan Turbodiesel 2003 Perfetto, Full Optionals + Pelle, Garanzia Casa, Permuta - Minirate Senza Anticipo - Prezzo Trattabile. Alpina Hyundai 040231905. (B00)

BELLISSIMA Ford Ka Uniproprietario 2001, Clima, Tetto, Servosterzo, Accessoriatissima. Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione, Permute. Automaxima Daihatsu 048145503. (B00)

BMW 330 CI 2001 KM 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

GRAZIE Clienti! Prezzi Trattabili: Familiari - Astra - Mondeo - Felicia - Zx Uniproprietario - Clima - Abs - Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Accent 1,3 Clima + Servosterzo Uniproprietario - Minirate - Senza Anticipo - Rata 2006. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Elantra 1,6; Primera 2000; Lybra 1,8; - Accessoriatissime - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.(A00)

GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Turbodiesel Megane Stationwagon 2003 Uniproprietario, Clima, Abs - Minirata -Senza Anticipo - Pochissimi Chilometri. Alpina Hyundai 040231905.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLS sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

MOTO DUCATI MONSTER S4 2002 solo Km 8.000 pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

NISSAN NUOVA PRIMERA 1,8 4P TEKNA - 2002 - Grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (B00)

OPEL ASTRA CDTI 1.7 Turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.

OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km,Grigio, Clima, Abs, Radio Cd, Garanzia. Euro 17.800. Girometta 040/384001.

OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.8 16v Eleganece 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2:2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

PEUGEOT 1007 SPORTY 1,6 2TRONIC - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono-garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 TRENDY 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 - euro. 16.000,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. -dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 3P - novembre 2003 - 54.000 km - grigio met. - full opt. - garanzia occasione del leone 12 mesi euro 7.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O: - aziendale - garanzia originale estensibile-I.V.A. esposta euro 14.350,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

PIÙ Sicura Della Moto: Minivettura Diesel - Patente A-B - Uniproprietario - Minirate Da Euro 49,00 - Oppure Tassozero. Alpina Hyundai 040231905.

PRIVATO vende Seat Cordoba 1600 del 2000 km 40.000 tel. 3339094327. (A7648)

REGALATEVELA Subito! Immacolata Scenic 1,6 Uniproprietario 2002 Pochissimi Chilometri. Clima, Abs, Superaccessoriata - Minirata - Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

REGALATI Il Suv! 4x4 Granvitara - Wagon - Uniproprietario - Clima - Abs - Superaccessoriata - Rottamazione - Senza Anticipo - Prezzi Trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

REGALATI Una Splendida Hyundai Coupe' 1,6 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pochissimi Chilometri, Pari Al Nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

SAAB 9-3 1.9 Tid 16v Sportsedan Linear, 03/05, Steelgray, Clima, Lega, 8 Airbags. Garanzia. Euro 23.200 Autosalone Girometta. 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero Cabrio, 12/04, Steelgray, Clima, Pelle,17", Telefono, Xenon. Garanzia. Euro 34.000 Autosalone Girometta. 040/384001.

SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t,03/03, Nero, Interni Pelle, Fari Xeno, Sensore Parcheggio, Radio Cd, Cerchi Lega, Garanzia. Euro 19.000 Autosalone Girometta 040/384001. (A00)

SAAB 9-5 2,2 Tid Balance Wagon, 05/05, Aziendale,4.000 Km, Grigio Acciaio, Cerchi Maggiorati, Clima, Garanzia. Euro 26.500. Girometta 040/384001. (A00)

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 03/02, Silver Met., Interni Pelle, Cerchi Lega, Radio Cd, Garanzia. Euro 18.800 Autosalone Girometta 040/384001.

SCENIC 1,6 Uniproprietario Clima, Tettucci, Airbag, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, 1999, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503. (A00)

SPLENDIDA Turbodiesel Elantra 2002, Uniproprietario, Clima, Abs, Interni Pelle, Pochissimi Chilometri Tagliandati, Garanzia. Prezzo Ottimo, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SUBARU FORESTER Turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6. Tel. 040305280. (A00)

SUZUKI VITARA 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.

TURBODIESEL Sette Posti Hyundai Trajet - Clima - Abs - Accessoriatissima - Uniproprietario - Prezzo Trattabile - Senza Anticipo - Alpina Hyundai - 26 Anni Con Voi - 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,38%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. bella calda e giocherellona 3284687291. (A7692)

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite 3293961845.

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ 18enne bellissima senza limite 3291778032. (A7529)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a m. anche padrona. 3462191097. (A7578)

A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta. 3400084118. (A7582)

A.A.A.A. GRADO, bella simpatica, ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (B00)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A7586)

A.A.A.A. VICINO Grado, bionda italiana ti aspetta. 3477217248 incontriamoci. (C00)

A.A.A. GORIZIA appena arrivata intrigante novità sensualissima massaggiatrice. Tel. 3498157162. (A7545)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo 3343095191. (A00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7278)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima massaggiatrice polacca 19enne indimenticabile. 3484556048. (A00)

A.A. CORINA bella cioccolata calda miele sulle labbra tutta fuoco 3381659511. (A7596)

A. ITALIANISSIMA 23enne grossissima sorpresa quarta misura sexy Trieste padrona 3203667343. (C00)

A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastra molto sexy completissima ti aspetta 3284358375. (C00)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo ai numeri di telefono visibili. 3407859400.

ALT MONFALCONE novità bellissima sensuale ungherese bambolina 19enne sexy disponibilissima. 32026384381.

ANCARANO nuovo bionda 20 anni con tacchi a spillo s/m ti aspetta anche sera. 0038656526322. (A7510)

ANNALISA bellissima 28.enne, mora, occhi verdi, conoscerebbe uomo piccante, anche maturo. 3391440211. (Fil60)

ATTENTI! MONFALCONE è tornata Gessyca brasiliana 19.enne più trasgressiva che mai, disponibilissima. 3338888135. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7538)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo persone distinte a Trieste. tel. 3381703779. (C00)

CALDE 899544571 gattine 08819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo. Euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

CLAUDIA esperta, sensuale, aspetta uomo focoso per momenti piccanti. 3471587572. (Fil60)

DIVORZIATA e sola conoscerei uomo piacente per scopo amicizia 3392694790. (Fil 60)

GIOVANE donna riceve con discrezione. Cell. 3283746801. (A7587)

GIOVANISSIMA SVEDESE biondina fisico stupendo ti farà impazzire di piacere. Monfalcone chiamami 3386876157.

KATIA accompagnatrice bella e simpatica e dolcissima. Tel. 3492428858. (B00)

LISA morettina italiana con grossa sorpresa molto femminile riceve tel. 3331798203. (A7644)

MASSAGGIATRICE bella attraente 25 anni lunghi capelli neri ti aspetta. 3402418512. (A7296)

MONFALCONE BAMBOLINA splendida curva da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato. 3388117823.

MONFALCONE BELLA gattina focosa 18enne ti aspetta per momenti caldi. Chiamami 3282123605. (C00)

MONFALCONE spettacolare novità, bellissima bambola 19.enne ti aspetta per esaudire tuoi desideri. 3291747604. (A7515)

NUOVISSIMA e affascinante bambola nera, 5 misura, fisico statuario, caldissima, disponibile 3348417203.

NUOVISSIMA FOTOMODELLA 18enne simpaticissima pelle vellutata disponibilissima ambiente raffinato Monfalcone. 3346191226.

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

SNELLA dolcissima cioccolata molto simpatica completissima per momenti piacevoli disponibile padrona. 3284357590. (A7575)

STARANZANO bella sensualissima ragazza, molto disponibile, coccola, vulcanica. Ti aspetta 3283237322. (C00)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A7521)

TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20. (A7217)

VICINANZE MONFALCONE esplosiva focosa sexi molto disponibile 6.a naturale anche domenica. 3391952445.

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium 0038656527047. (A/5323)

X studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30, 0038641527377.

ZITTO e ascolta: 899180035 Ok srl via Panà 56/B Noventa Pd Vm18 euro 2,40 ivato/min. (Fil17)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

BAR Monfalcone centro zona di forte passaggio vendesi o cedesi in gestione. Tel. 0481699818 ore serali. (A00)

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	C. DEL CAPO	13	24	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-3	0
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	7	19	MIAMI	21	27	SAN PAOLO	13	23
BOMBAY	21	33	DUBLINO	3	6	MONTEVIDEO	17	30	SANTIAGO	2	21
BOSTON	-2	8	FRANCOFORTE	-4	2	MONTREAL	-6	1	SEOUL	5	13
BRUXELLES	-1	2	HONOLULU	24	26	NAIROBI	14	20	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	1	7	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	-1	12	SYDNEY	13	22
BUENOS AIRES	21	33	LA PAZ	9	15	PECHINO	1	12	TEL AVIV	16	24
CARACAS	23	31	LIMA	16	19	RIO DE JANEIRO	21	26	TOKYO	7	15
CHICAGO	3	12	LOS ANGELES	11	21	SAN FRANCISCO	5	17	WASHINGTON	1	12

	MIN.	MAX.
VERONA	0	3
VENEZIA	2	4
MILANO	-1	6
TORINO	-5	6
GENOVA	3	11
BOLOGNA	0	3
FIRENZE	6	8
PISA	5	7
ANCONA	4	7
PERUGIA	np	7
PESCARA	12	10
L'AQUILA	6	6
CIAMPINO	10	10
FIUMICINO	12	12
CAMPOBASSO	5	3
BARI PALESE	11	11
NAPOLI	12	12
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	14	16
R. CALABRIA	15	18
PALERMO	14	16
MESSINA	15	15
CATANIA	6	18
CAGLIARI	8	8
ALGHERO	6	12

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 27 novembre 2005

OGGI (attendibilità 60%). Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso con formazioni di ghiaccio al suolo. Sulla pianura cielo variabile con possibili nebbie notturne. Sulla Venezia Giulia, al mattino, cielo nuvoloso con possibili rovesci, che potrebbero portare anche neve a bassa quota; in giornata miglioramento.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino nuvolosità variabile in rapida intensificazione; dal pomeriggio cielo coperto con piogge su bassa pianura e costa e neve sui monti, sull'alta pianura potrà sia piovere che nevicare. Le precipitazioni dovrebbero essere di moderata intensità. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

TENDENZA. Per mercoledì tempo instabile; per giovedì bel tempo.

www.osmer.fvg.it

TRIESTE

Temperatura minima	6,5
Temperatura massima	8,9
Umidità	91%
Vento	4 km/h da S-E
Pressione stazionaria	996,5
Mare	13 gradi
Marea Alta	6.50 +47 cm
	20.02 +21 cm
Bassa	0.33 -24 cm
	13.50 -44 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	5,0
Temperatura massima	7,1
Umidità	88%
Vento	1,1 km/h da W
Marea Bassa	0.30 -19 cm
	13.56 -48 cm
Alta	6.56 +48 cm
	20.08 +17 cm

GORIZIA

Temperatura minima	5,5
Temperatura massima	7,5
Umidità	98%
Vento	3 km/h da S

UDINE

Temperatura minima	5,3
Temperatura massima	6,7
Umidità	97%
Vento	8 km/h da S

GRADO

Temperatura minima	5,1
Temperatura massima	6,8
Umidità	90%
Vento	0,4 km/h da N-E

PORDENONE

Temperatura minima	3,8
Temperatura massima	4,7
Umidità	99%
Vento	4 km/h da S-W

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti più consistenti sulle Alpi e Prealpi occidentali. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile a tratti intensa sulla Sardegna, sul Lazio, sull'Umbria e sulla Toscana meridionale con associate precipitazioni, nevose sopra ai 800-1000 metri. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni salvo locali addensamenti nuvolosi più consistenti sui rilievi appenninici Sud e Sicilia: molto nuvoloso sulle aree tirreniche con associate precipitazioni sparse. Tendenza a miglioramento dalla serata. Poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso sulle restanti zone salvo locali annuvolsamenti.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: da deboli a moderati dai quadranti occidentali sulle regioni centro-meridionali. Deboli occidentali al nord.

MARI: mosso il medio-alto Adriatico; molto mossi i restanti mari.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Se riuscirete ad agire con più calma e buon senso, dovreste limitare al massimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza potrebbe farvi sbagliare. Incontri.

TORO 21/4 – 20/5

Giornata piuttosto intensa e faticosa e nel suo insieme poco gratificante. Pazientate, la fortuna sta per girare. Un momento di passeggero smarrimento in amore. Cautela.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominar eil vostro stato d'animo. In amore cercate di capire i vostri sbagli. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

CANCRO 21/6 – 22/7

Anche se la vostra vita sociale e di relazione vi soddisferà e vi impegnerà a fondo, avvertirete la mancanza di un affetto stabile e sicuro, su cui poter fare sempre affidamento.

LEONE 23/7 – 22/8

Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

VERGINE 23/8 – 22/9

La corte insistente di un collega affettuoso e sincero vi lusingherà e vi porterà a prendere in seria considerazione le sue dichiarazioni d'amore. Tutto bene in famiglia.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Il buon umore vi farà difetto per cui vi conviene approfittarne per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Decisioni veloci e inamovibili.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni della giornata. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Le circostanze vi verranno incontro generosamente, avrete soddisfazioni, situazioni simpatiche in amore e colloqui rassicuranti. Un programma diverso dal solito per la sera.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Le stelle vi invitano al risparmio e all'culatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

PESCI 19/2 – 20/3

Una leggera crisi sentimentale è in agguato nel corso della giornata. Se eviterete i passi falsi riuscirete a evitarla. In ogni caso sarà breve e di facile soluzione. Rilassatevi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vesti monacali - 4 Segno di somma - 5 In fondo alla dedica - 7 L'autore del racconto «Carmen» - 10 Personaggio della «Turandot» - 11 Articolo in breve - 12 Scienza... rustica - 15 Lega che imita l'oro - 17 Una negazione parigina - 18 Sono quotate in Borsa - 19 Porta fortuna a chi ci crede - 21 Un giorno che non esiste - 23 Era propria dell'antica Roma - 25 In gola - 26 L'Agrippa del famoso apologo - 27 Si cita con Eurialo - 29 Delfino di fiume - 30 Prime di James - 31 Una Maria del cinema - 33 Di gusto fine - 34 Lo scrittore Hallström - 35 Le parcelle dei medici - 37 Prodotto ceramico per pavimenti - 38 Tavola pitagorica... antica - 39 Si raggiungono perseverando.

VERTICALI: 1 Consente di coltivare piante anche d'inverno - 2 Lo sono scultori e musicisti - 3 Vocali in fili - 4 Continuativi - 5 Un ordine del regista - 6 Le prime in autostrada - 7 La rappresentazione della Terra su sfera girevole - 8 Località etiopica - 9 Vivono anche al Cairo - 10 Lo sconfisse Costantino - 13 Vergogna, orrore - 14 Storica regione della Germania - 16 «Benone»... a Dallas - 20 Sono nella grotta - 22 Lontana o contraria - 24 Un verbo cristiano - 26 Una vistosa Orfei - 28 Vuol fare l'eccentrico - 30 Ottima fuoristrada - 32 Dice messa (abbr.) - 34 Contro... è il suo contro - 36 Chiudono il monastero - 37 Iniziali di Carducci.

LUCCHETTO (5/6=5)
La tifoseria dei campioni

Gira e rigira pel primato s'è battuta
mostrando appieno le sue capacità:
assai calda e talora capricciosa,
questa napoletana resterà famosa.

Tiburto

CAMBIO DI ANTIPODO (6)
Un vero servo

A calcoli ben fatti e senza errori,
tutto sommato, ciò che ne vien fuori
è la sonora manifestazione
d'un vero pecorone.

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa bilaterale: *cicca, cilecca*

Biscarto: *astro, destro = ade*

Scopri nuovi amici, incontra persone nuove, trova l'amore, una persona con cui dividere ogni momento della tua vita.

Eliana Monti ha già la persona che cerchi.

Annunci per Lui

Dora, 41enne medico specialista, appassionata di fotografia e innamorata degli animali, persona di straordinaria sensibilità, cerca uomo max. 58enne, laureato e colto, affermato e attivo nel sociale per futura convivenza.

Annadea, 55enne, libera professionista dalla personalità incisiva e affascinante, dotata di una vena artistica che la porta a dipingere nel tempo libero nudi femminili di incantevole bellezza, conoscerebbe uomo max. 68enne, realizzato, generoso e allegro, con cui iniziare una storia stabile e sincera.

Morena, agente immobiliare 35enne, indipendente e decisa in amore come nella vita di tutti i giorni, separata con un bimbo, stanca di sentire il peso della solitudine è alla ricerca di un uomo premuroso e leale, sensibile e dai sani principi morali, perchè ha tanto bisogno di sentirsi di nuovo viva e felice.

Bianca, designer 38enne, spigliata ed intelligente, amante dei viaggi e habituè delle incursioni nelle città d'arte di mezza Europa, conoscerebbe uomo max. 45enne che sia disponibile a condividere i suoi interessi e a vivere una storia ricca di stimoli, importante ed intensa.

Orietta, 45enne snella, bella presenza, sensibile, sincera e passionale cerca uomo maturo, sincero e soprattutto fedele.

Eliana, 46enne di classe, separata senza figli, dolce romantica e di sani valori, conoscerebbe uomo serio e brillante per seria amicizia e futuro insieme.

Marica, imprenditrice 48enne, energica ed equilibrata, separata da qualche anno, cerca compagno max. 55enne corretto e brillante che abbia voglia di costruire qualcosa di importante e duraturo.

Nicla, maestra 42enne dall'indole sognatrice, conoscerebbe uomo max. 55enne, disposto a sciogliere le ancore dalla realtà e farla viaggiare non solo con la fantasia, verso incantevoli paesi da fiaba.

Rosaria, estetista 27enne dai generosi tratti mediterranei, erede dell'allegria e della giovialità della Campania, sua terra d'origine, cerca uomo max. 45enne, coccolone e altrettanto positivo verso la vita.

Miriana, parrucchiera 54enne dal sorriso contagioso, estroversa e vivace, cerca uomo dallo spirito curioso e intraprendente, max. 60enne, a cui piaccia godersi la vita e che abbia ancora tanti progetti per il futuro da condividere.

Donata, splendida 47enne, divorziata, figli grandi, si occupa prevalentemente di opere d'arte. Grande appassionata di antiquariato, di pittura fiamminga, sente il bisogno di un uomo accanto per un confronto splendido a trecentosessanta gradi su quanto di bello la vita offre anche nella quotidianità.

Linda 31enne impiegata, nubile, ama i sorrisi della gente. Ama contornarsi di amici che come lei sappiano guardare oltre l'esteriorità. Si occupa di volontariato e ha la grande passione per la cucina mediterranea. Sente però il bisogno di un uomo tutto suo con il quale formare una bella famiglia, con quei principi ormai dimenticati. Chiede un cuore semplice..

Cristy separata 43enne, arredatrice, vivace, allegra, spensierata, senza figli, vorrebbe incontrare l'uomo della sua vita. Ama i viaggi, la fotografia, le linee sobrie e pulite. Il suo più grande desiderio è la condivisione in tutto.. il dare, più che avere.

Eva bella 36enne, nubile, insegnante di aerobica con la grande passione per la formula uno, desidera conoscere un uomo max. 55enne per condividere tutta la voglia di vivere che emana.

Simona attraente 48enne, sportiva, allegra, amante dei viaggi e delle cene a lume di candela, cerca un lui che la sappia scaldare con il suo cuore.

Cosetta 45enne insegnante, simpatica, dinamica e vogliosa di vivere, desidera incontrare il suo uomo che aspetta da sempre..

Linda 36enne, bella restauratrice, dinamica e vogliosa di vivere, desidera incontrare il suo uomo che aspetta conoscere un compagno colto ed affascinante, dinamico scopo convivenza.

Annunci per Lei

Gianluca, assicuratore 42enne, moro e dal fascino latino, divorziato da qualche anno e con tanto amore ancora da dare, conoscerebbe donna max. 38enne, semplice e sincera, disponibile ad un rapporto sereno e stabile.

Andrea, sistemista 29enne, amante degli sport di squadra, giocatore di hokey, dinamico e solare, conoscerebbe ragazza sportiva e atletica max. 35enne in grado di solleticare la sua innata curiosità verso tutti gli aspetti del vissuto.

Stefano, 50enne amministratore delegato di una grossa azienda, sensibile negli affetti quanto determinato nel suo lavoro, cerca compagna max. 49enne raffinata ed elegante con cui trascorrere momenti indimenticabili.

Giulio 38enne riservato maestro, capelli ed occhi neri come la notte. Desidera una compagna che diventi sua moglie, condividendo gioie e dolori che la vita comporta.

Matteo 44enne, infermiere, grande cuore e disponibilità verso gli altri, vorrebbe una compagna che lo amasse sinceramente, ricambiata!

Elio 28enne informatico, ha avuto tante ragazze ma non si è ancora mai innamorato veramente. Ora sente il desiderio di fermarsi ad assaporare i ritmi di una vita di coppia vera, alla quale si dedicherà anima e corpo.

Riccardo, 54enne, impiegato amministrativo, predisposizione particolare per le lingue straniere che coltiva da parecchi anni, persona educata e rispettosa, cerca donna max. 48enne, tranquilla e disponibile ad amare incondizionatamente.

Alvise, 45enne, esperto informatico, pronto di spirito, acuto e intelligente, è alla ricerca di una compagna giocosa e divertente, max. 40enne, che sappia fargli intravedere quella capacità di amare che non riesce più a trovare in questo mare d'ipocrisia.

Ippolito, 60enne, pensionato, ex maestro di sci, ancora piacente e con tanto amore da dare, cerca donna max. 57enne sulla quale riversare l'intensità dei sentimenti e delle emozioni che è ancora in grado di suscitare.

Manolo, 52enne, consulente internazionale, una passione sfegatata per l'alpinismo, amante del buon vino e della buona compagnia, conoscerebbe donna anche coetanea, sincera ed affettuosa, con cui condividere la sua esistenza.

Tommaso, 45enne intrigante e di rara acutezza intellettuale, amante dell'arte e della cultura, conoscerebbe raffinata signora anche coetanea per lunghe disquisizioni sulle meravigliose opere della natura e dell'uomo, si sente pronto a dare tanto amore.

Giuliano divorziato 57enne, bellezza mediterranea, scrive articoli su riviste specializzate. Il suo lavoro lo porta spesso all'estero. Desidera molto trovare una compagna da portare con sè, con la quale condividere la visione di tramonti infuocati che se visti in due, raddoppiano la loro bellezza.

Filippo, 53enne divorziato, molto dinamico, attivo, con tanta voglia di continuare a vivere assaporando tutti i colori che le emozioni sanno regalare, vorrebbe trovare una lei che lo sapesse accendere ogni giorno con piccoli gesti ma importanti, in una gara costante a chi regala di più.

Antony, splendido 40enne, dinamico, molto sportivo, predilige sci e tennis. Divorziato senza figli vorrebbe iniziare una nuova vita d'amore ma con la compagna giusta, la sta attendendo con pazienza.

Angelo 32enne grafico tipografo, attraente, gioviale, dolcissimo, vuole una compagna di vita che lo sappia amare e comprendere. Carico di tanto amore da dare, non bada alle apparenze ma alla sostanza.

Ludovico 55 anni ben portati, è vedovo da qualche anno. Due figli splendidi e discreti. Gli manca quella che definisce, in maniera romantica, la sua colonna portante, avvolta da fiori profumati.

Graziano affascinante 48enne, odontotecnico, amante delle passeggiate e del mare, di tutto ciò che è vita, desidera conoscere signora max. coetanea per bella amicizia che ..chissà..

Michele 38enne veterinario, separato senza figli vorrebbe rifarsi una vita: sana, all'aria aperta, con la giusta compagna che sia semplice di cuore ma mai banale!

Massimo 41enne molto aperto, dinamico, estroverso, gioviale, desidera conoscere una lei con la quale dividere le tante emozioni della vita.

Enriquez 52enne molto affascinante, colto, di origini nobili, docente, conoscerebbe signora disposta a seguirlo nei suoi viaggi e ad amarlo veramente.

Ancora soli a Natale?
3 mesi gratuiti per chi si iscrive
entro il 25/12/2005

Invia un SMS al numero 3 882 882 882 riceverai 5 profili gratuiti!

Il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia.
Oltre 24.600 iscritti in 43 sedi operative.
Incontri garantiti per contratto*.

*Le condizioni della garanzia sono visibili presso tutte le sedi Eliana Monti.

Autorizzazioni delle Questure di Trieste e Udine.

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

TRIESTE - TEL. 0403498448
Via Carducci, 22 (Palazzo Grandi) - www.elianamonti.it - info.trieste@elianamonti.it
aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 20,00

UDINE - TEL. 0432294563
Viale Europa Unita, 39 - www.elianamonti.it - info.udine@elianamonti.it
aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 20,00